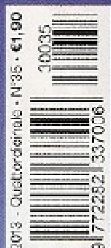
idea!

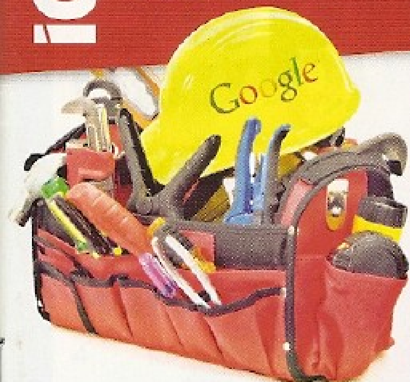
# Computer idea!

semplice, pratico tutto in italiano

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

dal 27 novembre al 10 dicembre 2013




## CHE GOOGLE!

Non solo motore di ricerca ma anche tanti strumenti per chi lavora e studia




## IL SITO È MOBILE

Realizza GRATIS siti Web e blog con WordPress e rendili compatibili con smartphone e tablet

## *Chiedi a Shazam le sa tutte lui!*



Una delle migliori app per la musica sbarca anche su iPad e tablet Android

## GUIDE PRATICHE

- Tag Cloud: cos'è e come crearla
- Android e PC parlano su Chrome
- Facebook, aumenta la privacy!
- Accedi gratis a migliaia di WebTV
- Prendi appunti su Google Drive



# NON FARTI BECCARE!

METTI AL RIPARO LE TUE EMAIL DAGLI SGUARDI DI PARTNER GELOSI E COLLEGHI INVIDIOSI!

## Schermo Full HD da 23"

1299€



L'all in one di MSI è perfetto come media center di casa

## Lo voglio subito!

Bomba a mano o speaker? Ecco i gadget da comprare ora!



SOLO 49€




161€

## Volume a palla

Logitech Boombox porta la musica con te



# NUOVI ORIZZONTI CON I NUOVI DOMINI

Scegli subito tra **oltre 700 nuovi domini** di primo livello il tuo indirizzo web facile da memorizzare e ideale per la tua attività, come ad esempio **bianchi.shop**, **evento.roma** o **rimini.hotel**. Oppure assicurati ulteriori estensioni per i domini già a tua disposizione per essere trovato ancora più facilmente su internet.

Con oltre 20 milioni di domini ospitati, 1&1 è il leader di mercato in Europa per la registrazione di domini. Grazie ad una **integrata funzione di trasferimento**, gli indirizzi web registrati presso 1&1 possono essere velocemente e facilmente collegati a qualsiasi sito, indipendentemente dal provider che lo ospita.

Per maggiori informazioni visita il sito **1and1.it**

## NOVITÀ! PRENOTA

**SENZA COSTI E SENZA IMPEGNO!***

.bar .roma .pizza .shop .game .hotel .web .app .casa .blog .srl .sport .mail

**1&1**




**DOMINIO | MAIL | HOSTING | SERVER**

**1and1.it**

* La prenotazione del nome di dominio è senza costi e non vincolante e precede la fase di effettiva registrazione, il cui esito non rientra nelle responsabilità di 1&1 bensì in quelle del Registro competente. In caso di effettiva registrazione si applicano i termini e condizioni del Registro e di 1&1.

# Computer idea!

dal 27 novembre
al 10 dicembre

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 11 DICEMBRE

## Rubriche



Pag. 14



Pag. 15




## Test



Pag. 16



## In copertina Pag. 22

# Email a prova di spia

Ormai lo sappiamo: c'è sempre qualcuno pronto a spiarci. Impariamo allora a mettere al riparo la nostra posta elettronica da sguardi indiscreti con l'aiuto della crittografia.





# In evidenza



## Guide Pratiche

# Sotto l'albero desidero...

Sei a corto di idee per le strenne natalizie? Non vuoi spendere troppo? Noi abbiamo già fatto una lunga lista di oggetti ed ecco cosa vorremmo ci portasse Babbo Natale, un amico o Amazon...



€ 24,95

### Music Muffs

Disponibili nei colori nero, panna, blu ottanio e fucsia, le Music Muffs sono cuffie studiate appositamente per scaldare le orecchie durante l'ascolto. In più, per chi le collega allo smartphone, sono disponibili anche il microfono e il pulsante per avviare o terminare una chiamata, oltre ai controlli del volume. **www.cellularline.it**




€ 29,99

### Logitech HD Webcam C270

Una Web cam piccola, colorata e dal look originale con cui effettuare videochiamate in formato widescreen ad alta definizione (1280x720 pixel) con la maggior parte dei programmi di messaggistica istantanea. Il microfono incorporato riduce i rumori di fondo e non manca la correzione automatica dell'illuminazione. **www.logitech.com/it**



€ 49,95

### Philips SoundShooter

Pesa solo 38 grammi ed è alto poco più di 8 cm. Uno speaker estremamente piccolo e portatile per ascoltare musica in lontani da casa senza il bisogno di cavi. SoundShooter si collega infatti a smartphone e tablet tramite Bluetooth, integra un microfono e per sfruttare il vivavoce assicura fino a 8 ore di autonomia. **www.philips.it**






€ 49,99

### M-Audio Keystation Mini 32

Una tastiera controller con 32 mini tasti di profilo basso da collegare al proprio PC o Mac tramite interfaccia USB. Le dimensioni permettono di inserirla anche in uno zaino e i quattro controlli assegnabili consentono di controllare in tempo reale la propria Digital Audio Workstation (DAW) e gli strumenti virtuali. **www.m-audio.com**




€ 24,95

### Cocoon Grid-it

Per chi viaggia spesso ecco una borsa piccola, leggera ma molto capiente nella quale custodire smartphone, auricolari, caricabatteria e accessori di qualsiasi tipo, come per esempio delle penne, una chiavetta USB e il portachiavi della macchina. Il tutto con il massimo ordine possibile, per trovare all'istante quello che ci serve. **www.cocooninnovations.com**






€ 14,95

### Techlink ReFresh Travel

Questo kit comprende un panno antimicrobico e un flacone spray da 200 ml contenente un liquido antibatterico al profumo di mela. Due accessori molto utili per rimuovere sporcizia e impronte dalle superfici di una tastiera, di un display o di uno smartphone e per portare una fresca ondata di igiene. **www.techlink.uk.com**




## Sony DPF-C70A
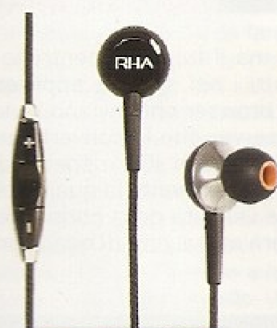
Una cornice digitale semplicissima da usare con display LCD-LED da 7 pollici (18 cm di diagonale) e risoluzione di 480x234 pixel, supporto per foto in formato JPEG/TIFF/BMP/RAW e slot per Memory Stick Duo/SD/SDHC. Disponibili anche un timer per il risparmio energetico e quattro diverse modalità di visualizzazione. **www.sony.it**




## Hamlet Xzpad Hold

Per montare un tablet sul parabrezza dell'auto e sfruttarlo come navigatore ci vuole un supporto robusto e stabile capace di reggere un peso molto superiore rispetto a quello di uno smartphone. Con Hamlet XZPad Hold si ha a disposizione un perfetto supporto a ventosa ideale per tablet da 8 a 12 pollici. Per informazioni **www.hamletcom.com**






## RHA MA450i

Eleganti auricolari in-ear in alluminio con finiture resistenti ai graffi, cavo in rame rinforzato con intrecci in tessuto, microfono e telecomando per il controllo della musica e delle chiamate. La confezione ospita anche una pratica custodia da trasporto e sette copri-auricolari in silicone intercambiabili. **www.rha-audio.com/it**




## Trekstor Stick DUO 32GB

Una chiavetta USB da 32 GB estremamente comoda per chi utilizza spesso dispositivi di natura differente. La classica presa USB di tipo A si collega infatti al computer, al netbook o al televisore, mentre la presa microUSB rende possibile il collegamento con smartphone e tablet dotati di questa interfaccia. **www.trekstor.de/home-it.html.**

## Wacom CS-100K Bamboo Stylus Solo

Dal noto produttore di tavolette grafiche ecco una penna capacitiva per scrivere e disegnare sui display di smartphone e tablet. Il corpo in metallo goffrato satinato le dona eleganza e il peso bilanciato (solo 18 grammi) ne permette un utilizzo ideale in tutte le situazioni, mentre il diametro della punta è di soli 6 mm. **www.wacom.eu/it**







## Perixx Periboard-805

Una tastiera Bluetooth 3.0 ripiegabile ed estremamente comoda da portarsi in viaggio (una volta piegata, è lunga circa 14 cm). Può essere usata con PC, tablet e smartphone e vanta tasti con tecnologia Flat Scissor ad alta precisione, una batteria ricaricabile agli ioni di litio di lunga durata e uno spessore di soli 7,8 mm. **www.perixx.com**

# D&R

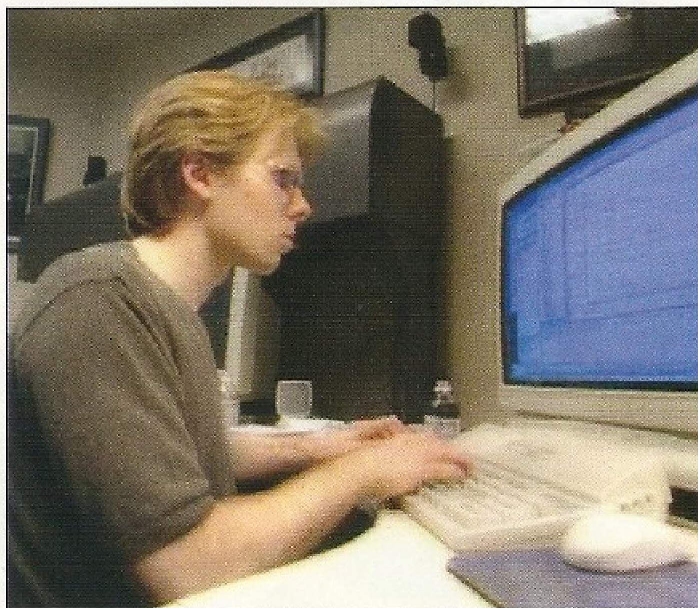
I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@computer-idea.it**

## In quale linguaggio programmare?

**D** Salve redazione,
la mia è una richiesta un po' particolare. Sono un ragazzo che frequenta la prima media e vorrei iniziare a programmare con il computer. Solo che vorrei iniziare a farlo in qualche linguaggio che sia utile anche per il mio futuro, e non con il TurboPascal, l'unico linguaggio che conosce mio padre! Che cosa mi consigliate?

*Pietro*

**R** Gentile Pietro, bella domanda. Per rispondere iniziamo parlando di **Tiobe**, un indice che mostra i linguaggi di programmazione più in voga del momento sulla base delle ricerche effettuate su Google. Lo si trova all'indirizzo **www.tiobe.com**. Dalla classifica si evince come "mostri sacri" quali **C, C++ e Java** restino saldamente nelle prime posizioni. C e C++ sono e saranno sempre richiesti, quindi vai sul sicuro. Anche decidere di puntare su Java è certamente una saggia decisione: una larga parte del software sviluppato per le aziende, per esempio i backend dei sistemi bancari, è scritto in Java. In terza posizione c'è **Objective-C**: si tratta del linguaggio per scrivere app per iOS, e ciò conferma la tendenza di migrazione verso il mobile. Lo stesso vale per Java, utile per le app Android. In ottica mobile occhio anche a **HTML5** che, pur non essendo un linguaggio di programmazione, ma di markup e, pur non essendo ancora stato "rilasciato" ufficialmente dal W3C (cosa che accadrà nel 2014), già oggi serve a confezionare prodotti accessibili da dispositivi mobili. Visto che lo abbiamo citato, parliamo anche di sviluppo su Web. Qui le competenze si suddividono tra figure che lavorano lato front end, livello di input, e quelle che operano nel back end, livello elaborazione. Nel primo caso, conoscenze approfondite di **HTML, CSS e JavaScript** (soprattutto di alcune librerie specifiche, come **jQuery**) si affiancano a quelle sull'usabilità/accessibilità e l'interazione uomo-macchina: **UX designer**. Lato backend puoi ritrovarti in un progetto/azienda che fa uso di soluzioni open, per cui servirà **PHP**, oppure in realtà che fanno uso di soluzioni proprietarie, per cui si lavora con linguaggi **.NET**; al tradizionale **Visual Basic** da qualche anno si è aggiunto **C#**, linguaggio dalla sintassi mutuata da Java. Anche **Python**, linguaggio di scripting, sta riscuotendo un buon successo in tutto il mondo: ci puoi fare di tutto; in Italia però non è molto richiesto, qui cercano molti programmatori Java, ma basti pensare che una buona parte dei prodotti Google è scritta in Python.



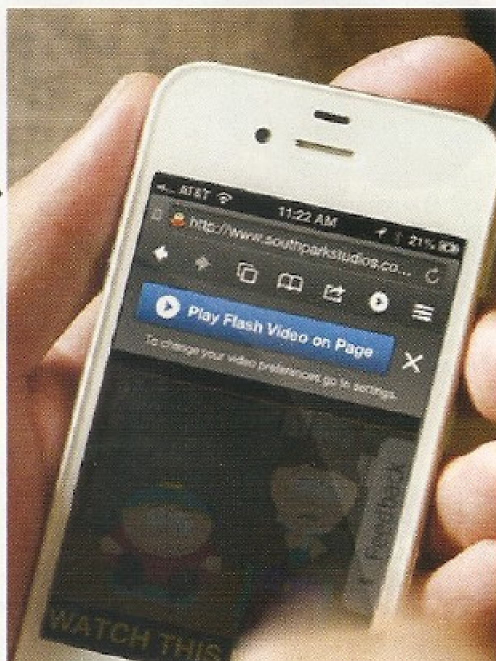
## Sotto la lente

### Flash su iPad



**D** Salve redazione,
possiedo un iPhone 4 mi trovo molto bene con iOS. Vorrei anche acquistare un iPad per poter vedere meglio i video con maggiore risoluzione e, soprattutto, per seguire il calcio e i film in streaming. Dato che la maggior parte dei siti in streaming richiede l'installazione di Adobe Flash Player e iPad ancora non lo supporta, come potrei risolvere il problema? Esiste una soluzione alternativa che mi aiuti a seguire i siti in streaming? Grazie mille e complimenti.

*M.*




**R** Caro lettore,
purtroppo dobbiamo deluderti: iPad, così come tutti i dispositivi iOS, non supporta Flash Player e non lo avrà mai in futuro. Per questioni di sicurezza e per l'eccessiva richiesta di risorse Apple non ha mai concesso l'integrazione del player con i suoi dispositivi. Considera che il supporto a Flash Player è stato rimosso anche dalle ultime versioni del sistema operativo Android. Su App Store ci sono delle app come SkyFire o Puffin che permettono di vedere i filmati in Flash con un escamotage, ma il funzionamento non è garantito con tutti i siti. Queste applicazioni sono dei Web browser che inviano il video Flash al un loro server che lo converte in un formato compatibile con iOS rispedendolo poi al dispositivo. Ovviamente la qualità oltre a dipendere dalla velocità della connessione a Internet non sarà mai al pari di quella originale del filmato.

## La telenovela dei browser

Utilizzo due computer desktop e un notebook tutti e tre di Hp e tutti e tre Windows Seven a 64 bit e con software di protezione globale. Sui tre computer bene o male girano quasi gli stessi programmi, solo che un desktop e il notebook vengono usati maggiormente per lavoro l'altro desktop per la casa. Su questo ultimo computer, collegato via cavo al router di Alice, alcuni mesi fa la navigazione in Internet ha smesso di funzionare. La connessione sembrava funzionare, visto che utilizzando il client di posta elettronica, ricevevo e inviavo email regolarmente. Anche altri programmi che prevedono l'utilizzo della connessione, per esempio iTunes, gli aggiornamenti dell'antivirus o Real Player funzionavano correttamente, solo Internet Explorer 10 e Firefox si bloccavano all'apertura della pagina restituendo il messaggio "Non Risponde". Ho provato varie volte, disinstallato Firefox, disinstallato l'antivirus in maniera completa ma niente da fare. Ho provato anche con la procedura di Ripristino del sistema ma non ho ottenuto nulla. Dopo aver disinstallato di nuovo pacchetto antivirus, Firefox e IE 10, lasciando la versione 8 di Internet Explorer, tutto sembrava funzionare di nuovo: ho scaricato Google Chrome e ho iniziato a usare solo quello. Visto che sembrava tutto risolto, ho lasciato le cose come stavano facendo solo gli aggiornamenti importanti, poi ho riprovato a installare Firefox e anche lì sembrava che tutto funzionasse. Da qualche giorno invece il problema si è ripresentato. Il problema non si risolve nemmeno se disinstallo il pacchetto per la protezione di Internet. Come posso risolvere il modo definitivo questo problema?

*Vincenzo*

Le indicazioni che ci fornisci sembrano suggerire un problema che coinvolge la connessione a un livello intermedio fra il browser vero e proprio e il collegamento a Internet. Se si trattasse di un danno al programma gli altri funzionerebbero, mentre se ➡

# Avvio difficile

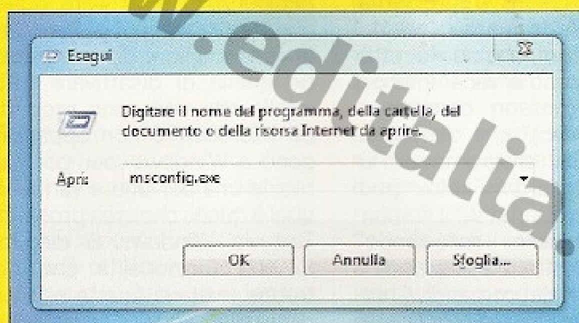
Vi scrivo per due problemi che si verificano sul mio portatile con Windows Vista e portato a Windows Seven. Da una decina di giorni all'avvio, dopo che si è tutto caricato, appare questa segnalazione: "C:\USER\ANGELO\AppData\Roaming\BobSolution\Shared\enhancedNT.dll impossibile trovare il modulo specificato". Premendo INVIO la finestra di avviso sparisce e parrebbe tutto regolare ma c'è un altro inconveniente: il computer non riesce ad avviarsi in modalità provvisoria. Tentando di farlo partire l'avvio si arresta e lo schermo rimane nero ma si riavvia premendo INVIO. Non partendo in modalità provvisoria non posso fare una scansione approfondita con l'antivirus. Non credo che i due problemi siano collegati, visto che la modalità provvisoria è fuori uso da qualche tempo e l'altro inconveniente si è manifestato solo di recente.

*Lettera firmata*

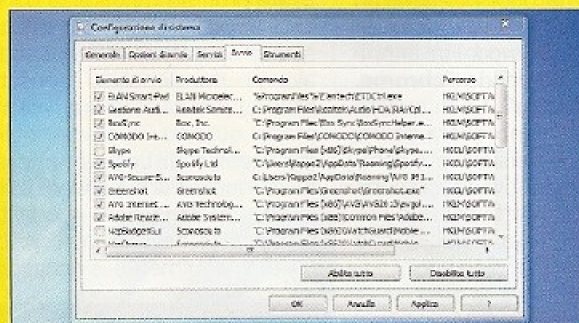
Per quanto riguarda il primo problema, si tratta senza dubbio della traccia residua di un malware che probabilmente i tuoi programmi di protezione hanno debellato. Puoi controllare nei file di avvio se è rimasto qualcosa utilizzando il comando **msconfig.exe**, ma visto che può servire anche per risolvere il secondo problema, è meglio se prima provi a sistemare anche questo. Il primo tentativo che vale la pena di fare per sistemare la modalità provvisoria è usare il comando **sfc / scannow** da un prompt dei comandi con privilegi amministrativi. Questo ricostruisce alcuni dei componenti essenziali di Windows e dovrebbe sistemare le cose. In alternativa puoi usare anche una diversa sezione di msconfig per forzare l'avvio del computer in modalità provvisoria. Si tratta di una tecnica piuttosto rischiosa, quindi mettila in pratica solo dopo aver salvato tutti i dati importanti e se sei pronto all'idea che la soluzione definitiva potrebbe essere quella di formattare il disco. Se tutto funziona, potrai ristabilire l'avvio normale seguendo all'inverso il punto 3 della guida che segue.



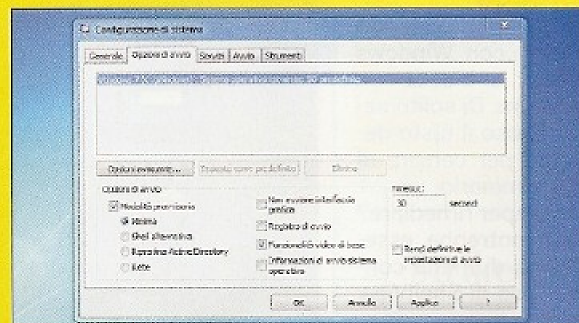
## GUIDA PRATICA MSCONFIG.EXE




**1** Apri una finestra di esecuzione usando la combinazione di tasti Windows + R e digita il comando "msconfig.exe", poi premi INVIO per aprire la finestra di configurazione.



**2** Se ti sposti nella scheda Avvio puoi trovare tutti gli elementi che si caricano automaticamente e vederne il percorso. Scorri la lista fino a trovare quello che non si carica all'avvio e disattivalo.



**3** Se ti sposti nella scheda "Opzioni di avvio" puoi decidere di attivare la "Modalità provvisoria" nella parte bassa dello schermo. In questo caso scegli "Minima" e attiva la spunta in corrispondenza di "Funzionalità video di base". Il computer partirà direttamente in modalità provvisoria.

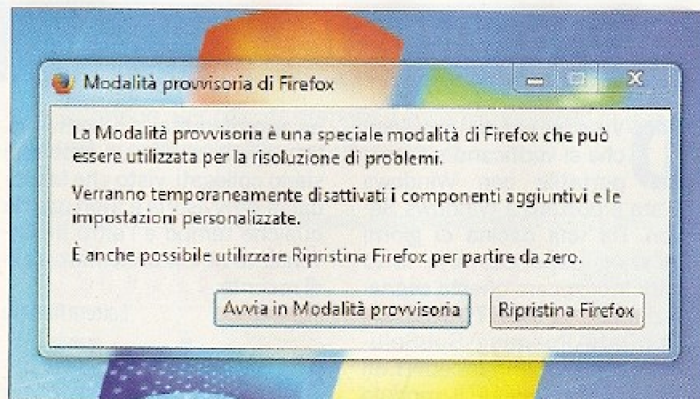
## Che significa?

**DNS**
Acronimo di Domain Name System, indica il sistema utilizzato dai computer per risolvere i nomi dei siti web. In pratica il server di dominio riesce a indirizzare il nostro computer verso il giusto indirizzo numerico a partire, per esempio, da www.google.com.

**Winsock**
Si tratta di una libreria, cioè di un componente del sistema operativo, che permette agli sviluppatori di utilizzare in modo più semplice i diversi protocolli di rete inclusi in Windows. Si tratta di un componente molto utilizzato dagli sviluppatori perché il suo utilizzo permette di sviluppare più rapidamente e ottenendo un codice più flessibile.

**Menu contestuale**
Viene definito in questo modo il menu che otteniamo facendo clic con il tasto destro su un qualsiasi oggetto all'interno dell'ambiente grafico del sistema operativo. Prende questo nome perché le voci presenti cambiano a seconda del tipo di oggetto e delle possibilità offerte dal sistema, quindi in base al contesto in cui viene premuto.

il problema fosse nella connessione, smetterebbero di funzionare anche gli altri programmi. Detto questo, una premessa obbligatoria e fondamentale è che dalle operazioni descritte sembra che tu ritenga che il problema sia molto spesso nei programmi di protezione. Si tratta di un "falso mito", almeno per quanto riguarda le applicazioni recenti, ed è molto più raro di un tempo, per non dire decisamente improbabile, che siano proprio le suite di protezione a bloccare gli altri programmi. Anzi, il fatto di disattivarle o disabilitarle è rischioso, perché offre il fianco a eventuali intrusioni, anche occasionali. Ciò premesso, trovare una soluzione potrebbe essere laborioso, perché le variabili che possono causare il tuo problema sono molte. La prima cosa da fare è provare a verificare se alcune operazioni da linea di comando migliorano le cose. Avvia un prompt dei comandi con privilegi da amministratore, poi utilizza i seguenti comandi: **"ipconfig /flushdns"** con il quale si rinfrescano i dati provenienti dai server DNS. **"netsh winsock reset catalog"** che ripristina le impostazioni principali della libreria Winsock. **"netsh int ip reset reset.log hit"** che ripristina la connessione a basso livello. Tuttavia le cause potrebbero essere ancora molte, e non tutte di facile soluzione. Una delle prime cose da fare è provare ad avviare i browser senza componenti di terze parti, per verificare che non siano questi a creare il problema. Per quanto riguarda Internet Explorer puoi lanciarlo direttamente usando la voce "Internet Explorer (nessun componente aggiuntivo)" che trovi nella cartella del programma. Per quanto riguarda Firefox puoi lanciare direttamente il comando **"firefox.exe -safe-mode"** da una finestra di esecuzione o dal prompt dei comandi. Chrome non ha una vera modalità protetta, ma puoi ottenere un risultato simile avviandolo direttamente in modalità anonima con il comando **"chrome.exe –incognito"**. Se in questo modo funzionano, allora dovrai trovare le estensioni e i componenti aggiuntivi in comune e provare a disattivarli uno per uno fino a trovare quello che crea il problema.




### Il tasto destro che si blocca

**Da qualche tempo il mio computer, con Windows 8 a 64 bit, si blocca con tanto di clessidra. Di solito accade quando uso il tasto destro su un file per cercare di copiarlo o di eliminarlo. Cosa posso fare per rimediare? Ho letto che potrebbe essere un problema di menu contestuale ma l'uso di ShellView non mi è molto chiaro.**

*Fabrizio*

Il versatile programma **ShellExView, www.nirsoft.net/utils/shexview.html** permette di sistemare i problemi relativi al menu contestuale eliminando le voci problematiche. Purtroppo, il programma non è perfetto. Prima di tutto la lingua italiana non è disponibile e il funzionamento è un po' spartano. Una volta lanciato il programma questo controlla tutte le voci del menu contestuale e permette di disattivare quelle che non servono. Nel tuo caso la cosa migliore da fare sarebbe quella di disattivare tutte quelle che non sono prodotte da Microsoft o non appartengono a Windows, per poi riattivarle una per una e verificare qual è quella che crea problemi. Tuttavia Windows 8 dispone di una funzionalità che potrebbe rivelarsi adatta alle tue necessità senza bisogno di usare programmi di terze parti. La nuova versione 8.1 del sistema operativo infatti include alcune funzionalità pensate proprio per risistemare il computer quando qualcosa nelle funzionalità di base smette di funzionare. Per accedere alla nuova versione della modalità provvisoria devi usare l'opzione di spegnimento e scegliere di riavviare il computer. Mentre fai clic su "Riavvia il sistema" però devi tenere premuto il tasto MAIUSC sulla tastiera. Quando il computer si riavvierà, ti offrirà diverse scelte fra cui "Risoluzione dei problemi". Scegli questa e infine, nella nuova schermata, la voce "Aggiorna il PC", che dovrebbe garantire una riparazione rapida delle funzioni di sistema senza toccare i tuoi file e le tue impostazioni.




### Recupero impossibile

**Circa 20 giorni fa sul mio PC Pentium 4 con Windows Xp ho aggiornato all'ultima versione disponibile il programma Recuva per recuperare i file cancellati. Già in passato avevo utilizzato con successo questo utile programma, per recuperare dei file che avevo cancellato accidentalmente, per cui ho fatto l'aggiornamento all'ultima versione 1.48.982. Proprio due giorni fa, mi è successo di cancellare involontariamente dal Cestino di Xp un file TXT importante, e solo il giorno dopo me ne sono accorto, così ho cercato di recuperarlo con il nuovo Recuva, ma con mia grossa delusione, mi sono accorto che il programma non riusciva a recuperare i file cancellati sia dal Cestino che dalla cartella Documenti di Xp. Sapete spiegarmi il perché non riesce a trovare i file cancellati da queste due cartelle? Ho provato ad utilizzare anche altri programmi di tipo portable (non installabili) simili, per il recupero dei file cancellati, ma anche in questo caso non ho avuto nessun riscontro positivo. Forse la colpa è di alcuni**

**programmi che ho sul mio PC, come Avast Internet Security a pagamento, o Ashampoo WinOptimizer 8 o Ad-Aware? Tutte le volte che mi collego a Internet, il mio disco comincia a macinare per circa 5-10 minuti ininterrotti, fino a quando non ha completato l'aggiornamento dell'antivirus di Avast.**

*Gianni*

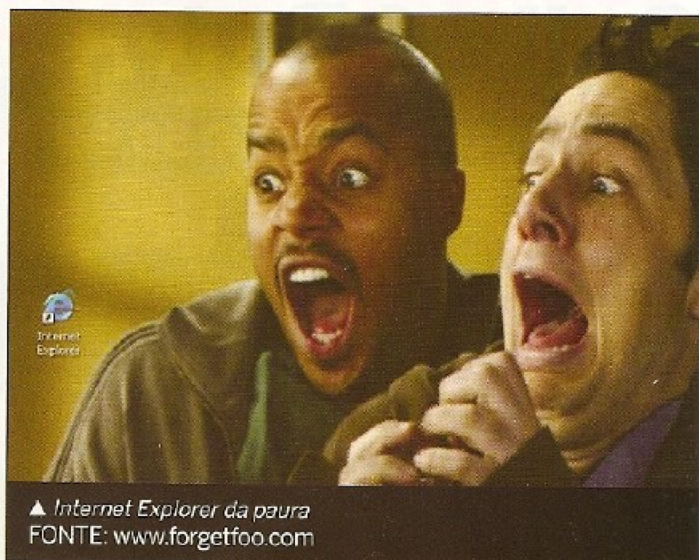
R I programmi vengono aggiornati secondo modalità che, anche se non sono propriamente "standard", spesso sono molto simili fra di loro. Una di queste, pur essendo implicita, stabilisce che più i numeri di due versioni sono vicini, meno i cambiamenti sono evidenti. Nel caso di **Recuva**, per esempio, i cambiamenti fra le versione 1.47 e la 1.48 sono piuttosto ridotti, e ancora meno, per esempio, lo sarebbero quelli fra quella 1.48.981 e 1.48.982. Quindi è ragionevole pensare che il funzionamento del programma non sia cambiato e che il problema sia altrove. Come prima cosa prova a verificare che le opzioni siano corrette, e che quindi Recuva sia in grado di recuperare i dati dalla posizione che ti serve. In questo caso comunque è probabile che il vero problema sia proprio quello che indichi tu: il fatto che anche altri programmi di recupero ti restituiscano un risultato simile è indicativo del fatto che il problema è al disco. Ogni volta che questo subisce una scrittura di dati, anche temporanei come quelli dell'aggiornamento automatico dei programmi, il rischio di sovrascrivere dati pronti per la cancellazione aumenta. In questo caso, trattandosi di un computer piuttosto datato, è possibile sia che il disco di sistema sia piuttosto pieno sia che il livello di frammentazione sia molto elevato, impedendo un recupero efficace dei dati.

## Una porta USB da ripristinare

**D Ho un computer con scheda madre P6X58D-E Windows 8 (64 bit), processore Intel Core i7 CPU 950 3,07 GHz, 6 GB di RAM, scheda video AMD Radeon HD6670, antivirus Kaspersky 2013. Non riesco aprire nessuna chiavetta USB per vederne il contenuto, ho controllato tutte le porte, staccato tutte le varie cose inserite senza risultato. Nella gestione dispositivi si vede su tutte le porte un triangolino giallo, ho provato ad aggiornare i driver della scheda madre e di tutti i dispositivi. Cosa posso fare per tornare alla normalità?**

*Gabriele*

R Anche se Windows 8 presenta una quantità minima di problemi di compatibilità hardware rispetto alle sue precedenti versioni, purtroppo è praticamente impossibile per i sistemi che devono adattarsi a infinite configurazioni hardware diverse essere perfettamente funzionante con ogni possibile combinazione.



▲ *Internet Explorer da paura*
FONTE: www.forgetfoo.com

Se l'aggiornamento dei driver non ha portato al risultato sperato, purtroppo non ci sono molte alternative se non quella di attendere con fiducia un aggiornamento che sistemi le cose oppure provare la fortuna con un ripristino di Windows 8. In alternativa la soluzione ancora più estrema è quella di provare con una formattazione del sistema operativo, ricordando però che anche in questo caso, se si tratta di una incompatibilità hardware, potresti non risolvere nulla. Tuttavia, nel caso delle schede madre **Asus**, sembra che ci sia una incompatibilità con il programma **Asus AI Charger** utilizzato per la ricarica rapida dei dispositivi. Se lo trovi fra i programmi installati prova a eliminarlo e controlla che le cose non si mettano a funzionare. Infine, come ultimo tentativo, prova aprire "Gestione dispositivi", a fare clic con il tasto destro sui dispositivi che presentano l'avviso di malfunzionamento e a fare clic sulla voce Disattiva. Una volta che il componente sarà disattivato correttamente presenterà una piccola freccia verso il basso. A questo punto prova ad attivarlo nuovamente seguendo la stessa procedura. In alcuni casi è sufficiente questo "ricollegamento" perché il dispositivo si metta a funzionare. Sfortunatamente però si tratta di una soluzione temporanea, dal momento che il malfunzionamento potrebbe ripetersi e richiedere la stessa procedura.

# Call of Duty: Ghosts

**€ 59,99**

SPARATUTTO

Con la solita cadenza annuale, **Activision** propone il nuovo episodio della multimilionaria serie bellica di **Call of Duty**, che lo scorso anno, con il vendutissimo **Call of Duty: Black Ops II**, aveva iniziato a mostrare alcuni segni di cedimento nella Campagna in singolo. Proprio questa sezione continua a essere il tallone d'Achille della serie e in **Call of Duty: Ghosts** lo si percepisce ancora più chiaramente. Nonostante la presenza nel cast tecnico di uno sceneggiatore premio Oscar come **Stephen Gahan**, la trama in singolo è debole e striminzita, a tratti confusa e davvero poco coinvolgente. Lo scontro tra gli USA e una Federazione di Paesi dell'America Latina è narrata con banalità, si può completare in un solo pomeriggio e presenta i tipici limiti degli ultimi capitoli della serie. L'intelligenza del nemico è limitata, i livelli sono lineari e il motore grafico non permette di distruggere l'ambiente, con il risultato di location estremamente statiche e con una vegetazione che non reagisce quasi per nulla al nostro passaggio. Dove però Call of Duty: Ghosts cambia completamente volto è nel multiplayer competitivo e cooperativo. Le novità rispetto all'episodio precedente non sono molte e questo è un bene, visto che Call of Duty: Black Ops II rimane ancora oggi uno sparatutto molto valido. Ci sono comunque nuove armi, nuovi bonus e il solito elevato grado di personalizzazione nelle armi, nei gadget e nelle abilità, che rende l'esperienza competitiva sempre completa, divertente e soprattutto longeva. Tra le nuove modalità si segnalano soprattutto "Salvaguardia", in cui dobbiamo respingere attacchi nemici aiutati da compagni guidati dal gioco (i classici bot), ed "Estinzione", sorta di variante aliena degli zombie già visti nei capitoli precedenti con quattro classi tra cui scegliere, bonus temporanei e soldi da guadagnare portando a termini gli obiettivi prefissati. Insomma, un titolo interessante ma non travolgente.



**CALL OF DUTY: GHOSTS**

**PRODUTTORE** Activision
**CONTATTO** Activision
**SITO** www.activision.com
**LINGUA** Italiano
**PEGI 16**
**REQUISITI** Processore Quad Core 2,4 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica GeForce 8800 GT o Radeon 3870 con 1 GB di RAM, 30 GB di spazio libero su disco

**VOTO 7,5**

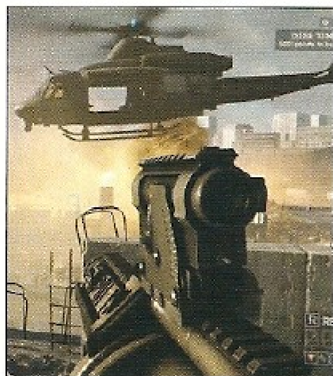


# Battlefield 4

**€ 59,99**

SPARATUTTO

**Battlefield** è tornato, e mai come quest'anno la serie bellica-sparatutto di **Electronic Arts** si è divisa nettamente tra la componente in singolo e quella in multiplayer. La prima, che segue purtroppo la recente strada intrapresa da Call of Duty, è davvero poca cosa. Dura una manciata di ore, si basa su una trama confusa e su personaggi poco carismatici, propone i soliti livelli lineari anche se un po' più vasti della concorrenza e non sfrutta a dovere il nuovo sistema che permette di impartire ordini ai propri compagni di squadra. L'ottimo comparto grafico, che sfrutta alla perfezione le schede video con il supporto alle **DirectX 11**, ci mette una pezza, ma se affrontato unicamente offline Battlefield 4 ha poco da dire. Per fortuna le cose cambiano radicalmente con il multiplayer online a 64 giocatori. Qui il gioco diventa un'esperienza davvero straordinaria tra mappe vastissime dal design perfetto, elementi distruttibili, veicoli di qualsiasi genere da guidare, una forte componente strategica, eventi da colossal hollywoodiano e due modalità come "Obliteration" e "Conquest" che varrebbero da sole l'acquisto del gioco.



**BATTLEFIELD 4**

**PRODUTTORE** Electronic Arts
**CONTATTO** Electronic Arts
**SITO** www.ea.com/it
**LINGUA** Italiano
**PEGI 18**
**REQUISITI** Processore Quad Core 2.4 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica GeForce 8800 GT o Radeon 3870 con 1 GB di RAM, 30 GB di spazio libero su disco

**VOTO 8**

# Football Manager 2014

**€ 49,99**

MANAGERIALE

Salvataggi cloud, integrazione con **Steam Workshop** per condividere con la community i contenuti realizzati con l'editor del gioco, motore migliorato a livello di illuminazione, animazione dei giocatori e intelligenza artificiale. Sono solo alcune delle caratteristiche di **Football Manager 2014**, che quest'anno propone il suo episodio più completo e ambizioso. A cambiare profondamente rispetto allo scorso anno sono sia il comparto tattico con la disposizione dei giocatori e i loro ruoli, sia tutto l'aspetto manageriale, con nuove meccaniche nella compravendita di giocatori, nella loro cessione e nella stipula dei contratti. D'altronde Football Manager 2014 punta a simulare con il massimo realismo la gestione di una squadra di calcio, della quale propone ogni aspetto: il rapporto con la stampa, la comunicazione con i giocatori e gli altri membri della squadra e le decisioni finanziarie, il tutto gestibile con una nuova interfaccia profondamente cambiata rispetto al passato. Un gioco non per tutti a causa della sua smisurata quantità di elementi da gestire, ma i fan del genere non se lo lascino scappare!



**FOOTBALL MANAGER 2014**

**PRODUTTORE** Sega
**CONTATTO** Halifax
**SITO** www.halifax.it
**LINGUA** Italiano
**PEGI 3**
**REQUISITI** Processore Dual Core 2 GHz, 1 GB di RAM, scheda grafica con 512 GB di RAM, 3 GB di spazio libero su disco

**VOTO 9**



# Il primo computer fa ancora sognare?

Rivoluzionario, vendutissimo, compatto e potente. Il Commodore 64 ha segnato gli anni '80 come pochi altri oggetti e ancora oggi fa battere il cuore a molti appassionati e nostalgici: ricordate le lunghe attese per i caricamenti?

Per i quarantenni di oggi e per qualsiasi appassionato di oggetti vintage, il **Commodore 64** ha rappresentato una stagione indimenticabile. Dal 1982 al 1993 il primo vero computer casalingo di massa prodotto dall'azienda americana ha segnato profondamente l'infanzia e la giovinezza di milioni di videogiocatori che in undici anni di gloriosa storia hanno potuto mettere le mani su centinaia di giochi in cassetta o floppy disk. Se a oltre trent'anni di distanza torniamo a parlare del Commodore 64, che rimane ancora oggi il computer più venduto di sempre con oltre 30 milioni di esemplari in tutto il mondo, non è solo per un fattore nostalgico ma anche storico e culturale.

### Nostalgia a 8 bit

Rispetto al predecessore **VIC 20**, il Commodore 64 offriva una maggior facilità di programmazione e, con i suoi 64 KB di RAM, il chip video VIC-II a 16 colori e il processore MOS 6510 a 1,023 MHz, rappresentava all'epoca un sogno proibito per molti ragazzi, che al lancio italiano nel marzo del 1983 dovevano spendere quasi un milione di vecchie lire per portarsi a casa questo avveniristico computer di color beige e marrone. Parlare di Commodore 64 nel 2013 significa soprattutto lasciarsi andare ai ricordi della schermata iniziale blu e azzurra, del primo joystick con più pulsanti, delle compilation di giochi su cassetta che si acquistavano in edicola, dei lunghi tempi di caricamento e di quella grafica a 8 bit che riuscirà a resistere per oltre un decennio prima di soccombere di fronte ai 16 bit dell'**Amiga 500** e dell'**Atari ST**.




### Venderlo o tenerlo?

Online si può oggi trovare un Commodore 64 usato e in buone condizioni a un prezzo che va dai 30 ai 90 euro a seconda degli accessori e della versione, ma non mancano eccezioni che fanno lievitare i prezzi in modo esorbitante. Commodore infatti realizzò nel corso degli anni il **Commodore Plus/4** (un grande flop commerciale) e nel 1986 il **Commodore 64C**, anche se il modello più raro e ricercato rimane l'**SX-64**, versione "portatile" del 64 normale che vendette pochissimo e che oggi ha raggiunto prezzi dai 200 ai 400 euro. Discorso a parte lo meritano i giochi originali (soprattutto su cassetta), che a seconda dello stato di conservazione (confezione, libretto interno) e dell'importanza e rarità del titolo, possono arrivare a costare anche 80 euro ciascuno, sebbene la media sia attorno ai 15-20 euro. Se quindi custodite ancora in soffitta un Commodore 64 in ottime condizioni e uno stock di giochi originali ben tenuti, potreste trovarvi tra le mani un piccolo tesoretto, anche se per molti separarsi da un simile compagno di gioventù non sarà facile.

## I classici senza tempo

Elencare i migliori giochi per Commodore 64 è un compito arduo, ma si può sempre stilare una classifica dei dieci titoli più importanti, venduti e significativi degli undici anni di vita di questo amatissimo computer casalingo. Ecco la nostra.

1. Zak McKracken and the Alien Mindbenders (1988)
2. Bubble Bobble (1987)
3. Emlyn Hughes International Soccer (1988)
4. Summer Games (1984)
5. Turrican (1990)
6. IK+ (1987)
7. Elite (1985)
8. Last Ninja 2 (1988)
9. Microprose Soccer (1988)
10. Impossible Mission (1984)

## Un mondo di emulatori

Immergersi oggi nei giochi per Commodore 64 è ancora possibile non solo grazie alle cassette o ai floppy disk da 5,25 pollici originali o a un esemplare funzionante del computer. La scena degli emulatori per C64, che permettono di giocare alle vecchie glorie degli anni '80 su un PC, è sempre attivissima e si possono trovare facilmente versioni di questi software anche per smartphone e tablet, soprattutto in ambito Android, sebbene scaricare dal web le ROM dei giochi originali ancora protetti da diritto d'autore rimanga un atto illegale. Gli emulatori più apprezzati per PC sono **CCS64**, **VICE** e **Hoxs64**, mentre in ambito mobile si segnalano **Frodo C64** e **Mobile C64** per Android e **Commodore 64** per iOS.

Sprea Editori

# CALENDARI 2014 IN ANTEPRIMA SOLO PER TE!

## CALENDARIO-AGENDA DELLA FAMIGLIA 2014

È COMODO !!! SFOGLIA E SCOPRI LA SUA PRATICITÀ

CALENDARIO-AGENDA DEI NONNI 2014

CALENDARIO-AGENDA 2014 per LEI

SINGLE per Scelta o per Amore

SFOGLIALO E SCOPRI LA PRATICITÀ DI ORGANIZZARE IL TUO TEMPO

## Scegli i tuoi calendari preferiti

*Indica il quantitativo delle pubblicazioni che vuoi ricevere*

| | | |
|---|---|---|
| | CALENDARIO-AGENDA DELLA FAMIGLIA F.TO CM30X42,5 | € 6,00 |
| | CALENDARIO-AGENDA DEI NONNI F.TO CM15X50 | € 5,90 |
| | CALENDARIO-AGENDA PER LEI F.TO CM15X50 | € 5,90 |

Totale quantità | Totale Ordine

**RICEVILO COMODAMENTE A CASA SENZA SPESE AGGIUNTIVE**

**SE VUOI ORDINARE VIA POSTA O VIA FAX, COMPILA QUESTO COUPON**

Ritaglia o fotocopia il coupon, invialo in busta chiusa a:
Sprea Editori S.p.A. socio unico Sprea Holding S.p.A. Via Torino, 51 20063 Cernusco s/n (MI),
insieme a una copia della ricevuta di versamento o a un assegno. Oppure via fax al numero 02.700537672.
Per ulteriori informazioni puoi scrivere a info@calendarioagenda.it o telefonare al 02.87158224.

NOME
COGNOME
VIA
N° C.A.P. PROV.
CITTÀ
TEL.
E-MAIL

**Voglio regalare questo calendario a:**

NOME
COGNOME
VIA
N° C.A.P. PROV.
CITTÀ

**SCELGO IL SEGUENTE METODO DI PAGAMENTO E ALLEGO:**

Indica con una ✔ la forma di pagamento desiderata

- Ricevuta di versamento su CCP 99075871 o bonifico bancario sul conto IBAN IT 05 F 07601 01600 000099075871 intestato a Sprea Editori S.P.A. Via Torino 51 - 20063 Cernusco Sul Naviglio MI
- Assegno bancario intestato a: Sprea Editori S.P.A.
- Carta di Credito

N.
*(Per favore riportare il numero della Carta indicandone tutte le cifre)*
Scad. CVV *(Codice di tre cifre che appare sul retro della carta di credito)*
*Nome e Cognome del Titolare*

C135

Data Firma del titolare

CartaSi Diners Club International VISA VISA ELECTRON MasterCard postepay PayPal

Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali - (Codice Privacy d.lgs. 196/03) Sprea Editori S.p.A. Socio Unico Sprea Holding S.p.A. con sede legale in Cremona (CR), via Beltrami 21, è il Titolare del trattamento dei dati personali che vengono raccolti, trattati e conservati ex d.lgs. 196/03. Gli stessi potranno essere comunicati e/o trattati da Società esterne Incaricate. Ai sensi degli art. 7 e ss. si potrà richiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei dati, ovvero l'esercizio di tutti i diritti previsti per Legge. La sottoscrizione del presente modulo deve intendersi quale presa visione, nel colophon della rivista, dell'Informativa completa ex art. 13 d.lgs. 196/03, nonché consenso espresso al trattamento ex art. 23 d.lgs. 196/03 in favore dell'Azienda.

**PRENOTALI SUBITO SU WWW.SPREASTORE.IT**

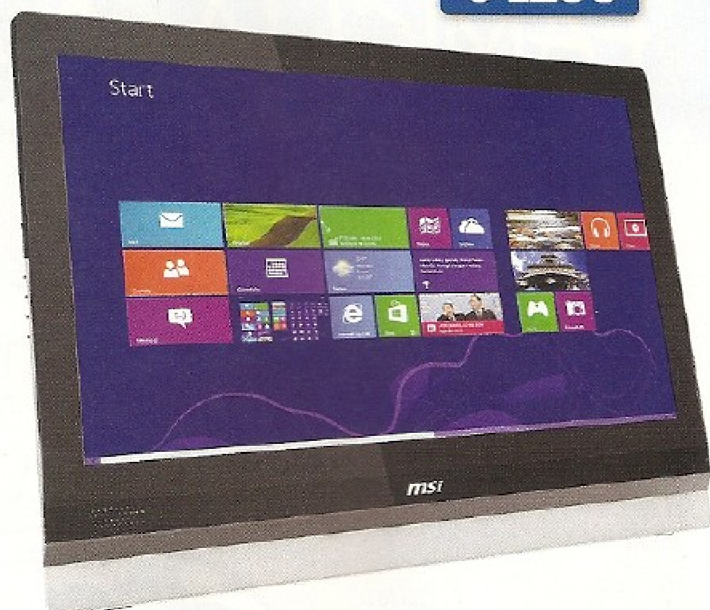
(TIRATURA LIMITATA)

# Un media center Full HD da 23”

€ 1299

MSI ADORA 24G

MSI presenta l'All in One Adora 24G, un modello che si propone come valida soluzione per chi cerca un PC multimediale con un ottimo schermo per gustare film in alta definizione.




Gli All in One sono computer versatili, capaci di soddisfare sia le esigenze di chi preferisce puntare lo sguardo al design, sia di chi non vuole rinunciare alla potenza. Il tutto per offrire soluzioni bilanciate, che lascino spazio a vasti campi di utilizzo. Tutti obiettivi che l'**Adora 24G** di **MSI** sembra raggiungere solo a metà. Pur essendo un PC pensato per l'uso quotidiano, non è adatto né a chi cerca un computer per giocare, né a chi aspira alle massime prestazioni. Strizza invece l'occhio a coloro che vogliono un media center da usare come il TV di casa.

### Troppa plastica

Da un PC tutto in uno con un costo di circa 1300 euro, pretenderemmo un design rifinito e l'uso di materiali quantomeno abbastanza pregiati come l'alluminio. MSI, invece, ha puntato tutto sulla plastica che ricopre interamente la parte posteriore del computer. Difficile da comprendere anche la disposizione delle porte, peraltro in numero piuttosto importante, visto che sul lato sinistro sono state disposte 2 USB 2.0, relegando le più utili e veloci 3.0 sul retro. Sempre sulla parte posteriore, volendo collegare il cavo di alimentazione, ci accorgiamo che non sono state stampigliate le diciture delle porte presenti. Per cercare di capire a occhio dove inserire il connettore, dobbiamo quindi farci aiutare da una persona per piegare lo schermo quasi al pari della scrivania. Un problema, questo, che si presenta in tutti quei casi sia necessario connettere un dispositivo USB 3.0 all'Adora. Sul profilo destro, infine, troviamo il masterizzatore Blu-ray, comodo per vedere film in alta definizione con **Aver MediaCenter**, il programma incluso che trasforma il PC in un centro multimediale. Il supporto posteriore, anch'esso in plastica è utile per inclinare lo schermo, consente una variazione di solo pochi gradi, impedendoci così di usare l'Adora in piedi.

### Fa il suo dovere

Le prestazioni sono in linea con quanto ci aspettiamo da un computer con un processore Intel Core i5 da 2,6 GHz e 8 GB di RAM, sebbene il tempo di avvio del sistema sia piuttosto deludente. Ancora una volta a dispetto del prezzo, non troviamo un disco fisso allo stato solido, bensì un comune modello meccanico da 1 TB. Apprezzabile, invece, la presenza della scheda video dedicata **Nvidia GeForce GT470M**, anche se con i giochi più recenti costringe ugualmente a scendere a compromessi con gli effetti. L'Adora si comporta bene con tutte le applicazioni da ufficio, consentendoci anche una buona gestione dei programmi di fotoritocco e del video editing. Se però siamo amanti dei videogiochi o della grafica tridimensionale, è meglio puntare lo sguardo altrove. Molto buone le casse interne disposte nella parte inferiore frontale. Nonostante siano piuttosto piccole, riproducono un suono cristallino e bilanciato. Non aspettiamoci comunque miracoli, soprattutto con brani ricchi di bassi.

### Perfetto per il multimedia

Dove invece l'Adora24G lascia piacevolmente stupiti, è nell'uso multimediale. Dal display Full HD da 23,6 pollici che supporta i comandi touch a 10 tocchi, fino al software per utilizzare il PC come media center, questo All in One si preannuncia una soluzione interessante per coloro che amano i film in alta definizione. Nonostante a occhio nudo non si noti niente, è però importante sottolineare come questo schermo faccia uso dello standard Flicker-free, la cui funzione è ridurre lo sfarfallio delle immagini, che sta alla base del principale fastidio causato alla vista. Dopo 8 ore passate davanti al display del computer, possiamo sottoscrivere senza problemi la bontà di questa tecnologia. Per sottolineare la vocazione multimediale dell'Adora, MSI include nella confezione anche un pratico telecomando, che ci permette di gestire il media player comodamente seduti sul divano.

## Ci piace perché...

Il display Full HD è di ottima qualità e ci ha permesso di gustare film in alta definizione con un'ottima resa. Grazie al telecomando incluso, inoltre, possiamo gestire la riproduzione senza dover interagire direttamente con il PC, evitando di alzarsi dalla poltrona per regolare il volume o impostare altri parametri. Il software Aver MediaCenter è un po' spartano, ma nel complesso soddisfacente. Volendo, possiamo sostituirlo con soluzioni gratuite come per esempio **XBMC Media Player, www.xbmc.org**.

## L'ALTERNATIVA

**Samsung DP700 All-in-One – € 1100**
PC tutto in uno elegante e ben rifinito.

## MSI ADORA 24G

**Per informazioni**
MSI – http://it.msi.com

**PRO** Ottimo display, telecomando e software media center inclusi.
**CONTRO** Qualità costruttiva, disco fisso meccanico, disposizione delle porte deludente.

**VOTO 7**

# Volume a palla!

**LOGITECH BOOMBOX**

Logitech Boombox è senza dubbio la soluzione ideale per chi non si accontenta di ascoltare la musica con le cuffie e, anche quando viaggia, pretende la massima qualità sonora.




**€ 161**

Ascoltare la nostra musica dai microscopici diffusori di smartphone e tablet può essere frustrante. Audio sottotono, qualità scadente e fruscii rendono anche la più bella canzone un vero e proprio strazio. **Logitech** propone **Boombox**, un altoparlante portatile Bluetooth capace di collegarsi a qualunque dispositivo mobile amplificandone l'audio.

### Affascinante e moderno

Il Logitech Boombox ci ricorda gli stereo da spalla degli anni '80. La somiglianza, però, si ferma alla sola percezione, perché la chiave moderna con cui questo amplificatore Bluetooth è stato pensato ridisegna lo stile del prodotto originale. Il dispositivo è completamente rivestito di alluminio. Utilizzato sia per il maniglione con cui lo si tiene, sia per la griglia a nido d'ape, conferisce al Boombox un aspetto davvero elegante e rifinito. La parte inferiore, invece, è ricoperta da uno strato di gomma bianca, utilissima a proteggerlo dai graffi o dagli urti accidentali quando lo appoggiamo un po' troppo di fretta e senza delicatezza. Lo strato morbido non ha comunque uno spessore sufficiente ad ammortizzare eventuali cadute. Per evitare spiacevoli sorprese, quando siamo in trasferta fuori casa, è molto meglio tenerlo ben saldo nelle nostre mani. Nonostante le dimensioni non siano contenute, il peso è ben bilanciato e permette di portarlo in giro abbastanza comodamente, tranne in ambienti affollati come metro e bus.

### Pairing perfetto

Abbiamo provato il Boombox collegandolo sia a smartphone Android, sia a un iPhone 4S. Una volta acceso, il pulsante posto sul fianco destro inizia a lampeggiare di un tenue colore blu, e basta premerlo per rendere visibile l'altoparlante agli smartphone nelle vicinanze. La procedura di pairing, vale a dire l'accoppiamento con gli altri dispositivi, è rapida e non presenta nessuna difficoltà. Una volta stabilita la connessione, il Boombox amplifica qualsiasi suono proveniente da tablet o smartphone, anche le suonerie. Se non abbiamo un dispositivo dotato di Bluetooth, possiamo comunque utilizzare il connettore da 3,5 mm e collegarlo al diffusore via cavo. I comandi sono pochi, semplici e immediati: a destra l'accensione con il pulsante per la connessione Bluetooth e il jack da 35 mm, più il connettore per la ricarica e l'alimentazione da rete fissa. A sinistra, invece, due enormi pulsanti a superficie piana che permettono di regolare il volume.

### Potenza da vendere

All'interno del Boombox, Logitech ha installato quattro altoparlanti: due tweeter da 0,5 pollici e due woofer da 3 pollici, capaci di diffondere nella stanza un suono profondo e coinvolgente. I bassi sono davvero potenti, e visto che abbiamo ascoltato brani di musica rock e pop, siamo rimasti piacevolmente colpiti dalle loro prestazioni. Gli alti, pur essendo ben livellati, non riescono a convincere in pieno, soprattutto quando alziamo il volume oltre una certa soglia. La purezza del suono nell'intera gamma complessiva, infatti, non viene del tutto soddisfatta. Tuttavia non è questo l'obiettivo cui il Boombox mira, perché è importante ricordare che non siamo di fronte a un accessorio dalla vocazione professionale. Per essere precisi, quando abbassiamo troppo il volume, abbiamo rilevato una lieve perdita di definizione. Se invece lo alziamo troppo, si percepisce una leggera distorsione. Considerando però le inevitabili interferenze dovute alla natura stessa di una connessione senza fili, la resa sonora del Boombox è ottima.

## Ci piace perché...

La facilità con cui si collega ai dispositivi mobili e l'ottima resa sonora lo rendono perfetto quando vogliamo tradurre in alta qualità la musica che archiviamo nel tablet o nello smartphone. Il design elegante e moderno, infine, conferisce ancora più versatilità, perché non lo fa sfigurare neppure se decidiamo di usarlo come oggetto d'arredamento con funzioni di stereo.



### L'ALTERNATIVA

**JAWBONE Jambox – € 191**
Una bella cassa wireless.

**LOGITECH BOOMBOX**

**Per informazioni**
Logitech – http://ue.logitech.com

**PRO** Il design e il bilanciamento del peso, ottima qualità sonora.
**CONTRO** Le dimensioni non sono molto contenute e se viaggiamo in metro o in treno possono infastidire.

**VOTO 8**

# Collezioni ordinate




DATA CROW

Siamo affermati collezionisti o semplici appassionati? Allora non possiamo fare a meno di Data Crow, un media organizer gratuito che metterà un bel po' di ordine nelle nostre raccolte.

Anche chi non si diletta di collezionismo a livelli importanti, quasi sempre raccoglie qualcosa e magari proprio sul PC: musica, film, immagini, software e molto altro. Quando poi i numeri diventano importanti e si passa delle decine alle centinaia, un software come **Data Crow** diventa indispensabile. Ed ecco che, grazie a questo formidabile collection manager open source, potremo ordinare a regola d'arte le nostre preziose raccolte.

### Gratuito e professionale

Data Crow è completamente gratis ed è disponibile per Windows e altri sistemi operativi all'indirizzo **www.datacrow.net**. Per funzionare a dovere, dobbiamo però installare nel nostro PC anche Java Runtime, **www.java.com/it/download.** Questo componente, infatti, è essenziale per fare in modo che il computer comprenda il linguaggio con cui è stato scritto Data Crow e quindi riesca ad avviarlo senza problemi. Entrambe le operazioni di installazione sono rapide: basta recarsi sui rispettivi siti (prima **www.java.com** e poi **http://datacrow.net**), scaricare i software e fare clic sui file eseguibili. Data Crow ci accoglie con un'interfaccia intuitiva e ben fatta. Possiamo scegliere tra diverse lingue, cui non manca l'italiano. La procedura guidata permette di stabilire fin da subito per quale tipo di collezione vogliamo creare l'archivio: album musicali, CD audio, Contatti, Contenitori, Film, Immagini, Libri, Media, Software e Utenti.

### Cataloghi in un clic

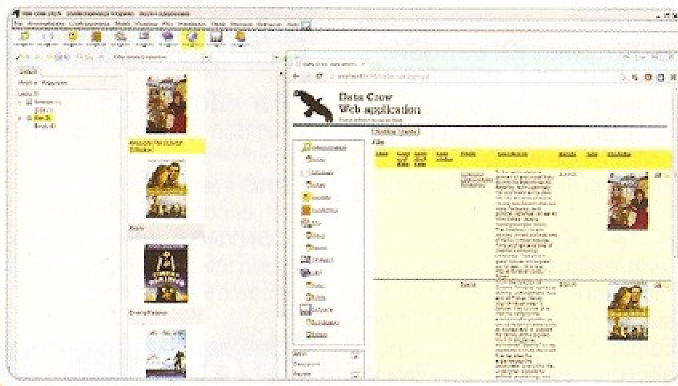
Per inserire i vari record, possiamo procedere in tre modi: aggiungerli manualmente, selezionare le cartelle in cui abbiamo archiviato i file, o fare affidamento su uno dei tanti servizi Web supportati dal programma, utili per recuperare le informazioni riguardanti gli elementi che compongono la raccolta. Il primo sistema è quello più preciso, perché consente di puntualizzare fin nei minimi dettagli tutti i particolari dei singoli elementi. Tuttavia è anche molto più lento e, se abbiamo molti oggetti, può finire per essere frustrante. Interrogare i servizi Web, invece, è veloce e spesso anche divertente. Basta premere l'icona raffigurante una bacchetta magica e scegliere cosa cercare. Supponiamo di voler catalogare i film della nostra collezione. Non dobbiamo far altro che scegliere il modello di raccolta predefinito Film, premere la bacchetta magica e, in "Cerca per", scrivere il titolo dell'opera cinematografica. Alla voce Server selezioniamo la fonte da interrogare, tra Amazon, The Movie Database, IMDB e altri, quindi facciamo clic su "Trova". In un batter d'occhio avremo a disposizione tutte le informazioni sul film, con tanto di copertina. La stessa procedura, ovviamente, può essere riproposta per tutte le altre categorie di raccolta predefinite. Niente poi vieta di aggiungere o modificare i dati recuperati da Internet con le nostre note personali. Ogni elemento della collezione, infatti, ha una propria scheda in cui vengono riepilogati tutte le voci salienti che lo contraddistinguono.

### Collezioni sul Web

Un'altra funzione interessante di Data Crow è la possibilità di operare come Web server. In pratica possiamo mettere online la nostra collezione, aprirla con il browser di navigazione e modificarla ovunque siamo. Per vedere come funziona, basta selezionare il menu Livello di Esperienza e fare clic su Esperto, quindi spostarsi in Web server, attivare l'opzione e scegliere Apri applicazione Web. Provando Data Crow siamo rimasti davvero soddisfatti dei tanti strumenti messi a disposizione. Tanto che, in alcuni momenti e per quello che ci proponevamo di fare, abbiamo avuto anche l'imbarazzo della scelta. Se poi consideriamo che, grazie alla licenza GLP open source con cui viene rilasciato questo programma, non dobbiamo spendere neppure un euro per utilizzarlo, possiamo solo ringraziare gli sviluppatori.

## Ci piace perché...

La capacità di trovare qualsiasi informazione riguardante le nostre raccolte sul Web, è semplicemente formidabile. Basta scrivere il titolo dell'opera che ci interessa e scegliere quale risorsa interrogare, per trovare tutto quello che serve. Possiamo sfruttare due modalità d'uso: esperto e principiante. In questo modo, anche chi è alle prime armi può prendere confidenza senza problemi con i tanti strumenti. La funzione Web Server, infine, è un valore aggiunto che in un programma gratuito non trova eguali.




## L'ALTERNATIVA

**GCstar – Gratuito**

Un altro ottimo Media Organizer gratuito per gestire sul PC le proprie collezioni.

**DATA CROW**

**Per informazioni**
Data Crow – www.datacrow.net

**PRO** Gratuito, funziona come Web server, integrazione perfetta con i servizi di ricerca online.

**CONTRO** Le troppe funzioni rischiano talvolta di disorientare.

**VOTO 9**

# La serie TV sul Web

LOST IN GOOGLE

Grazie agli strumenti che ci offre Internet, la produzione di telefilm non è più un'esclusiva delle reti televisive: arrivano le Web Series.

Ormai le serie TV distribuite solo via Web, le cosiddette "Web Series", hanno raggiunto un ottimo livello qualitativo, tanto che non hanno quasi nulla da invidiare a quelle create per il piccolo schermo. Un ottimo esempio, tra l'altro tutto italiano, è **Lost in Google**, premiata come migliore serie Web dello scorso anno.
Si tratta di una Web serie di fantascienza, creata dalla casa di produzione campana **The Jackal** e che prevede la partecipazione diretta degli spettatori. Ognuno di noi, infatti, può lasciare un commento a una puntata, magari direttamente nella pagina YouTube; i migliori suggerimenti vengono utilizzati per sceneggiare la puntata successiva, quelli più divertenti finiscono invece nei titoli di coda.




Due note sulla trama: delle ricerche "particolari" su Google aprono un portale tra la nostra realtà e quella virtuale, proiettando i protagonisti nel Web.

Il canale YouTube della serie si raggiunge all'indirizzo **www.youtube.com/user/thejackall** mentre il sito ufficiale è qui: **http://lostingoogle.fanpage.it**.



# I giornali ai tempi dei social network

NEWS(PAPER) REVOLUTION

La carta non sta morendo e i quotidiani non spariranno: il mondo dell'informazione deve solo evolversi.

L'eBook **News(paper) Revolution**, scritto dall'esperto di comunicazione e marketing **Umberto Lisiero**, ha come sottotitolo "L'informazione online al tempo dei social network". Se già il Web aveva sconvolto il mondo dell'informazione tradizionale, mettendo in crisi parecchi giornali e decretando la quasi scomparsa della carta, ora i social network hanno inferto un altro duro colpo al mondo di quotidiani. Sono sempre meno quelli che vedono nel giornale uno strumento che detta la loro agenda quotidiana, il mezzo per interpretare i fatti di cronaca e gli eventi salienti che accadono nel mondo. Questo mezzo deve aggiornarsi, adeguarsi ai tempi. Il giornalismo online rappresenta una grande occasione, a patto che sappia reinventarsi: nei contenuti, nello stile, nella grafica e nel modo di porsi nei confronti dei lettori. Questo libro, davvero illuminante e ben curato, ci spiega che cosa è successo negli ultimi anni, che cosa sta accadendo e che cosa succederà in futuro. Una cosa possiamo svelarla: in futuro ci sarà ancora vita per i quotidiani!




**INFO**
**Titolo** News(paper) Revolution
**Autore** Umberto Lisiero
**Editore** Fausto Lupetti Editore
**Sito Web** www.faustolupettieditore.it

## GIOCHI
### Wolfenstein 3D online

Chi giocava con i videogame negli anni Novanta ricorderà, tra i titoli più diffusi e amati, anche il mitico **Wolfenstein 3D**. Si trattava di uno sparatutto in prima persona che ci vedeva impersonare i panni del capitano William "B.J." Joseph Blazkowicz, soldato statunitense imprigionato dai nazisti in un castello. Per evadere, dovevamo far fuori tutti i nemici, addentrarci nei vari livelli del labirintico castello e cavarcela cercando cibo, armi, munizioni e kit di primo soccorso.Il primo episodio della serie è giocabile a questo indirizzo Web: **www.hypegames.com/shooting/4575/wolfenstein-3d.html**.



## NAVIGAZIONE
### Due passi (virtuali) nel CERN

Abbiamo sentito talmente parlare del **Cern** di Ginevra, per esempio per **il bosone di Higgs**, che forse a molti è venuta voglia di andare a visitarlo. Cosa molto difficile per noi normali cittadini, ma concessa a Google, che addirittura è riuscita a entrare con le macchine fotografiche, ha registrato tutto quello che ha visto e ne ha fatto un tour virtuale tramite il ben noto **StreetView**. Solo che questa volta, invece di strade e negozi, possiamo anche noi visitare le centinaia di tunnel sotterranei del Cern (compreso il celebre **Large Hadron Collider**), accedendo liberamente a questo indirizzo: **www.google.com/maps/views/streetview/cern**.



# Il sito Internet pronto e servito!



Con la nostra guida passo a passo potrai creare un sito completo utilizzando WordPress.com, la piattaforma gratuita che permette di realizzare blog e siti in poco tempo e senza usare il codice.

Creare un sito o un blog oggi non è difficile, non serve conoscere il linguaggio HTML né avere particolari doti creative: la parola magica che risolve ogni problema è **CMS**, che significa **Content Management System**, un sistema per la gestione dei contenuti che semplifica enormemente il lavoro, eliminando buona parte se non tutta la parte di programmazione per permettere all'utente di concentrarsi solo sul risultato finale. Sono disponibili numerose soluzioni gratuite, da **Blogger** di Google al buon vecchio **Joomla**. Quella più diffusa, però, è **WordPress.com**, un servizio gratuito molto potente da usare e incredibilmente versatile, nonostante la semplicità d'uso. Tanto potente da essere ormai diventato una sorta di standard di fatto non solo per realizzare semplici blog, ma anche per siti ben più complessi e articolati, persino quelli commerciali. Vediamo dunque come muovere i primi passi.

### Si fa tutto sul Web

Il modo più semplice di utilizzare WordPress è collegarsi al sito **http://it.wordpress.com** e registrare il proprio account: non c'è bisogno di installare nessun software sul sistema, né di investire un singolo euro in server o altri strumenti, almeno per iniziare: tramite la registrazione gratuita, infatti, abbiamo accesso alla maggior parte

## Esistono due WordPress, non confondiamoli

In queste pagine spieghiamo come creare un blog, un sito sulla piattaforma di **http://it.wordpress.com**, senza dover installare nulla sul computer e senza spendere un euro. WordPress.com è lo strumento perfetto per chi vuole la pappa pronta: i server sono già impostati, l'installazione di temi e di widget è quasi automatizzata e per aggiungere funzionalità basta fare due clic col mouse e risparmiare tempo al costo di qualche euro in più.




La maggior parte dei plug-in e dei temi disponibili offrono una comoda interfaccia di configurazione, e non è richiesto di inserire nemmeno una riga di codice. WordPress offre però anche un altro servizio al sito Web **www.wordpress.org**, ed è quello più professionale e personalizzabile che permette il download del software del servizio e la sua installazione su un server. Questo servizio impone un minimo di conoscenza dei protocolli di rete, obbliga a cercarsi e installarsi i widget e in generale richiede più tempo per essere online. Sono disponibili molte più estensioni e temi, anche se non sempre l'installazione è banale, e in più di un'occasione può essere necessario mettere mano al codice del sito per ottenere i risultati sperati. D'altro canto, bisogna dire che tale complessità è bilanciata da una versatilità molto maggiore, e permette di realizzare siti ben più complessi, a patto di avere delle conoscenze tecniche o tanta voglia di imparare.

degli strumenti necessari, a una piccola quantità di spazio online per ospitare il sito e a un dominio di secondo livello, cioè con un nome del tipo **ilmioblog.WordPress.it**. Se poi decidessimo di aggiungere spazio online per ulteriori contenuti, o di dare un "vero" indirizzo al nostro spazio online (tipo **www.ilmioblog.com**), potremmo farlo in ogni istante, senza perdere un solo bit del lavoro fatto, semplicemente pagando quanto richiesto per le caratteristiche aggiuntive. Una volta registrato il nostro profilo, possiamo subito iniziare a pubblicare online dei contenuti, anche se prima sarebbe meglio personalizzare un po' il nostro sito, scegliendo un tema gratuito e adattandolo alle nostre necessità.

Dalla Bacheca, quindi, facciamo clic su **Aspetto** e successivamente su **Temi**: qui possiamo modificare il tema predefinito, oppure selezionarne uno più adatto ai nostri gusti tra i tanti disponibili, buona parte dei quali gratuiti. Per selezionare il più adatto, facciamo clic sul pulsante **Feature Filter**, posizionato di fianco alla casella di ricerca, e indichiamo le caratteristiche che ci piacerebbe fossero presenti. Nel nostro esempio, abbiamo voluto basarci su **Twenty Eleven**, un tema gratuito piuttosto diffuso, facilmente personalizzabile e soprattutto di tipo **Responsive**, cioè capace di adattarsi al dispositivo sul quale lo si sta visualizzando, che si tratti di un computer, di un tablet o del piccolo schermo di uno smartphone, senza bisogno di ulteriori interventi.

## L'importanza del tema "responsive"

Quando selezioniamo un tema su WordPress, è fondamentale che questo sia di tipo "responsive", cioè capace di adattarsi automaticamente al dispositivo sul quale lo si visualizza. Un sito concepito per Desktop, infatti, potrebbe risultare molto scomodo da visualizzare sullo smartphone, obbligando a continui zoom e trascinamenti per poter visualizzare tutto il contenuto. Un sito responsive, di contro, "aggiusta" le informazioni in modo da proporle in maniera adeguata anche su schermi con proporzioni e dimensioni radicalmente differenti dai monitor che abbiamo sulla scrivania.

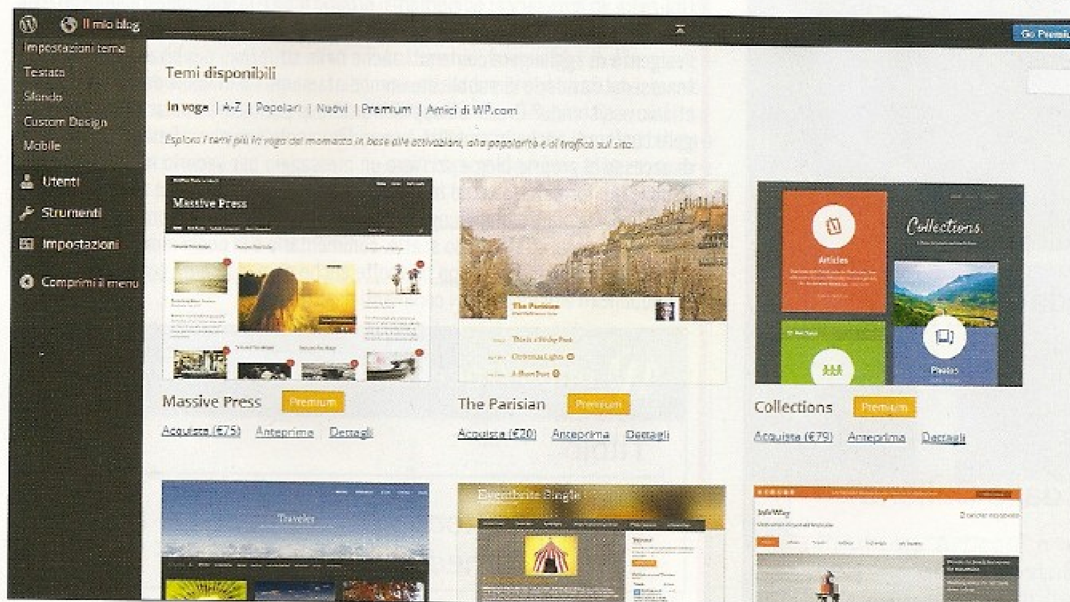



*I temi "responsive" ridimensionano il layout del blog a seconda del dispositivo da cui lo si legge.*

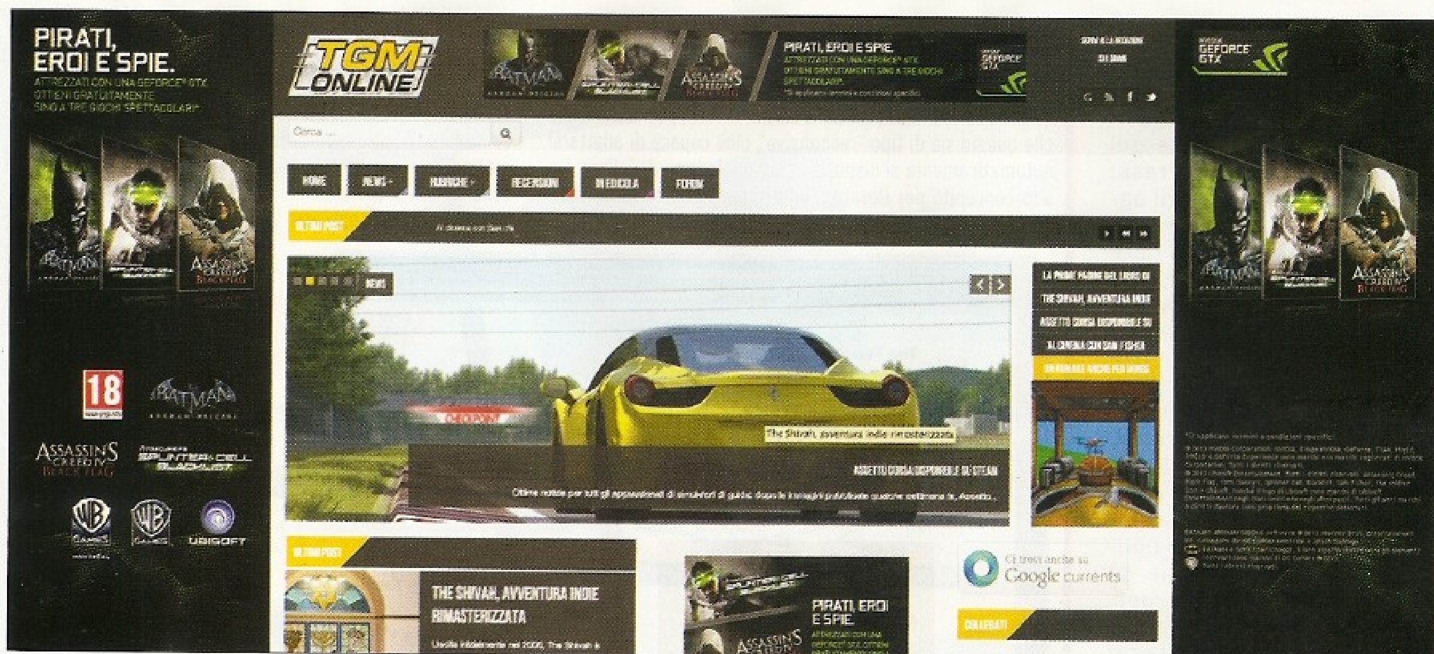
## Personalizziamo ad hoc il tema

Una volta installato il tema, abbiamo la possibilità di adattarlo ai nostri gusti facendo clic sul pulsante **Personalizza**: a questo punto, basta spostare il mouse sulla barra di destra per farla espandere e iniziare a giocare con le numerose opzioni, cominciando dalla tavolozza di colori per poi passare all'immagine di sfondo, che possiamo caricare dal nostro archivio semplicemente trascinando il file nell'apposito spazio. A seconda delle dimensioni del file e dei gusti personali, possiamo decidere di ripetere l'immagine orizzontalmente o verticalmente, così come stabilire se tenere lo sfondo fisso oppure renderlo scorrevole.

Dopo lo sfondo, dobbiamo dedicarci alla selezione dell'immagine da usare nell'homepage (WordPress la chiama **Testata**): è importante dare un titolo e una descrizione al nostro spazio online e infine decidere quale layout utilizzare, ovvero se dividere la pagina in una colonna e due colonne, come disporre i contenuti e via dicendo.




*I temi disponibili per WordPress sono veramente tantissimi, alcuni dei quali spettacolari. I migliori, purtroppo, sono a pagamento, ma solitamente includono anche un pannello per essere configurati in maniera semplice e immediata, senza scrivere una riga di HTML.*



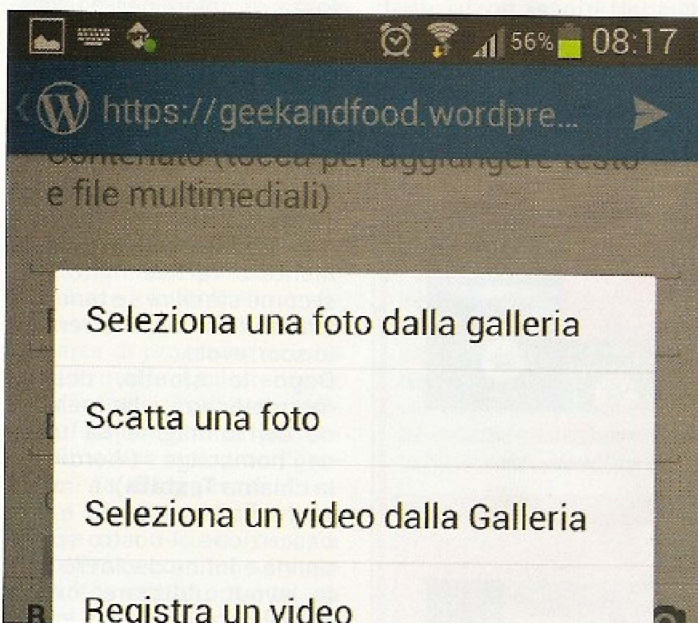
Non facciamo l'errore di considerarlo uno strumento banale: WordPress viene utilizzato da tanti appassionati, ma è sempre più spesso scelto anche dai professionisti di Internet. Il formidabile sito di videogiochi **www.tgmonline.it** ne è un esempio.

## Widget per tutti

Dopo aver imparato a caricare post e immagini sul nostro sito, possiamo cercare di impreziosirlo con dei widget, degli strumenti aggiuntivi che permettono di arricchire le funzionalità del blog. Si può per esempio aggiungere un piccolo box che mostra gli ultimi messaggi che abbiamo pubblicato su Twitter, una galleria di immagini, gli aggiornamenti di Instagram, l'invito a fare "mi piace" su una pagina di Facebook e via dicendo. Per aggiungere il widget, basta fare clic su "Aspetto/Widget" dalla colonna a sinistra, e selezionare quale fra quelli disponibili quale vogliamo aggiungere, per poi trascinarlo nello spazio a destra impostando di conseguenza dove vogliamo che appaia sul sito (barra laterale, in fondo alla pagina, in cima e via dicendo). Sempre trascinandolo, possiamo eliminare un widget che non ci serve più, senza però cancellarne le impostazioni: se un giorno decidessimo di riattivarlo, non avremmo bisogno di configurarlo nuovamente da zero, e continueremo a usare le impostazioni create in precedenza.

Se vogliamo avere un maggior controllo sulle opzioni, possiamo puntare all'indirizzo **https://ILMIOBLOG.wordpress.com/wp-admin**, dove "ILMIOBLOG" rappresenta il nome che abbiamo scelto, e modificare le opzioni dal menu a sinistra, che offre ulteriori opzioni, permettendoci per esempio di aggiungere una delle nostre immagini come testata o come sfondo. Consideriamo che, nel tema selezionato, tale immagine deve essere larga 1000 pixel e alta 288, e la dimensione non è modificabile. Nulla ci vieta di caricare immagini di maggiori dimensioni, che verranno però tagliate in automatico per essere adattate allo spazio, quindi conviene farlo prima per avere un'idea più precisa del

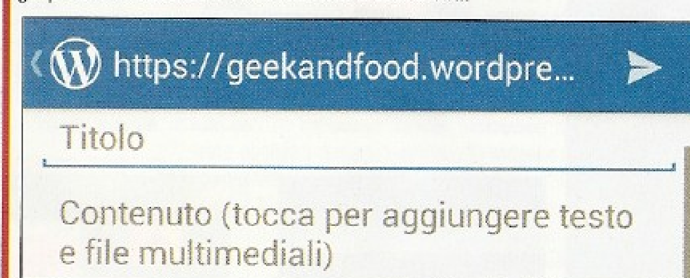





L'app di WordPress permette l'accesso all'account personale e la gestione di tutti i blog collegati. Si possono inviare nuovi post e aggiornare con nuove immagini o filmati la Galleria multimediale.

## Aggiornamenti in mobilità

Utilizzare un browser per aggiornare il proprio blog è la soluzione migliore quando siamo di fronte al computer, ma non sempre questo è possibile e spesso si sente l'esigenza di aggiungere contenuti anche nelle situazioni più bizzarre: come trattenersi dal desiderio di pubblicare immediatamente l'immagine del concerto a cui stiamo assistendo? Grazie all'app di WordPress per tablet e smartphone, aggiungere contenuti anche in mobilità è incredibilmente semplice. Basta inserire i dati di accesso al proprio blog e scrivere un messaggio per vederlo immediatamente pubblicato, formattato come meglio crediamo. L'applicazione si rivela molto comoda in particolare per aggiungere foto: basterà fare clic sull'icona rappresentante la fotocamere, effettuare lo scatto, commentarlo e in pochi minuti sarà postato sul nostro spazio online. L'app permette anche di modificare i contenuti dei post già pubblicati e di moderare i commenti di altri utenti.




Pubblicare un post tramite smartphone è per molti versi molto più comodo e veloce che farlo dal computer.

*WordPress offre un comodo strumento per visualizzare le statistiche del nostro blog, con tutte le informazioni relative al numero di visitatori e la loro posizione geografica, desunta dall'IP di chi ci legge.*

risultato. Questa è una caratteristica comune a molti Temi di WordPress.

### Il primo post

Una volta soddisfatti dell'aspetto del nostro sito su WordPress, abbiamo la libertà di iniziare a riempirlo di contenuti. Dal menu a sinistra facciamo clic su **Articoli** e **Aggiungi nuovo**: diamogli un titolo, scriviamo il nostro messaggio ed eventualmente aggiungiamoci link o immagini. I più esperti, probabilmente, si divertiranno anche a inserire direttamente i codici HTML necessari, ma chi è alle prime armi, o vuole velocizzare la creazione di contenuti, può tranquillamente affidarsi ai semplici strumenti visuali per la formattazione del testo e il posizionamento visuale delle immagini, includendo anche moduli di contatto (che possono tornare utili per creare un database di lettori cui inviare una newsletter) o un sondaggio. A questo punto, non ci resta che puntare il browser all'indirizzo del blog e visualizzare il risultato, possibilmente su più di un dispositivo: il computer, certo, ma anche il telefono e il tablet, per controllare come il contenuto viene adattato ai vari schermi. Se il risultato è soddisfacente, non resta che promuoverlo. In caso contrario, basterà tornare sulla pagina di amministrazione e modificare le impostazioni sino ottenere un risultato più corrispondente alle nostre aspettative.

*Blogger di Google è l'alternativa migliore a Wordpress. Risulta più facile e intuitivo, ma è decisamente meno versatile.*

## Online subito

**1** Dopo esserti registrato su **http://it.wordpress.com**, aver scelto il nome del blog e l'indirizzo di secondo livello che vuoi usare, seleziona un tema fra quelli disponibili, facendo una ricerca sul sito e spuntando le caselle delle caratteristiche che vuoi avere sul sito (numero di colonne, tema responsive e così via). La scelta può essere cambiata in qualunque momento.

**2** Dopo aver selezionato il tema, decidi il layout fra quelli proposti, stabilendo la disposizione delle colonne e le combinazioni di colori. Puoi anche decidere il colore di e selezionare un'immagine di apertura.

**3** Premi su "Articoli" e "Aggiungi nuovo" e inizia a scrivere il tuo primo post. È come scrivere in Word. Per aggiungere immagini devi premere su "Aggiungi media". In questo modo inserirai le fotografie nella galleria del blog e le potrai selezionare per i singoli post.






# eMail a prova di spia

**Ormai lo sappiamo: c'è sempre qualcuno pronto a spiarci. Impariamo allora a mettere al riparo la nostra posta elettronica almeno dagli sguardi indiscreti di colleghi e coniugi gelosi!**

La posta elettronica, così come la telefonia cellulare, ha rivoluzionato il nostro modo di comunicare. Eppure, come ci dimostrano i recenti scandali che hanno coinvolto l'agenzia per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti (l'ormai famigerata NSA), colpevole di aver spiato le telecomunicazioni europee, la privacy è un diritto tutt'altro che scontato. Anche se non abbiamo segreti di Stato da celare, il diritto alla riservatezza della corrispondenza è un caposaldo della nostra democrazia e abbiamo il dovere di proteggerlo. Possiamo farlo grazie alla **crittografia**.

## ➡ Illeggibile è meglio

Crittografare un messaggio di posta elettronica significa renderlo completamente illeggibile in tutto il suo percorso, dal momento in cui finiamo di scriverlo, passando per la sua trasmissione pressoché istantanea, fino a quando viene depositato nella casella di posta del destinatario. La crittografia, in pratica, camuffa i dati contenuti nel messaggio in una sequenza di lettere, numeri e simboli apparentemente senza senso. Chiunque dovesse tentare di leggerlo senza avere l'opportuna chiave di codifica, non riuscirebbe a comprenderlo. La maggior parte dei provider di posta elettronica protegge già la trasmissione dei messaggi tramite il protocollo crittografato **SSL, Secure Socket Layer**, che rende indecifrabile il messaggio lungo il percorso dell'email dal mittente al destinatario. Anche se la cronaca degli ultimi mesi, con il caso **Snowden**, ha rivelato che

theguardian

News | Sport | Comment | Culture | Business | Money | Life & style | Travel | Environment

News > World news > Edward Snowden > The NSA files

Edward Snowden

RSS

Latest on the computer analyst whistleblower who provided the Guardian with top-secret NSA documents leading to revelations about US surveillance on phone and internet communications

Top story

NSA leaks: UK government reaction eroding freedom, rights groups warn

Most recent

NSA files: New York Times defends the Guardian's Snowden leaks

15 Nov 2013: • NYT: Guardian faces state 'bullying'
• Cameron insists Snowden leaks help terrorists
• New to the NSA revelations? Catch up here
• What do the NSA files mean for you?
60 comments

New York Times backs the Guardian over Snowden leaks

*Il quotidiano inglese The Guardian ha pubblicato nel 2013 le sconvolgenti rivelazioni di Edward Snowden, collaboratore della National Security Agency degli Stati Uniti, svelando a tutto il mondo che le nostre comunicazioni sono sotto controllo.*

l'NSA ha la possibilità di intercettare anche la posta trasmessa con protocollo SSL, è quasi impossibile che un semplice hacker possa intercettare e decrittografare i dati.

### A singola o doppia mandata

Alla base di un processo crittografico c'è sempre una chiave, indispensabile tanto per rendere illeggibile un documento, quanto per decifrarlo. Da questo semplice concetto, si sviluppano due modelli di crittografia: **simmetrica** e **asimmetrica**. La prima utilizza la stessa chiave per blindare il messaggio e per aprirlo. La seconda, invece, ne usa due: una pubblica e l'altra privata. Spieghiamo la differenza nel riquadro qui sotto. In linea di massima, comunque, la crittografia simmetrica è molto più versatile rispetto a quella asimmetrica. Infatti possiamo utilizzarla a prescindere dal fatto che il destinatario usi il nostro stesso sistema di protezione, com'è invece indispensabile per il metodo asimmetrico. Possiamo quindi inviare un messaggio blindato a chiunque. L'unico requisito è fornirgli la password necessaria per decifrare il testo.

### Una protezione semplice semplice

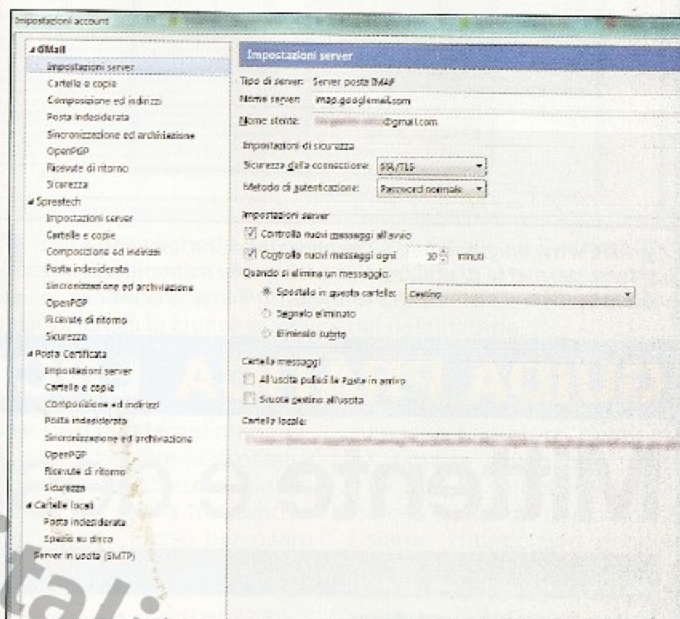
In Rete esistono molti servizi gratuiti che permettono di inoltrare email criptate simmetricamente. Uno dei più utili è **Encipher It**, **https://encipher.it**. Se utilizziamo Google Chrome come browser, possiamo addirittura scaricarlo sotto forma di plug-in per implementare le sue funzionalità nel programma di navigazione. Con Internet Explorer, Firefox o Opera, invece, basta aggiungere il collegamento all'interno della barra dei segnalibri e premerlo ogni volta che scriviamo un messaggio nella nostra WebMail. Compare così una finestra in cui non dobbiamo fare altro che inserire la password con cui criptare il testo. Una volta fatto, nel corpo dell'email viene aggiunto un link che il destinatario dovrà aprire. Si ritroverà così in una sezione di Encipher.It dove, immettendo la chiave che gli forniamo, potrà vedere in chiaro il testo del messaggio.

### WebMail criptata

Un'alternativa a Encipher It, è **HushMail**. Collegandoci al sito **www.hushmail.com** e registrando gratuitamente ➡

## Come usare il protocollo SSL

Se usiamo il nostro indirizzo di posta elettronica tramite la WebMail del provider, per sincerarci che sia attivo il protocollo criptato SSL diamo uno sguardo alla barra degli indirizzi. Al posto del prefisso HTTP deve esserci **HTTPS**. Questo significa che il trasferimento dei dati è completamente sicuro e sta usando **HyperText Transfer Protocol over Secure Socket Layer**. Se invece ci serviamo di un client email, come Thunderbird o Outlook, nel momento in cui il programma ricava dal server le impostazioni per la creazione dell'indirizzo email, se il provider lo consente, utilizzerà automaticamente SSL. Se siamo noi a provvedere manualmente all'inserimento dei dati, tramite un server di posta IMAP che supporta SSL, ricordiamo di spuntare la voce SSL e impostare la **porta di comunicazione 993**.




## Il duplice sistema della crittografia

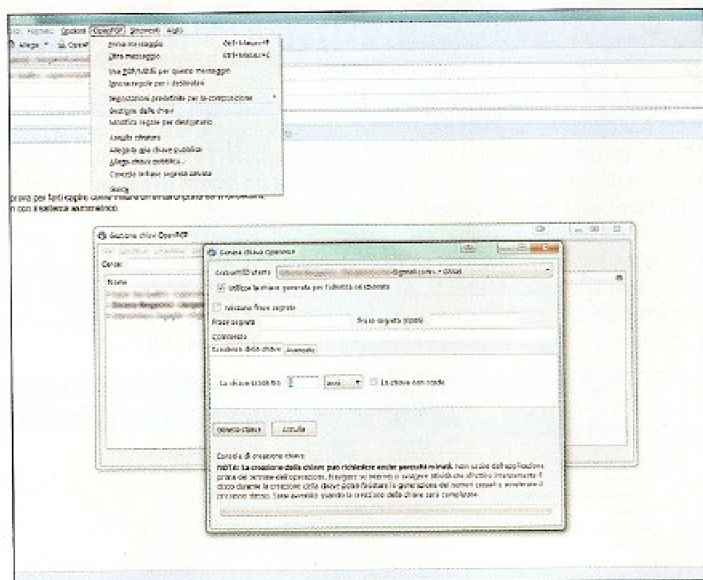
### Crittografia a chiave simmetrica

Partendo sempre dalla volontà di rendere indecifrabile il testo di un'email, lo crittografiamo con un programma che applica un particolare algoritmo di cifratura. Con il programma creiamo una password indispensabile per rimettere in chiaro il contenuto del messaggio. Inviata l'email, però, dobbiamo trovare il modo di comunicare la password al destinatario: via telefono, tramite SMS, con un programma di messaggistica istantanea o quant'altro. Ecco, è proprio in questa precisa azione che troviamo il vero punto debole della crittografia simmetrica. Qui, infatti, si verifica quello che potremmo definire un'incrinatura nel processo di sicurezza, che avviene nel momento in cui rendiamo nota la password al destinatario del messaggio. E infatti, sebbene il testo sia oramai crittografato e impossibile da leggere, esiste pur sempre un momento in cui la password viene trasmessa alla luce del sole e può, anche in un'evenienza remota, essere rubata.

### Crittografia a chiave asimmetrica

Nel sistema crittografico asimmetrico, la chiave usata per crittografare il messaggio, detta chiave pubblica, è diversa da quella utilizzata per decifrarlo, conosciuta come chiave privata. La chiave pubblica può essere messa a conoscenza di tutti, poiché non costituisce alcun pericolo per la sicurezza della procedura, visto che non serve a tradurre in parole comprensibili il testo. Quella privata, invece, deve rimanere nel più assoluto riserbo, perché è proprio questa a rendere possibile la lettura del messaggio. Supponiamo di trovarci nei panni di Simone che vuole inviare un messaggio a Mario. Il primo chiederà al secondo di fargli avere il proprio lucchetto aperto (la chiave pubblica), che utilizzerà per chiudere ermeticamente il contenitore (l'algoritmo di cifratura) in cui ha inserito l'email. Simone sigilla il lucchetto e invia il contenitore a Mario. Quest'ultimo, quando lo riceve, userà la propria chiave privata per aprire il suo lucchetto.

| Simmetrica | Asimmetrica |
|---|---|
| Usa una sola chiave privata per cifrare e decifrare il messaggio | Usa una coppia di chiavi, quella pubblica per cifrare e quelle privata per decifrare |
| Dobbiamo comunicare al destinatario la password per decriptare l'email | Non c'è bisogno di comunicare nessuna password al destinatario, che userà la sua chiave privata per decriptare l'email |
| Il destinatario non è obbligato a usare un sistema di cifratura per ricevere i nostri messaggi blindati. Per leggerli, basta essere in possesso della password | Il destinatario deve essere in possesso di una chiave pubblica perché la procedura di cifratura vada a buon fine. Pertanto deve usare anche lui il sistema di crittografia asimmetrica |
| Può essere usata sulla maggior parte dei client Web mail e più difficilmente con i programmi di posta elettronica (Outlook e Thunderbird) | Può essere utilizzata sui client di posta elettronica (Outlook e Thunderbird) e difficilmente sulle WebMail. |
| Più versatile e semplice da usare ma meno sicura | Più complessa e laboriosa da usare, ma inattaccabile |



*Enigmail, www.enigmail.net, è l'applicazione che, insieme a Gpg4win, permette di utilizzare la crittografia asimmetrica anche su Thunderbird, il sistema di posta elettronica di Mozilla.*

un indirizzo email con dominio **@hushmail.com**, abbiamo la possibilità di usare la crittografia simmetrica integrata nel client WebMail del servizio. Tutto quello che dobbiamo fare è premere il pulsante **Compose** per scrivere il nostro messaggio e spuntare la casella **Encrypted Yes**. Si apre una finestra, in cui dobbiamo specificare una domanda e una risposta. Il destinatario riceverà un'email contenente il link di HushMail, con il quesito posto a protezione del messaggio. Inserendo la risposta corretta, sarà in grado di accedere al testo. Si tratta di un sistema leggermente diverso rispetto a quello visto con Encipher It, che può evitare la necessità di inviare la password al destinatario. Supponendo di porre una domanda di cui solo un nostro particolare conoscente sa la risposta, non ci sarà bisogno di specificarla in chiaro.

### Gpg4win che forza!

La crittografia asimmetrica, pur essendo più sicura, è meno versatile. Infatti, per scambiare messaggi criptati con altre persone, queste devono usare lo stesso sistema crittografico e quindi possedere una chiave pubblica e una privata. L'uso delle interfacce WebMail, inoltre, diventa sconsigliabile, perché ci dobbiamo affidare a plug-in da installare nei browser. Ecco perché è quasi essenziale sfruttare un client di posta elettronica come Outlook o Mozilla Thunderbird. Per creare una coppia di chiavi e usarle in modo piuttosto semplice, ci

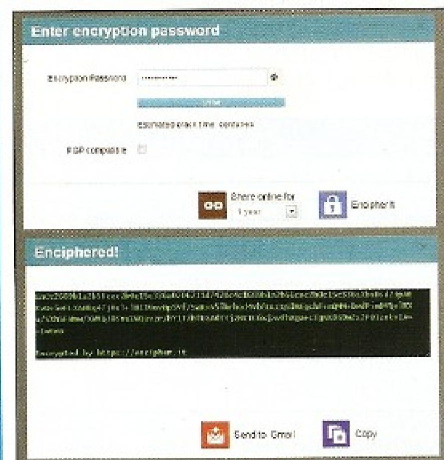
## GUIDA PRATICA ENCIPHER IT

# Mittente e destinatario protetti

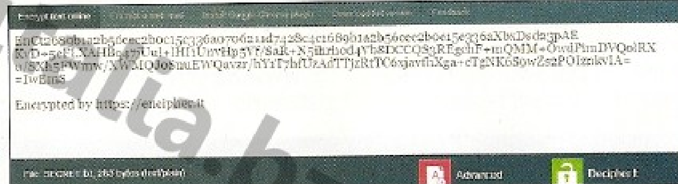




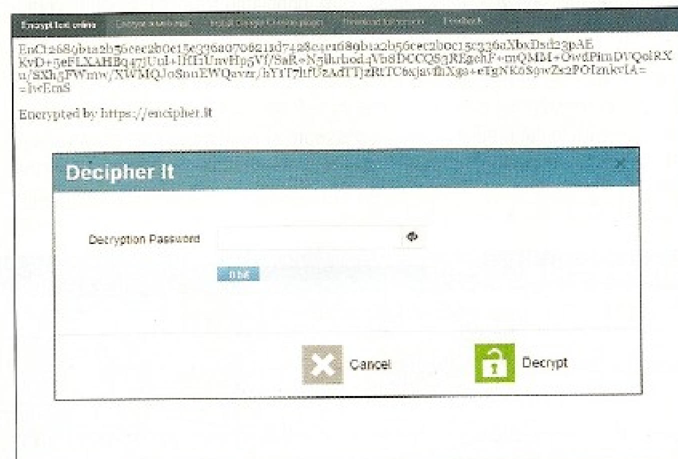

**1** Collegati alla pagina **https://encipher.it** e fai clic sul pulsane **Encrypt Online**. Puoi anche scaricare l'applicazione da installare nel PC, ma in questo caso il servizio è gratuito solo per un mese, dopodiché dovrai sottoscrivere un piano di abbonamento.




**2** Scrivi il testo da criptare, quindi fai clic sul pulsante **Encipher It** in basso a destra. Inserisci la password e conferma premendo ancora **Encipher It**. Il testo viene quindi criptato, assumendo l'aspetto che vedi nella finestra a sfondo nero e caratteri verdi. Fai clic su **Send to Gmail**.



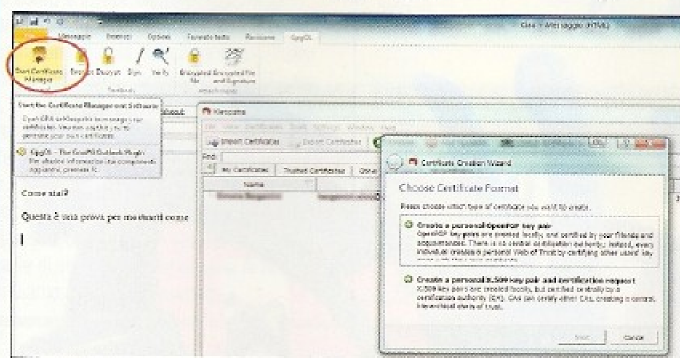

**3** Una volta inviata l'email al destinatario, quest'ultimo riceverà il messaggio criptato. Per decifrarlo, basta che si colleghi al sito di Encipher, faccia clic sul pulsante **Encrypt Online** e copi il codice nella finestra apposita.



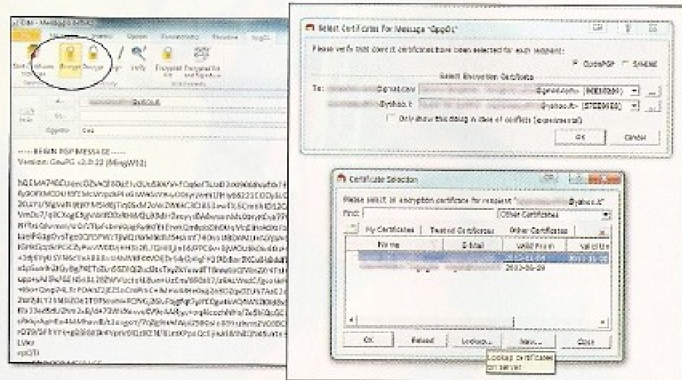

**4** Premendo il pulsante **Decipher It** nella parte inferiore destra dell'interfaccia, si apre la finestra in cui il destinatario deve inserire la password che gli hai comunicato, necessaria a rendere leggibile il messaggio.

GUIDA PRATICA GPG4WIN

# Messaggi criptati su Outlook



**1** Scarica **Gpg4win** da **www.gpg4win.org** e installalo. Scrivi un'email con Outlook. Entra nel menu GpgOL e premi **Start Certificate Manager**. Da **Kleopatra** seleziona **File>New Certificate** e premi **Create a personal OpenPGP key pair**.



**2** Torna nella scheda del messaggio e fai clic su **Encrypt**. Si apre una finestra: nel primo campo lascia la tua password, nel secondo premi il pulsante a destra. **In Certificate Selection**, scegli la chiave pubblica del destinatario.



rifacciamo a una serie di software che provengono da Linux, contenuti in una suite adattata per l'uso con Windows. Si tratta di **Gpg4win**, che possiamo scaricare gratuitamente da **www.gpg4win.org**. Grazie ai programmi contenuti in questo pacchetto, creiamo e gestiamo liberamente una coppia di chiavi da usare per la crittografia asimmetrica, carichiamo quella pubblica su appositi server e implementiamo un plug-in per il loro utilizzo su Outlook. Il software incluso in Gpg4win che si occupa della creazione delle chiavi è **Kleopatra**, mentre **GNU Privacy Assistant**, o **GPA**, permette di gestire tutte le chiavi memorizzate, sia le nostre, sia quelle pubbliche appartenenti alle persone che le hanno fornite. Per creare le nostre chiavi con Kleopatra, basta fare clic su **Create New Certificate** nel menu **File**, quindi seguire la procedura guidata a schermo. Nel riquadro qui sopra troviamo la guida passo passo per usare Gpg4Win con Outlook.

## Plug-in dedicati

Se per Outlook, Gpg4win mette a disposizione un proprio plug-in, che troviamo nella barra degli strumenti sotto il menu **GpgOL**, la cui funzione è criptare, decriptare, firmare e verificare un'email con la semplice selezione del comando dedicato, se usiamo Thunderbird dobbiamo invece scaricare un'altra estensione. Si tratta di **Enigmail, www.enigmail.net** che, una volta installata insieme a Gpg4win, consente di usare la crittografia asimmetrica anche sul client di Mozilla. Da qui, per creare una coppia di chiavi basta scegliere il menu **OpenPGP**, fare clic su **Gestione delle chiavi** e poi su **Genera**. Per scrivere un messaggio criptato con questo sistema, dobbiamo prima recuperare la chiave pubblica del destinatario. Per reperirla i modi sono due: chiederla direttamente alla persona con cui vogliamo scambiare messaggi criptati o scandagliare i principali server che ospitano gli elenchi delle chiavi pubbliche di chi usa la crittografia asimmetrica. Utilizzando Enignmail, per esempio, alla voce **Server** nel menu **Gestione delle chiavi**, possiamo selezionare la funzione **Ricerca tutte le chiavi pubbliche**. Dopo aver scelto il server da contattare, operiamo una scansione generale con i riferimenti contenuti nella nostra rubrica, che ci porterà a trovare, se esistono, le chiavi pubbliche dei nostri contatti.

## La crittografia è sicura, nonostante l'NSA

Nel corso del 2013 il quotidiano inglese **The Guardian** ha portato alla ribalta il caso di **Edward Snowden**, il collaboratore dell'**NSA** (National Security Agency) che ha rivelato una delle più vaste e illecite attività di spionaggio telematico perpetrate dall'agenzia statunitense e dal **GCHQ** inglese (Government Communications Headquarters). Nello specifico, tutto il comparto delle comunicazioni appartenente ai singoli Stati dell'Unione Europea era liberamente accessibile e registrabile, senza distinzione tra cariche istituzionali, utenti privati e aziendali. Grazie all'uso di **PRISM** e **TEMPORA**, due sistemi di intercettazione clandestini, NSA e GCHQ sono riusciti ad accedere a email, traffico Web e ricerche Internet dei naviganti europei, immagazzinando così una quantità di dati privati impensabile. A questo proposito è quindi bene precisare che NSA è in grado di violare il protocollo SSL. Questo tuttavia non significa che, se proteggiamo le nostre comunicazioni con la crittografia, i dati siano "visibili". Lo stesso Edward Snowden dà dei suggerimenti per rendere blindati i nostri dati, a partire dalla protezione delle reti alla comunicazione dei dati via posta elettronica. Li possiamo leggere sul sito del Guardian in inglese all'indirizzo **www.theguardian.com/world/2013/sep/05/nsa-how-to-remain-secure-surveillance**

INFN security group

INFN Certification Authority

Home
Documentazione
Policy and CPS
Certificato INFN CA
Richiesta certificati personali
Rinnovo certificati personali
Richiesta certificati robot
Consultazione certificati

La INFN Certification Authority emette certificati a chiave pubblica (X.509) dei seguenti tipi:

- personali;
- server;
- object-signing

La CA è gestita da:

Roberto Cecchini
INFN, Sezione di Firenze
Via G. Sansone 1
50019 Sesto Fiorentino
ITALY




# Gli strumenti nascosti di Google

Google non è solo il motore di ricerca più famoso del mondo: tra i suoi numerosi strumenti se ne nascondono alcuni che non tutti conoscono, interessanti e molto utili. Scopriamoli insieme!

Google ha un intero arsenale di strumenti che traggono il massimo dalla potenza del primo motore di ricerca al mondo, i cui programmi continuano a passare in rassegna e indicizzare tutti i contenuti online. Ci riferiamo a strumenti e servizi online, gratuiti, che possono offrire una mano a chi lavora con il Web, a chiunque abbia un'attività o un interesse personale che prosperi grazie alla Rete. Alcuni di questi strumenti svelano informazioni "globali", altri studiano la tendenze del comportamento online e altri ancora sono l'evoluzione di applicazioni ormai comuni.

### Il ritratto del Web e della sua cultura

**Google Zeigeist, www.google.com/zeitgeist**, "fotografa" gli interessi di chi usa la Rete registrando le parole chiave ricercate e compilando un profilo di come si evolvono e mutano le ricerche online. Alla pagina del servizio possiamo trovare il rapporto annuale di Google sugli anni dal 2001 al 2011, mentre l'ultimo rapporto in italiano sul 2012 è alla pagina **www.google.com/intl/**

Google Zeitgeist

Che cos'è Google Zeitgeist?

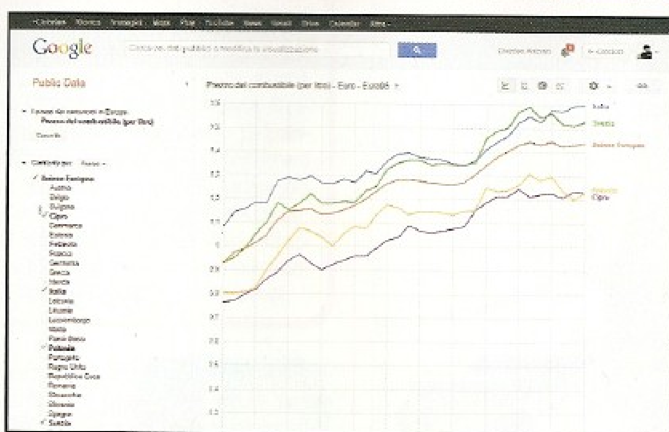
Zeitgeist 2011

Archivi

***Google Zeitgeist*** *è una raccolta di "fotografie" del Web, che mostrano le ricerche effettuate sul Web nel corso degli anni. Molto interessante!*

## Qualche trucco per Google Alert

Quando impostiamo un Alert cerchiamo di usare termini più precisi possibile. Anche le minuscole e le maiuscole contano, perché un conto è scrivere "casa bianca" e un altro conto è invece digitare "Casa Bianca": cambia tutto, no? Se vogliamo che Alert cerchi una parola specifica nella forma che desideriamo, scriviamola all'interno di virgolette. Se invece vogliamo che da una ricerca vengono esclusi termini che riteniamo fuorvianti per la nostra indagine, scriviamoli nella barra Query facendoli precedere dal segno "-". Per esempio, se ci interessano articoli sul cinema diverso da quello di animazione, nella barra di ricerca scriviamo: cinema -animazione.



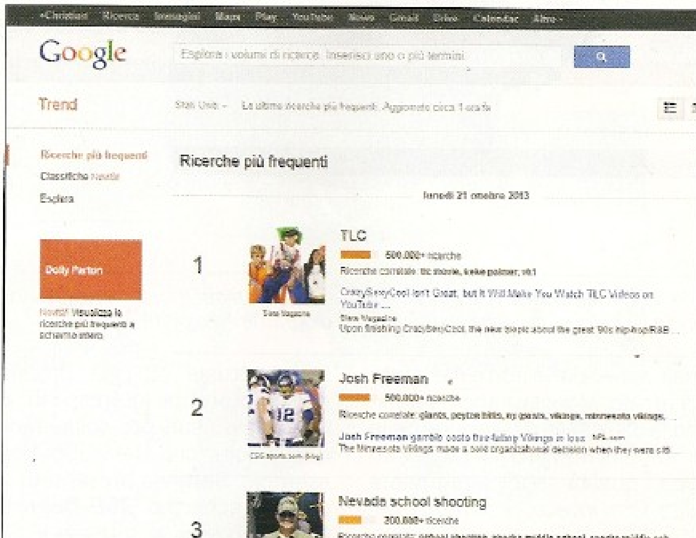

**it/zeitgeist/2012**. Il servizio mostra anche gli eventi salienti dell'annata scelta e propone diverse categorie di argomenti: gli anni più recenti sono quelli con informazioni più ricche. Se guardiamo lo scorso anno, per esempio, possiamo scoprire quali sono state le dieci ricerche più popolari per regione geografica, suddivise per tipologia.

### ➡ Un'incredibile raccolta di dati

**Google Public Data, www.google.com/publicdata/directory** è un motore di ricerca dedicato ai dati raccolti dagli uffici statistici nazionali, istituti di ricerca o organizzazioni internazionali. Ciascuna di queste entità può pubblicare i dati e i risultati delle proprie ricerche su Google Public Data Directory, e chiunque può effettuare gratuitamente ricerche dentro al database. Possiamo quindi trovare una raccolta di informazioni sugli Indicatori di sviluppo mondiale, sul tasso di disoccupazione in Europa, il calcolo del salario minimo in Europa e così via. Se premiamo il link **Lingua** nell'angolo in alto a destra potremo leggere i documenti pubblicati anche in altre lingue.

### ➡ Ma qual è la parola più cercata di oggi?

Con **Google Trends, www.google.it/trends** possiamo controllare l'andamento della popolarità delle ricerche fatte tramite Google, sia su base geografica, sia su base temporale. Ci interessa lo sport, il commercio di DVD, Il mercato azionario? Con la barra di ricerca possiamo condurre indagini mirate. Mentre le Classifiche sono l'elaborazione di dati mensili, l'opzione "Ricerche più frequenti" dà uno spaccato in tempo reale (con un ritardo di circa mezz'ora) sulle ricerche più diffuse al momento. Purtroppo non è ancora inclusa l'Italia per la selezione geografica, ma il servizio è in italiano.




*Un modo per studiare l'evolversi della cultura popolare è controllare con **Google Trends** quali sono le ricerche più popolari.*

### ➡ Le vedette sul Web

**Google Alert, www.google.it/alerts** permette di tenere sotto controllo un argomento che ci interessa e ci avvisa se i siti di notizie, blog, portali di video, forum o altro ne parlano. Il servizio ci invia degli avvisi tramite posta elettronica al nostro indirizzo di Gmail. Dalla pagina di Google Alert del servizio possiamo impostare la tipologia di avviso che desideriamo, possiamo scegliere di tenere sotto controllo Tutto, News, Blogs, Video, Discussioni e Libri. Impostiamo il numero di indagini al giorno che il servizio deve condurre e scegliamo se ricevere notifiche solo per i risultati migliori o per ogni genere di rilevamento.

### ➡ Per chi ama le statistiche dettagliate

**Google Analytics, www.google.com/analytics** tiene d'occhio un determinato sito Web, ne analizza le visite e ci mostra statistiche dettagliate. Dalla sua pagina possiamo controllare gli accessi a una pagina e rintracciare la loro origine per scoprire i canali tramite i quali arriva pubblico a una certa destinazione. Il servizio discrimina tra visite ottenute tramite risultati di motore di ricerca, pubblicità specifiche, marketing e pubblicità via email o eventuali visite da clic su collegamenti all'interno di documenti. Viene spesso usato dagli esperti di marketing per determinare il rendimento degli annunci pubblicitari, ottenendo informazioni e risultati per ottimizzare le campagne. Analytics individua quali sono le pagine più efficaci di un sito. Da un singolo account possono essere tenuti d'occhio fino a 50 siti, sezioni o pagine specifiche. Se usato per controllare siti Web con meno di 5 milioni di pagine visitate al mese, è gratuito.

## Che significa?

**Banda larga**
Usata spesso come sinonimo di ADSL, indica la trasmissione e la ricezione di dati simultaneamente. L'UE stabilisce la soglia minima di velocità per la banda larga a 2 Mb/s.

**Gmail**
Servizio di posta elettronica via Browser di Google, integrato negli altri servizi e accessibile tramite un singolo account per tutto il pacchetto di Google. Comprende servizi antispam, etichette e una chat integrata. Si caratterizza da indirizzi terminanti in "@gmail.com".

**Visite a un sito**
Si tratta della visualizzazione delle pagine presenti a uno specifico indirizzo Internet da parte di un programma di navigazione in Internet.

**Web Marketing**
Insieme delle strategie di marketing applicate a Internet, con uso dei canali digitali per lo studio dell'andamento del mercato e delle sue correnti. Comprende attività di comunicazione, posizionamento, visibilità e relazioni pubbliche.

**Zeitgeist**
Espressione filosofica tedesca del XIX secolo indicante la tendenza culturale predominante in una determinata epica, viene usata sul Web per indicare "lo spirito dei tempi", ossia ciò che influenza maggiormente la cultura popolare online.

# Ologrammi... Il futuro è già qui!

Interagire con proiezioni tridimensionali a mezz'aria, farle ruotare con le nostre mani e spostarle con un gesto: gli ologrammi esistono già e sono meno fantascientifici di quanto possiamo credere.

Nell'immaginario collettivo, l'ologramma è quello che usa la Principessa Leia, all'inizio di Guerre Stellari, per registrare un messaggio destinato a Obi-Wan Kenobi. Oggi non si tratta più di una trovata cinematografica e presto avremo a che fare sempre più spesso con questa tecnologia. Tra pochi anni, gli studi di ingegneria elaboreranno i loro progetti con ologrammi che mostreranno immagini tridimensionali di costruzioni ed edifici, sospese a mezz'aria sopra i tavoli delle sale riunioni. Allo stesso modo, nelle sale operatorie, scompariranno i normali monitor per le endoscopie, le ecografie e le radiografie: ci saranno raffigurazioni olografiche sospese sopra il tavolo operatorio. E cosa dire dei videogiochi? Quali applicazioni popoleranno i nostri passatempi? Ci saranno speciali sale giochi in cui verremo immersi in simulazioni degne del ponte ologrammi di Star Trek.

## Come funziona l'ologramma?

Si tratta di un sogno che accompagna l'Umanità quasi da sempre: creare immagini che siano non solo tridimensionali ma che si manifestino nello spazio, intorno a cui ci si possa muovere, in modo da osservarle da diverse angolazioni e differenti prospettive. Per ottenere questo effetto, fino a poco tempo fa si doveva registrare la luce riflessa da un oggetto tramite una scansione laser. In pratica, occorreva eseguire una "fotografia" da ogni lato. Successivamente, venivano proiettate le immagini corrispondenti alle varie angolazioni all'interno di una superficie concava riflettente, generando così una versione tridimensionale della fotografia, sospesa in aria. Nel corso degli anni questa tecnologia è stata raffinata e perfezionata, ma l'obiettivo di realizzare immagini credibili, tridimensionali, a mezz'aria non è mai stato centrato. Mancava ancora qualcosa, perché la definizione delle immagini non ha mai raggiunto una qualità sufficientemente alta. Ora, invece, ci siamo.



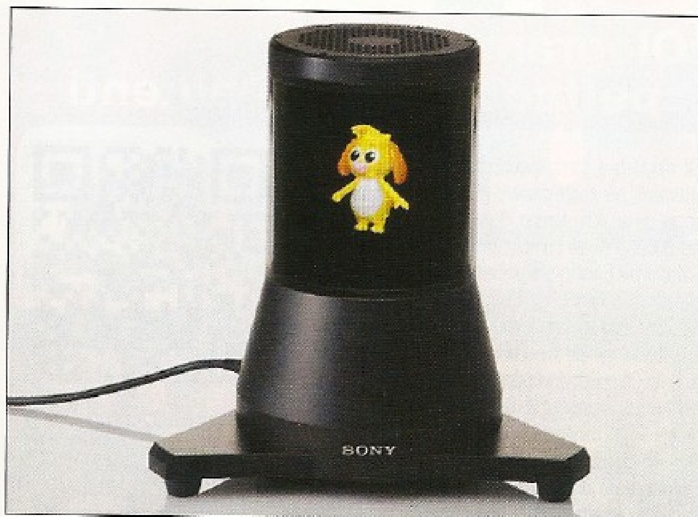
*Visori come l'Oculus Rift possono essere utilizzati per mostrare una realtà virtuale nella quale sono rappresentati ologrammi e oggetti 3D.*

## I primi prototipi e i limiti attuali

La tecnologia olografica allo stato attuale sta già producendo prototipi interessanti e dispositivi usati per collaudare nuove soluzioni. Nel 2009, per esempio, **Sony** ha presentato il proprio schermo **360-Degree Display**, ossia a 360 gradi. Si tratta di un apparecchio di dimensioni contenute, solo 27 centimetri di altezza per 13 di

## Cinema olografici?

L'idea di un cinema dove gli spettatori siedono in file di poltrone di fronte a un film olografico non si realizzerà mai, perché solo pochi spettatori per volta potrebbero gustarsi le scene. Infatti, con i film bidimensionali o anche 3D, l'immagine è uguale per tutti, mentre in un ologramma la percezione è soggettiva e regolata dalla prospettiva. Vediamo di capirci. Immaginiamo il duello di Gandalf e il Balrog in **Il Signore degli Anelli - La Compagnia dell'Anello**, resa come una scena olografica: gli spettatori a sinistra potrebbero avere la visuale bloccata dalle fiamme del mostro, quelli a destra potrebbero vedere solo la schiena di Gandalf. Non solo: come dovrebbe fare un regista a immaginare la costruzione di una scena per una proiezione olografica? Solo alcuni vedrebbero alcuni dettagli in un dato momento. Certo, l'alternativa sarebbero visori olografici individuali, dei caschi per realtà virtuale totalmente 3D, ma al momento questa è davvero solo fantascienza.




*Lo schermo di Sony 360-Degree Display presentato nel 2009 mostrava piccoli ologrammi tridimensionali.*

diametro, di forma circolare, che mostra un'immagine dotata di profondità prospettica e dettagli tridimensionali. Possiamo girarle intorno per vedere le sue diverse "facce", proprio come se stessimo guardando una scultura. Al momento non sembra avere molti sviluppi commerciali, in quanto lo schermo è in grado di mostrare solo oggetti tridimensionali generati da un computer oppure riproduzioni 3D di soggetti che siano stati precedentemente fotografati da diverse angolazioni. Inoltre la risoluzione è ancora abbastanza limitata e lo schermo non è ancora in grado di gestire ologrammi in movimento. Secondo Sony, tuttavia, questo 360-Degree Display potrebbe aprire la strada a una nuova serie di cornici digitali che mostrino ologrammi di fotografie, espositori fieristici o per musei, oppure come periferica per videotelefoni e dispositivi per videochat. Di sicuro è un primo passo molto valido.

Il fatto di dover avere uno spazio concavo contro il quale proiettare le immagini costituisce uno dei principali limiti strutturali dei proiettori olografici. Infatti costringe la proiezione in uno spazio ben definito e questo significa che anche gli spettatori devono per forza stare in posizioni specifiche, altrimenti non percepiscono correttamente l'immagine mostrata. Una soluzione alternativa sarebbe quella di "spostare" lo spazio di proiezione, avvicinandolo allo spettatore. Un visore di realtà virtuale come l'**Oculus Rift** potrebbe essere un buon punto di partenza. L'Oculus Rift è costituito da uno schermo montato su di uno speciale supporto che esclude il resto del mondo, in pratica degli occhiali avvolgenti, e offre allo spettatore un'esperienza di immersione totale nello scenario mostrato, con tanto di audio e visione stereoscopica. A quel punto, però, tutti gli spettatori dovrebbero indossare un visore.

### Ologrammi per tablet e smartphone

Una soluzione davvero interessante e promettente è rappresentata dal tablet **zSpace** di **Infinite Z**. Funziona come un qualunque altro dispositivo analogo, ma è in grado anche di proiettare immagini tridimensionali e agisce in sintonia con occhiali 3D particolarmente sofisticati. Le immagini tridimensionali vengono viste come ologrammi, ossia sembrano "uscire" dallo schermo. Gli occhiali hanno degli speciali sensori che comunicano con il tablet: se l'osservatore si sposta, il dispositivo orienta automaticamente l'immagine, permettendone la visione tridimensionale in qualunque punto della stanza.

Ancora più notevole è, però, la soluzione proposta dall'italiana **Holho Collection**, con il suo **Holho**. Si tratta di un display per ologrammi che possiamo montare su qualunque tablet e che prende le immagini normalmente mostrate sullo schermo per poi trasformarle in ologrammi. Ha la forma di una piramide rovesciata: il vertice si mette in contatto con lo schermo e sulle facce vediamo apparire l'ologramma. Per ottenere questo effetto dobbiamo usare l'app specifica di Holho e scattare una foto all'oggetto di cui vogliamo creare un ologramma, a patto che questo sia ritratto contro uno sfondo scuro. In alternativa possiamo usare anche le immagini presenti nella galleria dell'app, alcune addirittura animate. L'immagine viene proiettata sulle facce della piramide con un effetto tridimensionale molto convincente. Ne esiste una versione anche per smartphone e nuovi modelli sono stati realizzati di recente. Rimane però il limite fisico di dover usare un accessorio.



*Elon Musk offre una dimostrazione della sua interfaccia tridimensionale con la quale è possibile interagire su immagini 3D con semplici gesti.*

### Con gli ultrasuoni tocchiamo le immagini

Una delle innovazioni più promettenti viene dal Giappone e dona agli ologrammi qualcosa in più: la tangibilità. Alcuni ricercatori dell'Università di Tokyo sono infatti riusciti a mettere a punto dei prototipi di proiettori di ologrammi toccabili. Il progetto si chiama **Touchable Holograms**. Si tratta di un sistema molto ingegnoso che proietta, all'interno di un campo concavo, un normale ologramma. Trattandosi di immagini generate al computer si muovono in base a programmi predefiniti. All'interno dello spazio in cui gli ologrammi si manifestano, sono presenti degli emettitori di ultrasuoni direzionali collegati a sensori ottici di movimento presi direttamente dalla console per videogiochi Wii di Nintendo. In questo modo il sistema vede la nostra posizione rispetto all'ologramma. Se tocchiamo l'immagine, il dispositivo indirizza gli ultrasuoni verso di noi. Questi non sono registrabili dal nostro udito, ma generano una spinta fisica percepibile. La spinta simula la massa dell'ologramma e ci permette di "sentirlo" al tatto. In questo modo, se cerchiamo di toccare l'immagine proiettata, le videocamere registrano la posizione della nostra mano, la comunicano agli ugelli e le nostre dita incontreranno una certa "resistenza", ossia l'onda ultra- ➡

## Ologrammi: per lo spettacolo e per i potenti

Gli ologrammi sono spettacolari e spesso sono ottimi strumenti per impressionare gli spettatori, come avviene ormai da qualche tempo. Qualcosa di simile è successo nel 2008, a Kuala Lumpur, in Indonesia, quando un Bill Gates alto 4,6 metri si è presentato come ologramma alla platea del World Congress on Information Technology. Nel 2012, uno spettacolo di fuochi d'artificio olografici ha incantato il mondo in occasione della cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Londra. Nello stesso anno, nel corso del festival musicale di Coachella, in California, Snoop Doggy Dog, Eminem e Doctor Dre hanno cantato e ballato con un ologramma del defunto Tupac Shakur, in una dimostrazione di tecnologia assolutamente spettacolare. Possiamo aspettarci futuri discorsi alle nazioni da parte di leader mondiali sotto forma di colossali ologrammi.



*Con gli ologrammi è possibile anche far esibire artisti defunti, come nel 2012 quando Tupak Shakur ha cantato con Snoop Doggy Dog.*



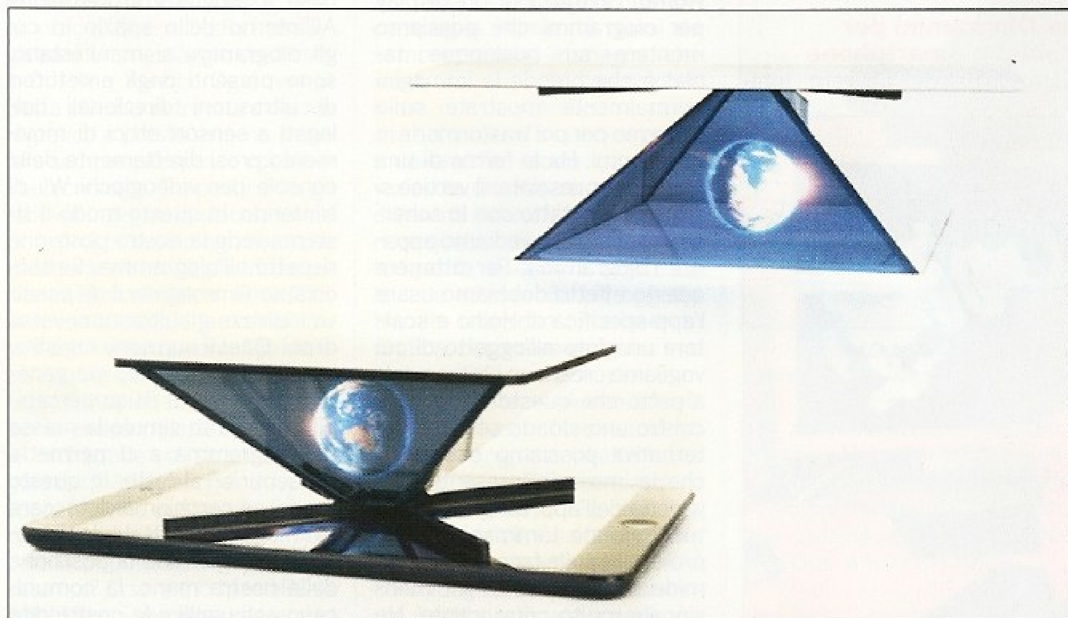
*Holho Collection realizza da Holho Zed, uno schermo per tablet che genera ologrammi con una maggiore visibilità rispetto a Holho. Costa 90 euro.*

sonica che trasmette la sensazione tattile dei polpastrelli che incontrano l'ologramma. Il cervello del dispositivo, a seconda della natura dell'ologramma e del movimento della nostra mano, valuterà se l'immagine dovrà spostarsi e con quale "modello fisico" dovrà farlo. Se si tratta di una pallina rimbalzerà, se si tratta di un foglio verrà semplicemente spostato e così via. A cosa serve tutto questo? A permetterci di toccare degli ologrammi, all'interno del loro campo di proiezione, dandoci la sensazione di essere realmente in contatto con loro. Le applicazioni non sono solamente ludiche: un domani potremmo avere sensori di movimento come il Kinect di Microsoft o la videocamera di PS4 che registrano i nostri movimenti, mentre una console sofisticata proietta un ologramma di fondale in camera nostra, registrando la nostra posizione e facendoci interagire con gli oggetti in movimento. Potremmo anche avere degli emettitori di ultrasuoni "domestici", per toccare con mano gli elementi dei nostri ologrammi.

### Immagini gestuali

Se il nostro sogno è quello di avere delle immagini da poter orientare e muovere con i movimenti delle nostre mani, proprio come fa Tony Stark nei film della serie Iron Man, allora la tecnologia più interessante da tenere d'occhio è quella presentata da **Elon Musk**, fondatore di **Space X**. Si tratta di un sistema che proietta immagini tecniche e schematiche su di uno schermo dallo sfondo nero. L'effetto tridimensionale non è dato tanto dalla proiezione dell'immagine a mezz'aria, quanto dalla sensazione di profondità che le immagini trasmettono e dal fatto che con i movimenti delle mani possiamo farle ruotare, spostarle, alzarle o addirittura sezionarle e ingrandirle per guardare al loro interno. È facile immaginare come un domani questo sistema possa adottare un gigantesco schermo concavo per mostrare a un'intera platea di spettatori la cartografia di una regione montuosa, gli schemi tecnici di un edificio, il tracciato dei vasi sanguigni di un paziente di un'operazione chirurgica o i progetti di un nuovo velivolo da costruire. L'eventuale relatore potrà agire in sintonia con un computer o un tablet per indicare ed evidenziare le informazioni salienti, mentre con le sue mani girerà l'oggetto mostrato, sposterà parti e scritte, ingrandirà dettagli, proprio come se stesse toccando con le sue dita parti di un ologramma. Insomma, proprio come Tony Stark nei film.





*Holho è uno schermo piramidale per tablet o smartphone che, assieme a una app specifica, mostra immagini olografiche. La versione per smartphone costa 28 euro, quella per tablet da 10 pollici 55 euro.*

### Che significa?

**Laser**
Emissione di luce monocromatica, coerente e intensa, ottenuta facendo passare un fascio di luce in un condotto dalle pareti riflettenti che amplifica la potenza dei fotoni.

**Oculus Rift**
Dispositivo per la realtà virtuale costituito da un casco dotato di due visori stereoscopici altamente immersivi, capaci ciascuno di una risoluzione di 640×800 e un complessivo angolo di visuale di 90°.

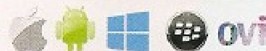
**Olografia**
Tecnica ottica che consente la realizzazione di immagini tridimensionali. Si usa anche per indicare immagini 3D che siano osservabili da qualunque punto e che rappresentino un oggetto nella sua interezza, da tutti i lati.

**Ultrasuoni**
Vibrazioni sonore dalla frequenza superiore ai 20.000 hertz. Non sono percebili dall'orecchio umano, ma sono in grado di esercitare una "spinta" fisica.



# Che canzone è?

GRATIS

SHAZAM 

Shazam, l'app per il riconoscimento delle canzoni, si rinnova nella versione per iPad.

**Shazam** è una delle app più scaricate e amate di sempre: conta più di 300 milioni di utenti in 200 Paesi e 10 milioni di nuovi utenti ogni mese. Shazam è utile per scoprire nuova musica: basta eseguirla, avvicinare il telefono a una fonte sonora e ne svelerà l'autore e il titolo. Con Shazam si può esplorare, acquistare e condividere musica e anche programmi TV. Di recente è stata aggiornata la versione per iPad: oltre a una nuova schermata home per la ricerca, offre una nuova grafica per i risultati dei tag, sia per la TV sia per la musica, e una nuova modalità per l'esplorazione dei programmi che gli amici hanno guardato in TV o le canzoni che hanno ascoltato. L'aggiornamento prevede anche una esclusiva funzionalità di tag automatici che aiutano a riconoscere e interagire con i contenuti di qualunque media in termini di musica, programmi televisivi o pubblicità in funzione nelle proprie vicinanze. Si introduce, insomma, la variabile geografica. Per la prima volta, Shazam porta sull'iPad anche due delle più popolari funzionalità per gli utenti della app: il tag immediato, che permette il riconoscimento istantaneo della canzone o del programma TV, e LyricPlay, che abilita la visualizzazione dei testi delle canzoni a schermo intero in sincronia con la riproduzione audio. La nuova app introduce poi la funzione di mappatura interattiva che permette agli appassionati di scoprire le canzoni più ascoltate in tutte le città del mondo.




SVILUPPATORE Shazam Ltd

**CI PIACE PERCHÉ**

È stata la prima app per scoprire il titolo di una canzone tramite l'ascolto, e adesso è stata rinnovata in versione iPad.

**VOTO 8**



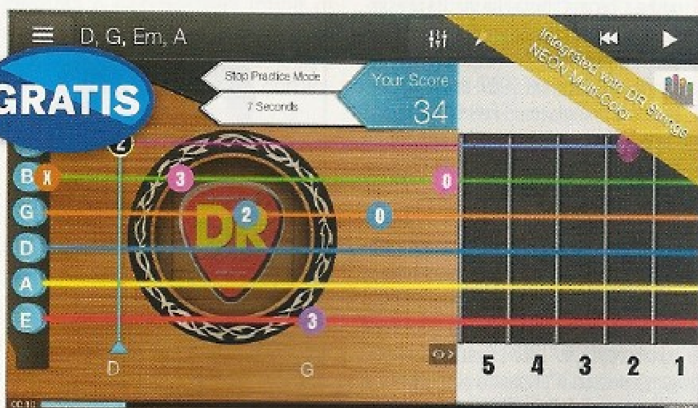
# A lezione di chitarra

JAMSTAR ACUSTICS 

Il tablet diventa un severo maestro di musica.

La chitarra è uno degli strumenti più popolari: chi non ha avuto l'occasione di imbracciarla e seguire qualche lezione, può rimediare con la straordinaria app **Jamstar Acoustics**. A differenza di altre app simili, che mettono a disposizione strumenti musicali virtuali, qui bisogna imbracciare una vera chitarra. Non servono cavi o altri accessori, l'app si avvale solo del microfono del tablet per verificare quello che si sta facendo.
A seconda del livello di conoscenza si possono intraprendere strade differenti. Chi non ha mai toccato una corda può iniziare con il corso d'ingresso. Chi ha già suonato qualche nota parte dal corso Basic Chords. Il corso Traditional Melodies aiuta invece a suonare canzoni intere.
Il catalogo dei brani e delle lezioni è gigantesco. Buona parte sono gratuiti, ma alcuni elementi aggiuntivi sono acquistabili al costo di 1,79 euro. Jamstar include anche un accordatore elettronico semplice e preciso.

GRATIS

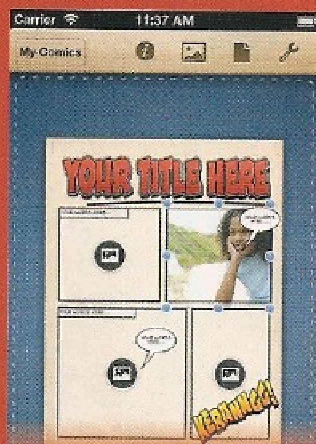



SVILUPPATORE Live Tuen

**CI PIACE PERCHÉ**

Un'app che sfiora la perfezione per chi vuole imparare a suonare la chitarra. Peccato sia solo in inglese.

**VOTO 8,5**




### COMIC LIFE



Comic Life permette di creare i propri fumetti partendo da una semplice immagine presa dal rullino o scattata al volo con la fotocamera. Si possono integrare le immagini in uno storyboard, con tanto di testi e dialoghi. I fumetti possono essere salvati o condividisi. L'app costa 4,49 euro ed esiste solo in versione iOS.

### MEDIASET CONNECT



È detta "second screen" l'abitudine di guardare la TV con in mano un altro schermo, come quello di smartphone e tablet. Questa app di Mediaset, gratis per iOS e Android, permette di integrare alcune trasmissioni, come le partite, con contenuti extra, statistiche, quiz, sondaggi e commenti live. È possibile coinvolgere anche gli amici.

### APP AMAZON BUYVIP



Amazon è famosa grazie a prezzi competitivi e un catalogo che spazia dai dispositivi tecnologici all'abbigliamento. Oltre al sito di commercio elettronico, è da poco nato il programma BuyVIP, un club che offre ai soci forti sconti. Questa app, gratuita per iOS e Android, permette di ricevere direttamente sullo smartphone le migliori offerte.

# Che...ritratto!

Elaboriamo un primo piano con il sorprendente effetto Stencil per realizzare originali poster degni delle migliori gallerie d'arte.

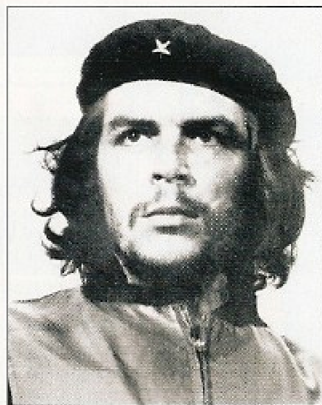
Ci sono opere che prepotentemente entrano nell'immaginario collettivo, tanto da diventare vere e proprie icone. E così, come i soggetti che ritraggono, anche le tecniche con cui vengono realizzate entrano a far parte della storia. Pensiamo ai celebri ritratti di Marilyn Monroe e Mao Tze-tung realizzati in stile pop art da Andy Warhol (vi abbiamo spiegato come farlo nel numero 6 di Computer Idea), ma anche quello in cui i tratti del volto di Ernesto "Che" Guevara si sintetizzano su un dirompente sfondo rosso. Partendo dalla tecnica con cui è stato realizzato il ritocco di quest'ultimo ritratto, andiamo alla scoperta dell'effetto stencil, così da trasformare una nostra foto in un bellissimo poster da appendere alle pareti di casa.

**Tecnica speciale**

L'effetto stencil consiste nel massimizzare le forme di un volto, o a volte dell'intero corpo, enfatizzando la fisionomia del soggetto con spesse pennellate di colore nero. Questa tecnica porta quindi a una sintesi dei tratti caratteristici del protagonista che, pur rimanendo perfettamente riconoscibile, assume un aspetto stilizzato. Un'applicazione odierna dell'effetto stencil la ritroviamo nei graffiti urbani, dove gli artisti di strada concentrano le forme in particolari blocchi di colore. Nel nostro caso, anziché armarci di bombolette spray e andare alla ricerca di muri, applicheremo questa tecnica a un ritratto, così da trasformarlo in una vera e propria icona. Il programma che utilizziamo per l'occasione è Adobe **Photoshop Elements 11**, ma come sempre possiamo sfrutta-

## Storia di una foto

"Guerrillero Heroico", la celebre immagine di Ernesto "Che" Guevara che ora troviamo sfruttata un po' ovunque su magliette, bandiere, poster, insegne e così via, ha una storia che merita di essere raccontata. Scattata a Cuba nel 1960 dal fotografo cubano Alberto Korda, venne regalata nel 1967 dal fotografo stesso a Giangiacomo Feltrinelli perché "amico della rivoluzione". L'editore ne fece dei poster e, poco dopo l'esecuzione del rivoluzionario avvenuta nel 1968, mise lo scatto sulla copertina di "Diario in Bolivia", ultimo diario del Che pubblicato da Feltrinelli. Diventato in poco tempo un simbolo nell'immaginario collettivo, lo scatto apparve dovunque con il copyright "1967 Libreria Feltrinelli" senza nessun riferimento al fotografo. A differenza di Feltrinelli, Korda, morto nel 2001, non reclamò i diritti di sfruttamento economico sulla propria istantanea e, perdonando l'editore, riconobbe che comunque contribuì a renderlo famoso.



## Gli effetti Dragan e Bleach Bypass



Esistono molte tecniche di fotoritocco per enfatizzare i dettagli di un volto. Tra le più famose troviamo l'effetto Dragan (che prende il nome dall'omonimo fotografo che l'ha ideato) e il Bleach Bypass. Il primo consiste nell'esagerare il contrasto, aumentando poi la nitidezza, variando infine il colore dell'incarnato verso una tonalità grigia. Il secondo, invece, deriva dal cinema e consiste nello "sbiancare" la scena aumentando a dismisura il contrasto, diminuendo invece la saturazione. L'immagine che vediamo qui è stata ritoccata applicando l'effetto Bleach Bypass.

re anche **The Gimp**, l'alternativa gratuita scaricabile da **www.gimp.org**. I comandi sono molto simili nel nome e nelle regolazioni a quelli di Photoshop Elements.

### Lo scatto

Il punto da cui partire è una foto che ritragga in primo piano il nostro soggetto. Se la scattiamo per l'occasione, chiediamogli di assumere un'espressione seria e di guardare dritto nell'obiettivo. Molte fotocamere hanno modalità predefinite che regolano le impostazioni di scatto automaticamente, perfezionandole per il tipo di foto che vogliamo ottenere. Se il nostro modello possiede la funzione Ritratto, utilizziamola e ricordiamoci infine di mettere sempre a fuoco sugli occhi. Una volta ottenuta la nostra foto, accendiamo il PC e cominciamo le operazioni di ritocco.

### Corpo ai dettagli

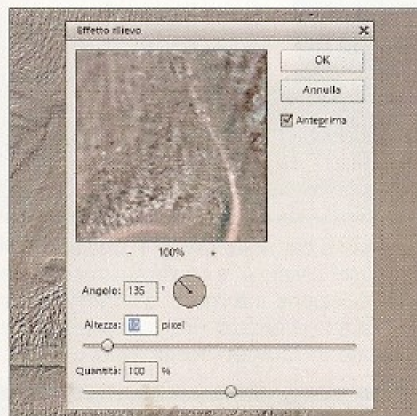
Per dare corpo ai dettagli bisogna intervenire sui valori di illuminazione, rendendo così visibili rughe e imperfezioni della pelle che caratterizzano l'espressività di un volto. Un aspetto che sicuramente va in controtendenza rispetto alla tecnica ritrattistica generale, dove si tende a fare il contrario nascondendo gli inestetismi. Per realizzare un ritratto in stile stencil, invece, i dettagli sono essenziali, poiché nel processo di conversione andremo a eliminarli gradatamente, fino a far rimanere solo quelli più importanti, utili a rendere riconoscibile il soggetto. Iniziamo quindi duplicando il livello di sfondo, applicando poi il filtro "Effetto rilievo". A questo punto avremo un'immagine del tutto grigia, dove solo i contorni più accentuati vengono evidenziati. Lasciata così, l'immagine è praticamente inservibile, ma basta modificare il metodo di fusione con "Sovrapponi", per veder comparire tutti i dettagli che cerchiamo. Una volta fatto, per ottenere il risultato che ci aspettiamo, dobbiamo convertire in monocromia la nostra foto. Proseguiamo quindi nel menu Migliora e scegliamo "Converti in bianco e nero".

### E se non bastasse...

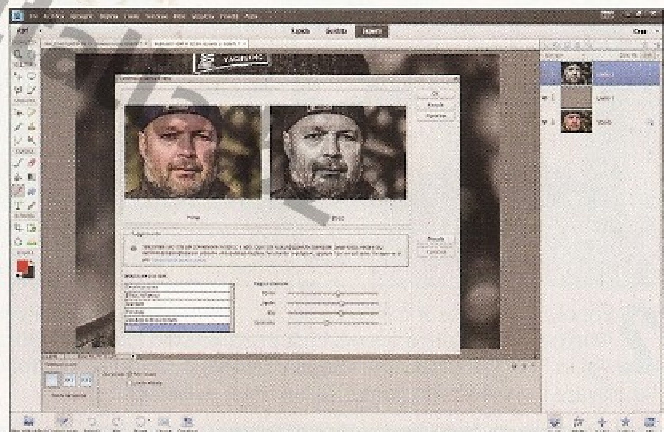
Se ancora non siamo soddisfatti, e vogliamo dare ancora più enfasi all'espressione del volto, possiamo applicare un'ulteriore tecnica che incide notevolmente sui dettagli. Anche in questo caso utilizziamo i Filtri di Elements e nello specifico il "Controllo sfocatura", che troviamo nel menu Sfocatura. Se procediamo in ➡

## GUIDA PRATICA
## PHOTOSHOP ELEMENTS 11

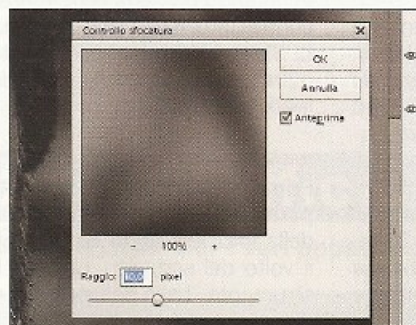
# Dettagli che emergono




**1** Apri la tua immagine in Elements, quindi premi CTRL+J per duplicare il livello di sfondo. Evidenzia con un clic del mouse il Livello 1 e prosegui nel menu Filtro >Stilizzazione >Effetto rilievo. Nella finestra di gestione del filtro "Effetto rilievo", imposta Angolo 135°, Altezza 10 pixel e quantità 100%. Premi "OK", quindi modifica il metodo di fusione del livello con "Sovrapponi".



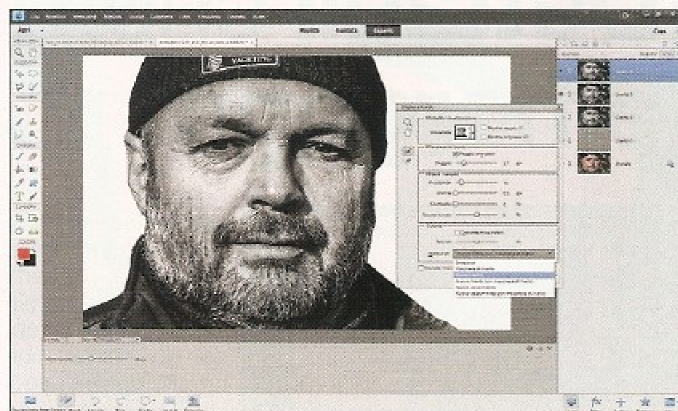
**2** Premi la combinazione di tasti MAIUSC+CTRL+ALT+E per creare un unico livello che sia la somma dei precedenti, quindi vai in Migliora>Converti in bianco e nero. Scegli Ritratti e sposta un po' il selettore Contrasto verso destra per aumentarne l'impatto.



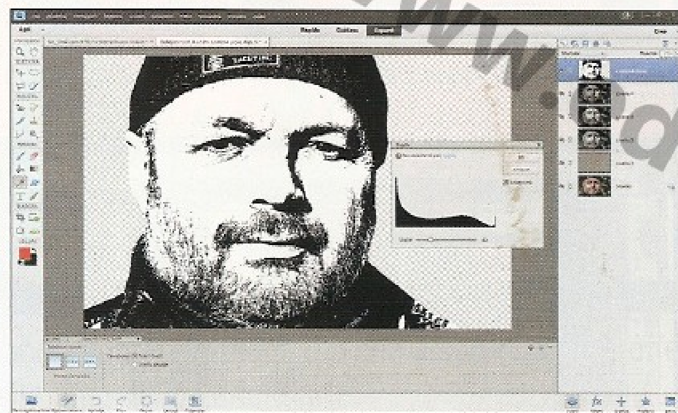

**3** Premi di nuovo CTRL+J per duplicare il livello, quindi prosegui in Filtro >Sfocatura >Controllo sfocatura e applica un Raggio a 10 pixel. Modifica il metodo di fusione con "Sovrapponi" e diminuisci "Opacità" al 30%.

GUIDA PRATICA PHOTOSHOP ELEMENTS 11

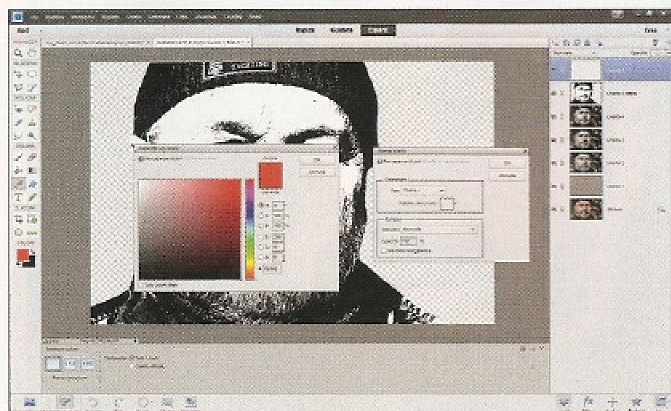
# Lo sfondo pop



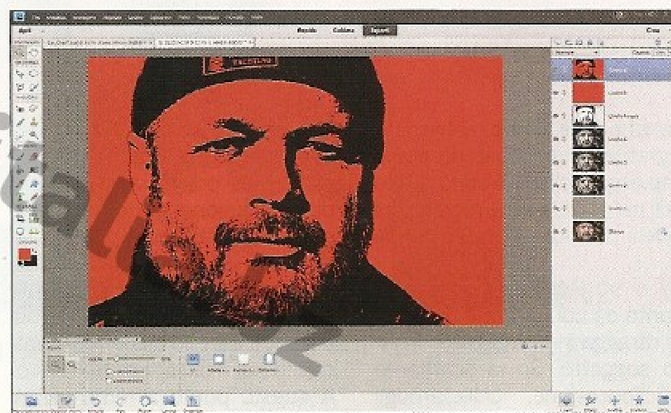
**1** Premi MAIUSC+CTRL+ALT+E per unire i livelli in uno solo. Evidenzia con un clic del mouse "Livello 4" e con lo strumento "Lazo poligonale" crea una selezione intorno al soggetto. Premi "Migliora bordo" e spunta "Raggio avanzato". Regola i selettori per ottenere uno scontorno preciso. In "Output" scegli "Nuovo livello".



**2** Fai clic sull'icona a forma di occhio di fianco a ciascun livello in modo da nasconderlo. Lascia attivo solo Livello 4 copia. Vai in Filtro>Regolazioni>Soglia. Regola il selettore in modo da trovare il giusto bilanciamento tra i neri e i bianchi.



**3** Vai in Livello>Nuovo>Livello, quindi prosegui in Modifica>Riempi livello. In "Usa" scegli "Colore" e imposta un rosso puro, vale a dire con R: 255, G: 0 e B: 0. Premi "OK" e modifica il metodo di fusione del Livello 5 con "Moltiplica" per far trasparire il livello sottostante.



**4** Premi MAIUSC+CTRL+ALT+E per unire tutti i livelli, quindi, se i dettagli sono ancora troppo netti, vai in Filtro>Tratti pennello>Contorni accentuati e aumenta un po' il valore Sfumatura, in modo da stilizzare ancora di più i contorni.

ordine, adesso dovremmo avere un'immagine composta dai livelli "Sfondo", "Livello 1" su cui abbiamo applicato il filtro "Effetto rilievo" e "Livello 2" dove la foto è stata convertita in monocromia. Premiamo quindi la sequenza di tasti MAIUSC+CTRL+ALT+E, in modo da creare un livello che sia la sintesi di tutti quelli utilizzati fino a ora, lasciando però disponibile ogni strato per eventuali modifiche successive. Applicando il filtro "Controllo sfocatura" con un raggio pari a circa 10 pixel sul livello di sintesi appena creato, otteniamo un'immagine del tutto sfocata. E, come nel caso già visto con il filtro "Effetto rilievo", totalmente inservibile. Modificando però il metodo di fusione con "Sovrapponi", notiamo come i bianchi e i neri prendano immediatamente il sopravvento, generando un particolare effetto contrastato. A una prima occhiata risulterà troppo accentuato, quindi basta ridurre l'opacità del livello a circa il 30%.

### Via lo sfondo

Prima di procedere oltre, è importante rimuovere lo sfondo della foto, lasciando visibile solo il volto del soggetto. Usiamo lo strumento "Lazo poligonale" per creare una selezione del viso, senza preoccuparci troppo se non riusciamo a seguire perfettamente i contorni. Una volta completata questa operazione, infatti, basta premere il pulsante "Migliora bordo" per accedere ai controlli che permettono di rifinire la selezione. Da qui, spuntando la voce "Raggio avanzato" e regolando i vari cursori che compongono questo strumento, otteniamo uno scontorno a regola d'arte, tale da includere addirittura i singoli capelli o i peli della barba. Per completare la procedura di rimozione dello sfondo, nella funzione "Migliora bordo", alla voce Output in, scegliamo "Nuovo livello", dopodiché premiamo "OK". Ecco quindi che lo sfondo scompare e rimane solo il volto del nostro protagonista.

### Il tocco finale

Il punto focale sta nello strumento Soglia nel menu Filtro all'interno della voce Regolazioni. Questo filtro consente di stilizzare i dettagli del ritratto in una serie di pennellate nere che, insieme alle parti bianche corrispondenti alle zone più illuminate, danno origine all'effetto stencil. Aggiungiamo un nuovo livello e con il comando "Riempi selezione" presente nel menu Modifica, scegliamo un colore rosso inteso. Applichiamo al livello il metodo di fusione "Moltiplica".

Vuoi risolvere un problema?
Scrivi a: approfondimento@computer-idea.it

# In questo numero...





## Che significa?

**Backup:** Procedura di copia dei file contenuti nel disco fisso su un altro supporto (CD, DVD, un secondo disco fisso), al fine di conservare i dati e diminuire il rischio di perdere informazioni importanti. È consigliabile provvedere a backup periodici attraverso gli strumenti messi a disposizione del sistema operativo oppure con software specifici.

**Document collaboration:** L'accesso e la modifica di uno stesso documento online da parte di più utenti contemporaneamente. Questi, spesso, hanno anche la possibilità di interagire via chat.

**Java:** linguaggio di programmazione molto diffuso su Internet, particolarmente adatto per lo sviluppo di applicazioni da visualizzare con i browser. Si integra perfettamente con i documenti HTML.

**Notepad:** Blocco note. Programmino di videoscrittura che non consente di formattare il testo.

**Streaming:** Trasmissione via rete di dati audio e video in flusso costante: in streaming, il destinatario dei dati può accedervi durante la loro trasmissione.

**Taggare:** Tag, in inglese, vuol dire etichetta. In ambito social network, e Facebook in particolare, significa associare una foto, o un altro contenuto, a un utente.

**URL:** Uniform Resource Locator; insieme di caratteri che identifica univocamente l'indirizzo di una risorsa in Internet. Per esempio, l'URL del sito della nostra casa editrice è http://www.sprea.it.

## Scegli il tuo LIVELLO di conoscenza

Pochi sono gli esperti di informatica che possono definirsi tali. Ognuno utilizza il PC secondo le proprie capacità e conoscenze. Questa sezione della rivista nasce proprio per superare senza troppa fatica gli ostacoli che programmi, magari non sempre in italiano, possono presentare. I livelli di difficoltà sono tre. Sarà facile, però, superarli tutti... basta solo un po' di pazienza!

**Facile 1 2 3** — Per i neofiti

**Medio 1 2 3** — Per chi usa il PC da qualche tempo

**Difficile 1 2 3** — Per i veri appassionati

# Fai solo **copie** mirate!

## Come trasferire i file da una cartella all'altra selezionandoli in base alla loro tipologia.

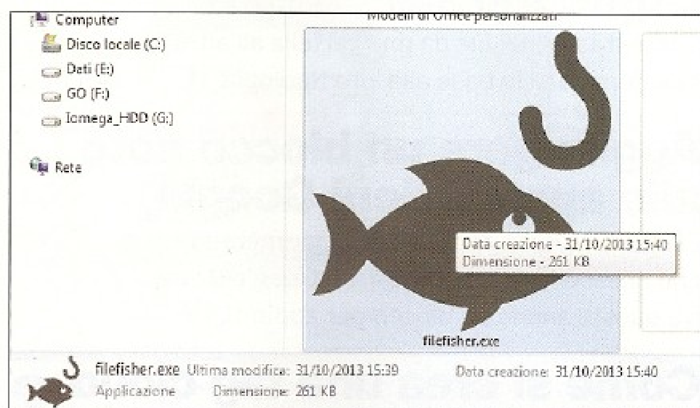
Quante volte hai copiato l'intero contenuto di una cartella anche se in realtà ti serviva solo una determinata categoria di file al suo interno, come le canzoni o i documenti o le foto? File Fisher è un piccolo programma gratuito che permette di fare proprio questo: copiare solo i file che servono, selezionandoli in base all'estensione o al genere, in questo caso pescando gruppi omogenei di estensioni.



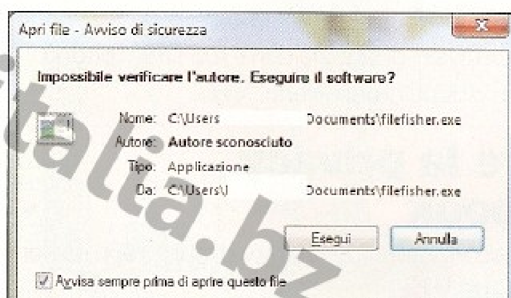

**1** Scarica il programma File Fisher dal sito Web dello sviluppatore Virtualsoft. La pagina esatta con la scheda del programma si raggiunge dall'indirizzo **http://virtualsoft.weebly.com/file-fisher.html**.



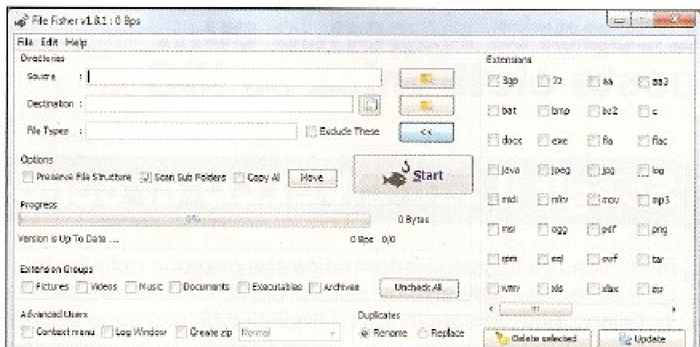

**2** Il file del software in realtà non si trova sul sito di Virtualsoft: molti produttori si appoggiano a piattaforme distributive per gestire il gran numero di download. In effetti, quindi, il download avviene tramite il sito di Softpedia. In questa pagina, che presenta le "download locations", devi scegliere un server da cui scaricare: prova qual è il più veloce.



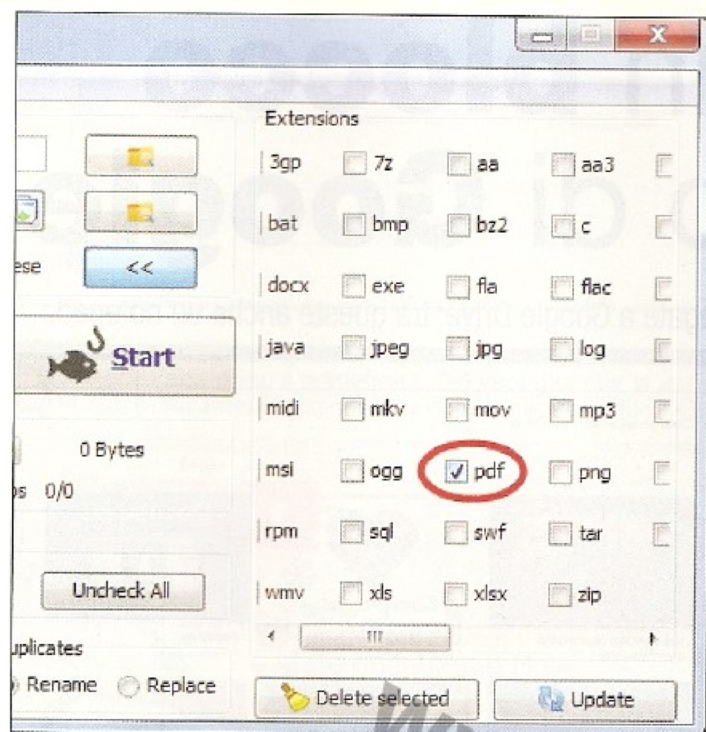

**3** Il file in sé non pesa molto, anzi: si parla di 261 KB. Si tratta di un file eseguibile, con estensione EXE, solo in rari casi Windows dà problemi e lo rileva come una minaccia. Il file è sicuro, procedi pure con il donwload.



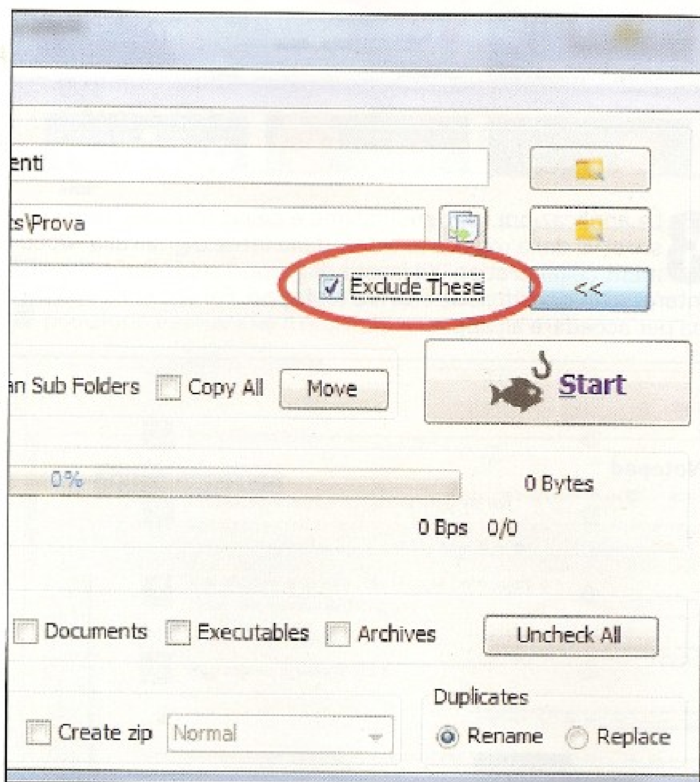

**4** Quello che hai appena scaricato non è un programma di setup. Si tratta di un software che, in gergo, viene definito "stand alone": non ha bisogno di installazione. Basta fare doppio clic sull'eseguibile per avviarlo. Trattandosi dell'esecuzione di un EXE, Windows continua a porsi delle domande: sarà un file affidabile? Posto che devi muoverti sempre con la protezione di antivirus e antimalware, in questo caso è tutto OK: procedi pure.



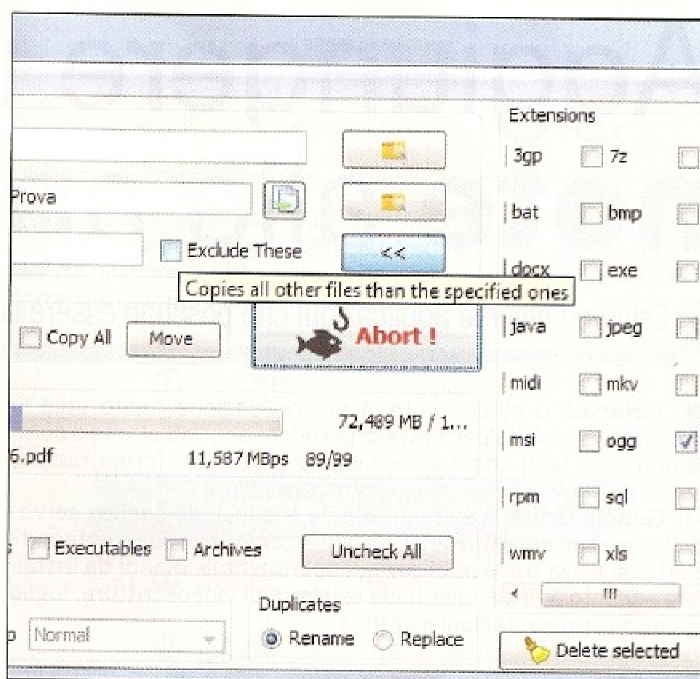

**5** Il programma è composto da una sola schermata. Tutto quello che serve è qui. Comincia con indicare le due cartelle coinvolte: quella considerata sorgente, **Source**, e quella di destinazione, **Destination**. Basta premere il pulsante accanto alle rispettive caselle per cercare le cartelle tra le Risorse del computer.



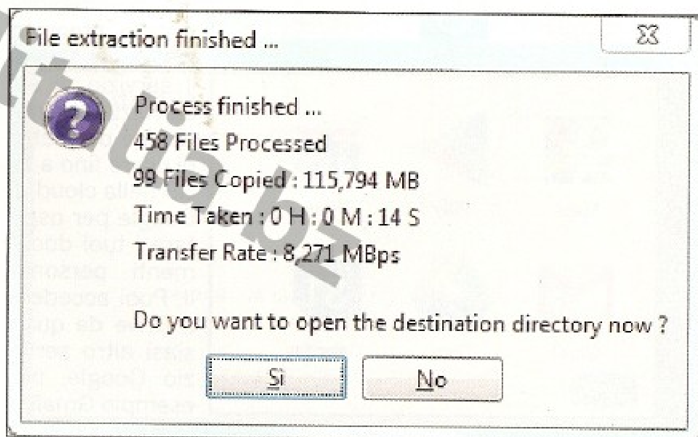

**6** Dopo aver deciso sorgente e destinazione, occorre scegliere quali file copiare. È possibile inserire manualmente l'estensione, o le estensioni, nella casella **File types**, ma è ancor più comodo selezionarle nell'elenco che si trova sulla destra. Se una manca, si può inserire manualmente. Si possono anche scegliere i file per genere: foto, video, musica e così via.



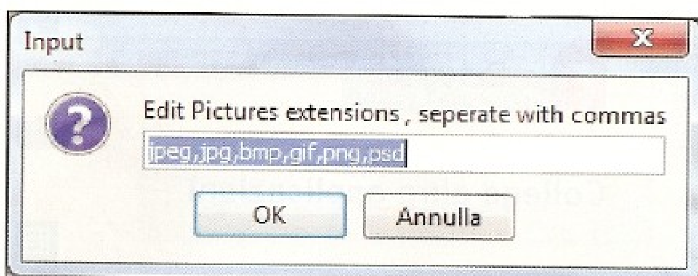

**7** Si può fare anche il contrario: indicare un'estensione e copiare tutti i file che non le corrispondono. Basta usare il comando **Escludi questi** come indicato nell'immagine.




**8** Dopo aver premuto il tasto **Start**, questo cambia nome e funzione: diventa **Abort** e serve per annullare l'operazione. La copia dei file può durare pochi istanti o poco più: dipende dal numero dei file.




**9** Al termine delle operazioni di analisi e copia dei file, File Fisher propone un piccolo report. Come puoi osservare, per copiare un centinaio di file ci vogliono pochi secondi.




**10** Abbiamo accennato al fatto che si possono prendere in considerazione anche i file per genere. Per modificare questi gruppi di estensioni, per esempio per aggiungerne una non prevista, basta andare nella sezione **Edit/Groups** e modificare l'elenco predefinito.

# Aggiungere un **blocco note** alle app di **Google**

Esistono diverse applicazioni che possono essere collegate a Google Drive: tra queste anche un notepad.

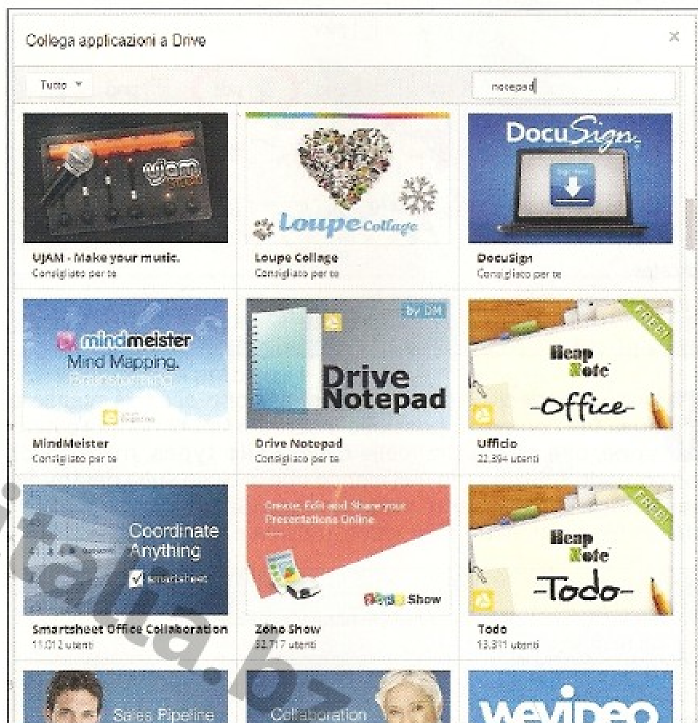
Il **notepad**, o blocco note, è un'applicazione molto utile in Windows, poiché permette di prendere appunti al volo o comporre dei testi che non richiedono particolari formattazioni, senza utilizzare quindi programmi come Word.
Ma **Google Drive**, la suite di Google che include anche i servizi di Google Documenti, mette a disposizione un proprio notepad? Certo: si trova tra le applicazioni sperimentali, quindi da installare accanto agli strumenti già esistenti di videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni e grafica.




**1** Per prima cosa devi avviare **Google Documenti**. Come avrai visto, però, non si chiama più così: ora è stato integrato in **Google Drive**, il servizio di archiviazione online che permette di usare fino a 15 GB nella cloud di Google per ospitare i tuoi documenti personali. Puoi accedere a Drive da qualsiasi altro servizio Google, per esempio Gmail.



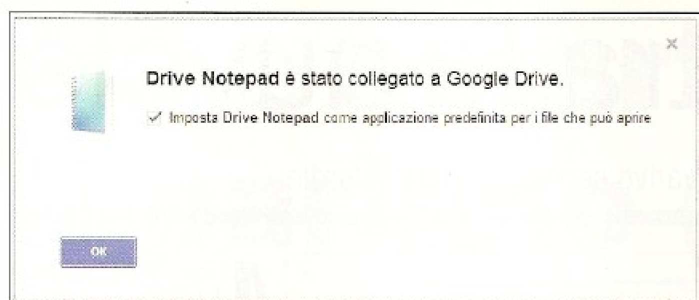

**2** Quando apri Google Documenti, sulla sinistra trovi il menu che consente di creare o importare i documenti. L'ultima voce riguarda proprio le applicazioni che possono essere associate al tuo account.




**3** Le applicazioni sono moltissime e ce ne sono per tutti i gusti: si va dalla musica ai video, dalle firme digitali alla "document collaboration" (il lavoro di gruppo sui file). Quello che interessa in questa sede è **Drive Notepad**. Fai clic sulla sua icona per accedere all'app.



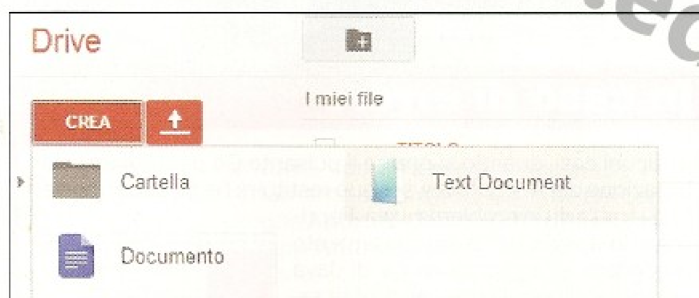

**4** Accedi alla scheda dell'applicazione. Per collegarla al tuo account non devi far altro che premere il pulsante blu **Connetti** che trovi in alto nella schermata.




**5** Vieni avvertito che l'operazione è andata a buon fine, ma anche che l'app diverrà predefinita. Ciò vuol dire che si aprirà automaticamente quanto farai doppio clic su un file TXT.




**6** Anche questo breve messaggio ti avverte che ormai Drive Notepad è parte del pacchetto delle tue applicazioni, e che quindi vi puoi accedere usando il pulsante **Crea**.



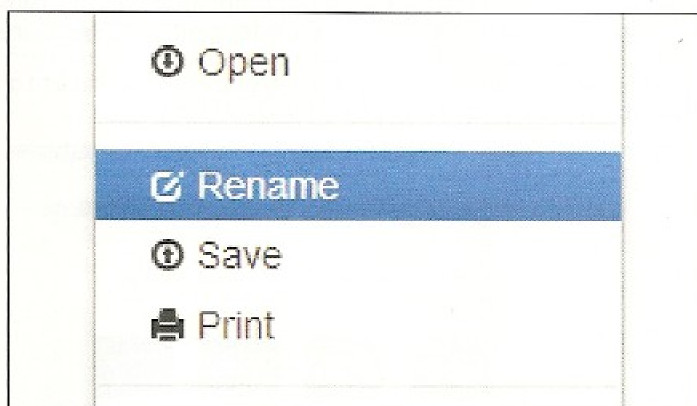

**7** Infatti nell'elenco delle applicazioni, accanto alle classiche "Documento", "Presentazione" e "Foglio di lavoro", in ultima posizione trovi anche il nuovo blocco note.




**8** La prima volta che avvii la nuova applicazione dovrai accettare le condizioni d'uso, con la consapevolezza che potrà accedere a tutti i file salvati in Drive.




**9** Ed ecco il tuo nuovo blocco note. Come quello di Windows, è praticamente il software meno complesso e con l'interfaccia più lineare che esista. C'è solo un piccolo riquadro con il nome del documento, tutto il resto è una tabula rasa.




**10** A proposito di quel nome, generico, ecco come cambiarlo. Basta aprire il menu a tendina e, tra le varie voci, scegliere **Rename**, rinomina.




**11** Oltre al nome puoi anche associare al file una descrizione, qualcosa che ti aiuti a capirne il contenuto anche senza aprirlo, utile se lo usi spesso. Fai clic su **Done**, fatto, per concludere l'operazione.

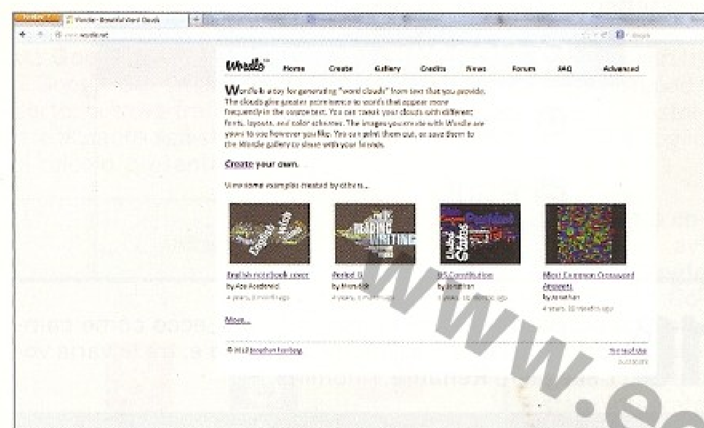



**12** Ora non resta che usare il nuovo notepad. Devi semplicemente scrivere, e ogni riga sarà associata a un numero. Solitamente è molto comodo per chi usa il blocco per programmare o stilare elenchi.

# Il **riassunto** tra le nuvole

Ottieni il riassunto visuale di un testo grazie all'innovativo servizio gratuito Wordle.

La **tag cloud**, letteralmente "nuvola di etichette", è la rappresentazione visiva delle parole-chiave usate in un testo o in sito Web. La sua forza è il fatto che fa apparire le parole con una dimensione proporzionale alla loro frequenza nel testo, in modo da evidenziare anche i concetti chiave. A che cosa serve? Può rivelarsi un ottimo strumento da integrare nel proprio sito o blog, in una presentazione oppure in una relazione.



**1** Il servizio gratuito che permette di creare le tag cloud si chiama **Wordle** e si trova all'indirizzo Web **www.wordle.net**. Nella home page si vedono degli esempi di cloud creati da altri utenti. Per fare la tua, fai clic su **Create your own**.



**2** Hai due alternative. O copi il testo che vuoi trasformare in cloud nella parte superiore della finestra, dove si trova un editor, oppure inserisci l'indirizzo Web di un sito o blog che vuoi "riassumere in una nuvola". Volendo puoi anche scrivere direttamente un testo nella casella.



**3** Iniziamo dal primo metodo. Apri un documento di testo, seleziona la parte da prendere in considerazione, copiala nell'editor di Wordle. Noi, come esempio, abbiamo preso il celebre discorso di Martin Luther King "I have a dream" del 1953.



**4** Una volta copiato il testo, e al limite dopo averlo sistemato perché hai notato qualche problema dovuto alla formattazione iniziale, non ti resta che dare il via all'azione, premendo il pulsante **Go**. Wordle è un'applicazione basata sul linguaggio Java: se dovessi apparirti una schermata di errore, leggi il riquadro **In caso di errore**.

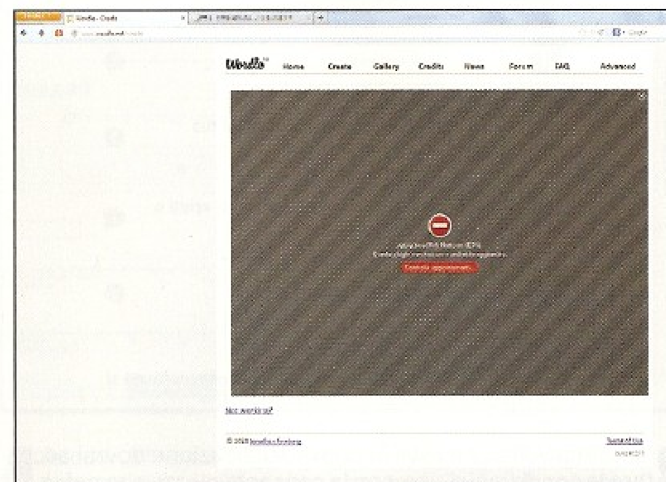


**5** Ed ecco la tua nuvola di informazioni, consultabili con un rapido colpo d'occhio. Puoi salvarla, includerla in siti o blog, stamparla o renderla pubblica. In quest'ultimo caso devi inserire un titolo e una descrizione.

## In caso di errore

In alcuni casi, quando si preme il pulsante Go per avviare l'elaborazione del testo, il browser può restituire l'errore qui riportato. Si tratta di un problema Java. Per risolverlo a volte basta semplicemente procedere all'aggiornamento di Java oppure abilitare il browser a utilizzare questa tecnologia. Se, come nel nostro caso, stai usando Firefox, per controllare lo stato di aggiornamento, basta collegarsi alla pagina Web **www.mozilla.org/it/plugincheck**.





# PC e smartphone si parlano (via Chrome)

Fai comunicare il browser di Google con il tuo smartphone o tablet Android in cinque modi diversi.

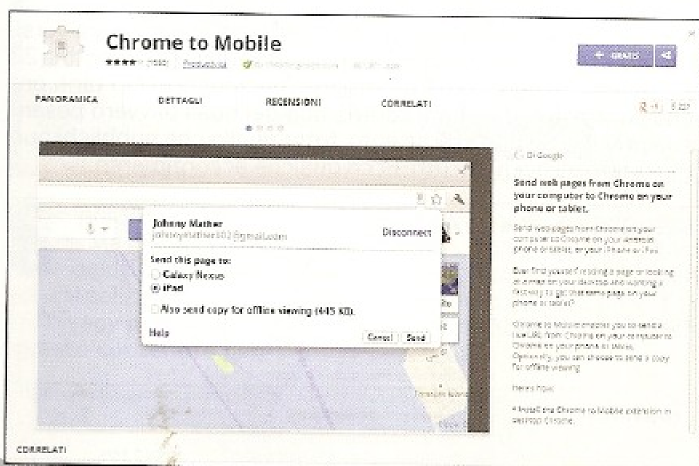
Ecco svelati cinque modi per fare in modo che il tuo dispositivo Android e il tuo PC con installato il browser Google Chrome si parlino, si scambino messaggi, rimbalzino le notifiche e altro ancora.




**1** Vediamo, prima di tutto, come ricevere e leggere le notifiche di Android direttamente sul browser Chrome del computer. Installa l'estensione **Android Desktop Notifications**, poi scarica da Play Store l'app **Android Notifications**. Inserisci su entrambi i dispositivi lo stesso codice, scelto da te, per sincronizzare smartphone e computer.



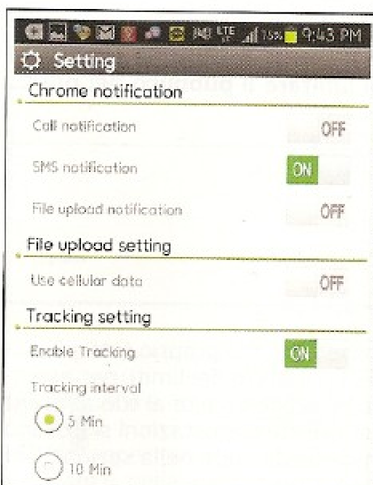
**2** Cosa fare, invece, se si vogliono inviare e ricevere messaggi di testo dal dispositivo Android al PC e viceversa? Si usa **MightyText, http://mightytext.net**: il servizio è completamente gratuito, occorre solo scaricare l'app MightyText dal Play Store. Dopo averlo fatto, potrai mandare e ricevere messaggini veloci senza alcun tipo di abbonamento.




**3** Il modo più semplice e veloce per mandare i link delle pagine più interessanti direttamente sul tuo smartphone o tablet dal computer si chiama **Chrome to Mobile**. Dopo avere scaricato l'estensione, dovrai soltanto selezionare l'icona che verrà visualizzata a fianco della barra degli indirizzi.




**4** Hai visto sul browser un PDF o un video interessanti che vorresti ritrovarti direttamente sul tuo terminale Android? Nessun problema, con **Android Downloader** verrà scaricata in automatico sul tuo dispositivo mentre continui a navigare.




**5** Per controllare il tuo smartphone senza staccarti dal computer devi scaricare l'estensione **mobiRim**. Potrai così leggere gli SMS e i messaggi di WhatsApp e addirittura controllare le impostazioni di suono e display. È anche possibile bloccare il telefono in remoto e farlo suonare nel caso non lo trovi più: in pratica quello che fa anche **Where's my Droid, http://wheresmydroid.com**.

# **Difendiamo** la nostra **privacy** su **Facebook!**

Alcuni trucchi e accorgimenti per evitare di dare informazioni e foto personali in pasto a tutti.

Facebook è uno strumento straordinario e, per alcuni versi, irresistibile. Lo dimostra il numero di persone iscritte: 23 milioni in Italia, più di un miliardo nel mondo. Ma i tanti pro sono contrastati da alcuni contro, uno dei quali davvero pesante: la privacy. Se non stai attento, tutto quello che pubblichi può finire sotto gli occhi di tutti. Ecco qualche accorgimento.

**Impostazioni sulla privacy e strumenti**

| | | |
|---|---|---|
| **Chi può vedere le mie cose?** | Chi può vedere i tuoi post futuri? | Amici |
| | Controlla tutti i post in cui sei taggato | |
| | Vuoi limitare il pubblico dei post che hai condiviso con gli amici degli amici o con il pubblico? | |
| **Chi può contattarmi?** | Chi può inviarti richieste di amicizia? | Tutti |
| | Quali messaggi vuoi filtrare nella posta in arrivo? | Filtri di base |

**1** Per blindare il tuo profilo, ovvero tenerlo lontano da occhi indiscreti, puoi fare in modo che le cose che pubblichi possano essere viste soltanto dagli amici. Basta andare in **Impostazioni/Privacy** e posizionare su **Amici** la voce **Chi può vedere i miei post futuri?**.

**Impostazioni sulla privacy e strumenti**

**Chi può vedere le mie cose?** — Chi può vedere i tuoi post futuri? — Amici — Modifica

Controlla tutti i post in cui sei taggato — Usa il registro attività

**Restringi il pubblico per i vecchi post sul tuo diario** — Chiudi

Maggiori informazioni su come modificare i vecchi post

**Solo vecchi post**

**2** Sempre nella finestra precedente puoi decidere che le stesse regole valgano anche per i post che hai già pubblicato in passato. Accanto a **Vuoi limitare il pubblico dei post...** scegli quali limiti desideri applicare.

**Chi può cercarmi?** — Pubblica — Modifica; Amici — Modifica; No — Modifica

**3** Altra questione: vogliamo che tutti, ma proprio tutti possano trovare il nostro profilo? Puoi porre dei limiti, per esempio stabilendo che non sia possibile risalire al tuo account cercandoti sui motori di ricerca. Queste impostazioni si trovano nella stessa pagine di prima, ma questa volta nella sezione **Chi può cercarmi?**




**4** Parliamo ora di foto. La visibilità delle immagini dipende dalle impostazioni degli album. Facciamo un esempio: le foto di copertina sono automaticamente pubbliche. Gli altri album possono invece essere visibili solo agli amici.




**5** Sempre a proposito di foto, anche i singoli scatti possono essere protetti. Puoi per esempio decidere se mostrarli sulla timeline o meno.

| | | |
|---|---|---|
| Chi può vedere le cose che sono sul mio diario? | Controlla ciò che vedono gli altri sul tuo diario | |
| | Chi può vedere i post in cui sei taggato sul tuo diario? | Solo io |
| | Chi può vedere cosa pubblicano gli altri sul tuo diario? | Solo io |
| Come faccio a gestire i tag aggiunti dalle persone e i suggerimenti di tag? | Vuoi controllare i tag aggiunti dalle persone ai tuoi post prima che siano visibili su Facebook? | Sì |
| | Quando qualcuno ti tagga in un post, vuoi poter aggiungere dei destinatari se non sono già inclusi nel pubblico? | Solo io |
| | Chi vede i suggerimenti dei tag quando vengono caricate foto che ti assomigliano? (questa funzione | Non disponibile |

**6** Un'ultima cosa in merito alle foto. Come si evita che qualcuno ti tagghi senza il tuo consenso? Basta andare nelle **Impostazioni/Diario e aggiunta di tag** e stabilire che, prima di pubblicare foto con tag sul tuo diario, ci vuole il tuo benestare.

Luoghi
Musica
Film
Programmi TV
Libri
"Mi piace"
Eventi
Gruppi
Fitness
Note
Soundtracker
Shazam

**7** Parliamo invece delle cose che ti piacciono. Non è sempre detto che i **Mi piace** che metti qua e là debbano essere di dominio pubblico. Puoi evitare che l'elenco dei mi piace appaia nel tuo diario: basta andare nella tua pagina, accedere a **Gestisci sezioni** e togliere quella dei Mi piace.

**Privacy personalizzata**

Condividi con
Queste persone o liste: Amici
Amici delle persone taggate: ✔
Nota: anche le altre persone taggate possono vedere il post.
Non condividere questo contenuto con
Queste persone o liste:
Salva modifiche | Annulla

**8** È possibile stabilire, per ogni contenuto, a chi farlo vedere. Ma anche a chi non farlo vedere, stabilendo una sorta di blacklist di persone che non potranno accedervi. Basti pensare ai colleghi di lavoro... Per ogni contenuto basta accedere alla **Privacy personalizzata** e indicare i nomi in **Non condividere questo contenuto con**.

Applicazioni usate dagli altri

Biografia · Data di nascita · Familiari e relazioni · Mi piace/Info · Orientamento politico e religioso · Il mio sito Web · Se sono online · I miei aggiornamenti di stato · Le mie foto · I miei video · I miei link · Le mie note · Città natale · Città attuale · Istruzione e lavoro · Attività, interessi, cose che mi piacciono · La mia attività nelle applicazioni

**9** Parliamo di app: molte di queste hanno accesso ai tuoi dati, magari passando dai tuoi amici. Puoi evitare che gli amici che possono vedere la tue informazioni possano anche condividerle con le applicazioni. Nel menu della **Privacy** c'è la voce **Applicazioni**. Qui puoi stabilire che queste informazioni non siano a disposizione delle app.

Applicazioni · Inserzioni · Pagamenti · Riepilogo sponsorizzazioni

Inserzioni e amici

Questo è un esempio di un'inserzione di Facebook:

Denver Sushi

Nessuno

**10** Ultima cosa, davvero fastidiosa: a volte puoi essere usato come testimonial, inconsapevolmente. Per evitare di apparire nei post sponsorizzati, vai in **Impostazioni/Inserzioni** e, nella sezione **Inserzioni e amici** scegli **Nessuno**.

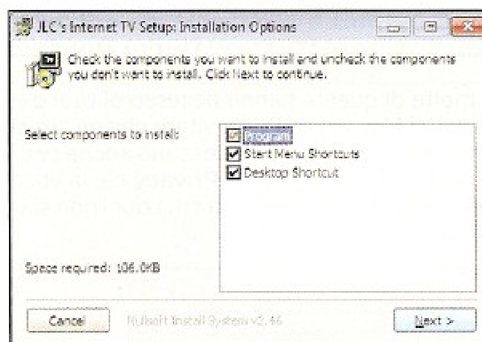
# Io **guardo** la **TV** in **streaming!** E tu?

Un software gratuito permette di accedere a centinaia di canali televisivi da tutto il mondo.

Se consideriamo che i canali televisivi sono trasmessi in digitale, anche via Web, e che le reti a banda larga ormai ci consentono di vedere le trasmissioni in "diretta" streaming, ecco spiegato il senso di un programma come **JLC's Internet TV**: non fa altro che aggregare in un unico software tutti i canali in chiaro che trasmettono on-line nel mondo. Ecco come installarlo e come cercare quello che ti interessa.




**1** JLC's Internet TV è un software gratuito che puoi scaricare all'indirizzo **http://jlc-software.com**. In questo sito si trovano più software. Quello che ti interessa è il primo nella lista della pagina **Programs**.



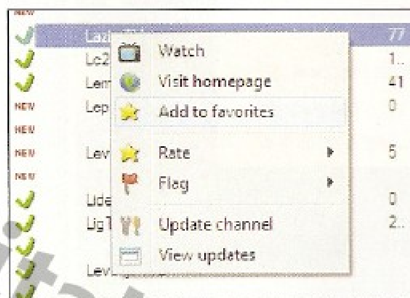

**2** La procedura di installazione di JLC's Internet TV, anche se in lingua inglese come il programma, non comporta particolari difficoltà. Procedi fino a premere **Install** nell'ultima schermata.




**3** Al primo avvio la lista dei canali disponibili è vuota. Non spaventarti, non vuol dire che il software non trova nulla. E infatti chiede se vuoi aggiornarla: rispondi **Sì**.



**4** La lista dei canali appare sulla sinistra. Basta selezionarne uno tra i molti disponibili, anche italiani, per mettere alla prova il programma. Le immagini riempiono la parte centrale della finestra.




**5** Dopo qualche tempo, avrai individuato i canali che ti piacciono di più. Per inserirli nella lista dei preferiti, basta farci clic sopra con il tasto destro e scegliere **Add to favorites**.




**6** Adesso JLC's Internet TV funziona anche via browser, senza installare il programma. Potremmo dover installare alcuni plug-in per utilizzare lo streaming, come per esempio l'ultima versione di Java.

## Anche con VLC




VLC, **www.videolan.org/vlc**, è un popolarissimo mediaplayer OpenSource, disponibile per Windows, Mac OS X e Linux. Comodo perché permette di riprodurre praticamente tutti i file audio e video è in grado anche di riprodurre tutti i principali flussi in streaming dal Web. Quindi anche i canali televisivi. Attraverso la funzione di streaming è possibile anche registrare ciò che si vede sul computer e convertirlo in tutti i principali formati video e audio, in tempo reale.

# Posta elettronica su iOS

Secondo alcune recenti statistiche, ogni italiano dotato di PC, smartphone o tablet riceve in media 50 email ogni giorno. Ma c'è anche chi ne riceve molte di più. Abbiamo raccolto le domande e risposte riguardo la gestione della posta su sistemi iOS, sia con l'app nativa sia con quella di Gmail.



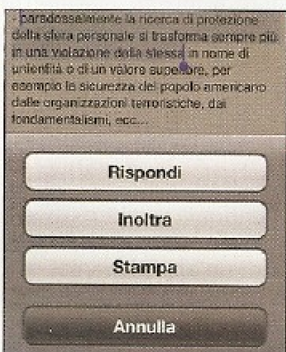

**D Come faccio a conservare una copia di tutte le email inviate con il mio iPhone, in modo da reperirle anche su altri dispositivi? Devo necessariamente inserire il mio indirizzo tra i destinatari?**

**R** Per tenere una copia di tutte le email inviate dal tuo dispositivo iOS, è sufficiente attivare una funzione: dal menu **Impostazioni/ Posta, contatti e calendari**, attiva la voce **Mittente in CCN**. In questo modo, la tua casella verrà inserita automaticamente in copia nei destinatari nascosti.



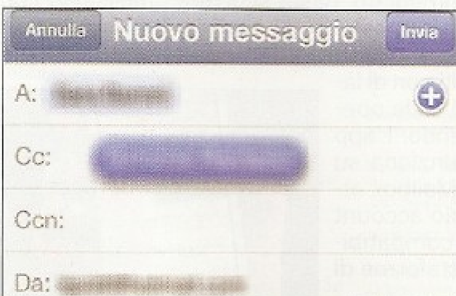

**D Quando scrivo una lettera con Gmail, spesso la lascio a metà, tanto so di poterla ritrovare nelle bozze. Esistono le bozze anche nella app Mail dell'iPhone?**

**R** Se vuoi iniziare a comporre una email da mandare successivamente, tocca e tieni premuto per un paio di secondi il piccolo tasto per comporre nuovi messaggi. Si aprirà automaticamente la schermata dove creare una nuova bozza o modificare le bozze esistenti create precedentemente.



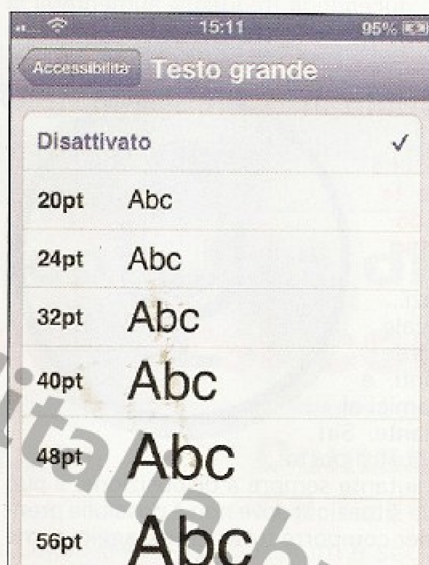

**D Nei client di posta tradizionali esiste la possibilità, quando si risponde a un'email, di citare solo una parte del messaggio originale. Come si fa, sull'iPhone?**

**R** In caso di risposta a un messaggio ricevuto, è possibile citare solo la parte che ti interessa di più del messaggio originale. Seleziona con un tocco la porzione di testo da conservare e da includere nella nuova email e solo in seguito premi il pulsante Rispondi.




**D A volte inserisco un destinatario in copia per conoscenza, poi mi accorgo di volerlo spostare nella casella A:. Come posso evitare di cancellare e riscrivere l'intero indirizzo?**

**R** Per cambiare la tipologia di destinatario di un messaggio di posta, non serve cancellarlo e riscriverlo nella casella giusta. Stiamo usando un sistema touch: è quindi sufficiente toccare l'indirizzo e spostarlo, trascinandolo con il dito nella posizione che desideriamo.



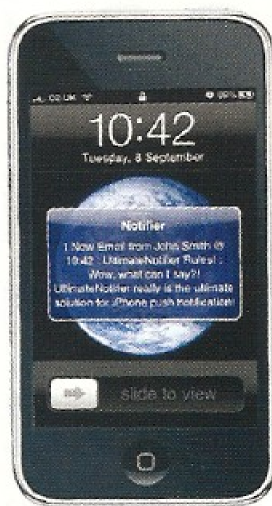

**D Quando leggo la posta sul mio vecchio iPhone 4 il carattere è troppo piccolo, e non riesco a fare lo zoom della schermata. Come si fa a ingrandire il font della posta?**

**R** Per migliorare la leggibilità della posta elettronica, contatti, calendari e dei messaggi in generale, vai in **Impostazioni/ Generali** e poi **Accessibilità**. Tocca la voce **Testo grande** per regolare manualmente la dimensione del testo a video, da 20 a 56 punti.




**D Nei programmi per PC, ma anche nei sistemi di Webmail, è facile inserire una firma automatica per tutti i messaggi in uscita. Come fare, con il programma Mail di iOS e con Gmail?**

**R** Entrando nella pagina **Firma**, è possibile impostare una firma automatica che sarà inserita in ogni email che verrà inviata con quel dispositivo. Se hai impostato più account di posta, puoi scegliere una firma diversa per ogni account: basta selezionare la voce **Per account**. Anche Gmail permette di inserire automaticamente una firma in fondo a ogni messaggio. Per attivare questa funzione è necessario entrare nel menu **Impostazioni** dell'app, toccando l'icona a forma d'ingranaggio che trovi nel menu principale. Attiva **Firma per cellulare** e digita il testo della firma.



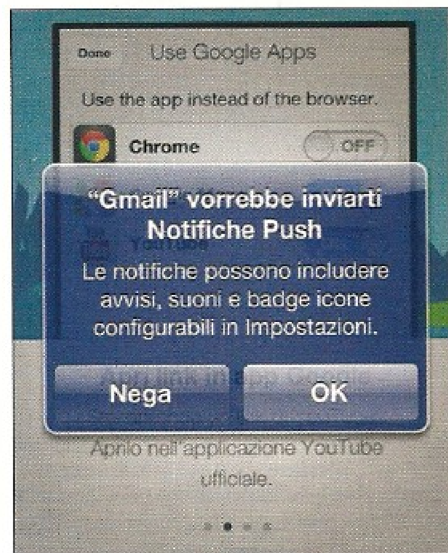

**D Ho notato che, tra le tante cose che contribuiscono a drenare la batteria del mio telefono, c'è anche lo strumento di notifica a video delle nuove email. Come posso diminuire la frequenza di queste notifiche?**

**R** Lo strumento che permette di vedere le email a video senza che sia aperta l'app della posta, come se fossero dei messaggini SMS, si chiama **Push**. Nel menu **Impostazioni/Posta**, tocca **Scarica nuovi dati**. In questa pagina puoi attivare o disattivare questa funzione per notificare istantaneamente ogni email che arriva nella casella di posta. Riducendo la frequenza aumenterai la durata della batteria del dispositivo.

**D Spesso devo gestire la posta mentre sono in macchina, ma ovviamente è pericoloso. Esiste un'app che mi permetta di dettare le email, in modo da non dover guardare lo schermo dell'iPhone?**



**R** La risposta è sì, anzi... **Siri**. L'assistente vocale di iOS ha delle caratteristiche molto interessanti, e non solo per stupire gli amici al bar con il telefono parlante. Siri può scrivere un'email al nostro posto: è un po' come avere un aiutante sempre a disposizione, e può tornare utile in tutte quelle situazioni dove non è possibile prendere in mano il cellulare per comporre tutto il messaggio, come appunto in auto.
Per dettare un'email a Siri senza perdere tempo è bene seguire un percorso chiaro, quindi dopo aver avviato l'assistente, consigliamo di pronunciare questa frase: “Scrivi un'email a [nome contatto] su [oggetto mail] e digli che [contenuto mail]”. Meglio evitare lunghe pause durante la lettura del soggetto o del corpo del messaggio e quando l'email sarà pronta non resterà che dire a Siri “Invia” per inviare.




**D L'app nativa Mail di iOS permette di ricevere notifiche push per la posta in arrivo. È possibile fare lo stesso anche con l'app di Gmail?**

**R** Quando avvii per la prima volta l'app, Gmail chiede se attivare o meno le notifiche push. Attivando questa funzione, ogni volta che ricevi un'email un avviso comparirà sullo schermo dell'iPhone. Puoi regolare questa funzione nel menu Impostazioni di iOS.




**D Uno strumento molto utile, che uso sul sito di Gmail quando sono in vacanza, è il risponditore automatico. Esiste qualcosa di simile anche nella app di Gmail per iPhone?**

**R** Se non puoi rispondere alle email, puoi usare il risponditore automatico di Google anche in mobilità. Entra nelle impostazioni dell'app Gmail, toccando l'ingranaggio, e attiva l'opzione omonima. Ricordati di impostare la data d'inizio e fine dell'assenza, il messaggio di risposta e scegliere se rispondere solo ai contatti noti o a tutti.




**D Visto che sto usando un sistema touch, è possibile disegnare qualcosa all'interno della email, invece di inserire parole con la tastierina virtuale?**

**R** A volte, in effetti, le parole non bastano: con un disegno ci si può spiegare meglio. Sì, è possibile usare dei disegni al posto della parole ma non nella app nativa di iOS, bensì in quella di Gmail. Questa, infatti, permette di creare un disegno a mano libera che poi sarà allegato all'email. Tocca il tasto a forma di graffetta e scegli la voce “Traccia un disegno a mano libera”.

**D Trovo le app Mail e Gmail un po' limitate. Vorrei provare qualcosa di diverso, magari un'app che permetta un'archiviazione più efficace, o la disattivazione di alcuni tipi di messaggi e così via. Che cosa suggerite?**

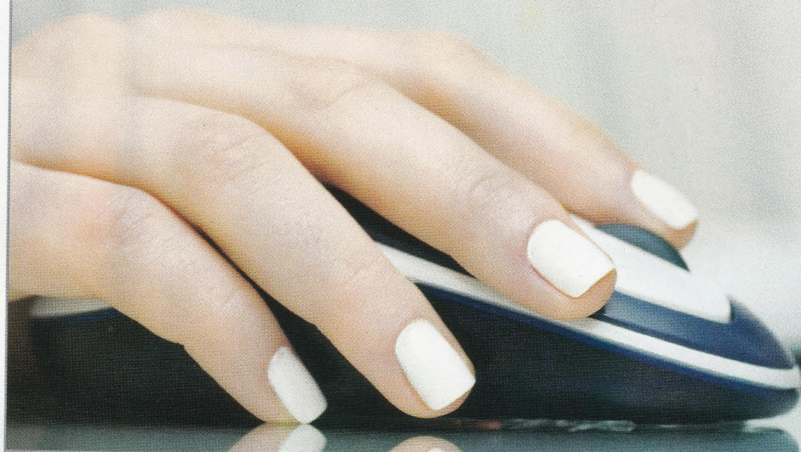
**R** Sull'App Store di Apple esistono centinaia di alternative a Mail e Gmail. Se vuoi provare qualcosa di diverso consigliamo di installare **Mailbox**. Si tratta di un'app giovanissima, nata nel 2013. È gratuita e sta avendo un discreto successo di pubblico. La grafica è lineare, pulita, molto leggera, come va di moda di questi tempi. L'interfaccia è ben progettata e consente un utilizzo rapido e immediato, basta scorrere i messaggi con un dito per archiviarli o spostarli nel cestino. Interessante la funzione che permette di disattivare temporaneamente alcuni messaggi, magari quelli non di lavoro, per concentrarvi sulle operazioni che state facendo. L'app è universale, quindi funziona su tutti i dispositivi iOS. Mailbox attualmente gestisce solo account Gmail, ma presto sarà compatibile anche con altre piattaforme di posta elettronica.



# Nel prossimo numero

## Mini PC: piccoli computer dal cuore potente!

Grandi come un libro, i mini PC sono ormai pronti a sostituire il vecchio e ingombrante desktop.



## La rivista sarà in edicola l'11 dicembre

## Tante idee per divertirsi con il PC!

### Diventiamo tutti blu

Ritocchiamo una nostra fotografia per trasformarci in un personaggio del film Avatar.



### Esperti di... console

PlayStation 4, Xbox One: la next-gen delle console è arrivata. Ecco tutto quello che dovete sapere.



### Domande da fare?

Ask.fm è social network basato su domande e risposte tra utenti: impariamo a usarlo.




**Computer Idea n° 35**
27 novembre – 10 dicembre

**Quattordicinale - 2013 - 1,90 euro**

**Direttore Responsabile:** Luca Sprea
**Direttore Editoriale:** Stefano Spagnolo
**Publisher:** Mario Bosisio
**Redazione:** redazione@computer-idea.it
Brunetta Pieraccini (segreteria)
**Realizzazione editoriale:** Gruppo Orange s.n.c.
**Iconografie e fotografie:** iStockphoto
**Pubblicità:** Luigi De Re - luigidere@sprea.it - 339.45.46.500

**Stampa:** Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

**Sprea Editori S.p.A**
Socio unico Sprea Holding S.p.A
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi)
Tel. (+39) 02.92.43.21 - Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

**Consiglio d'amministrazione:**
Luca Sprea (Presidente)
Stefano Spagnolo (Vice Presidente - Amministratore delegato), Mario Sprea (Consigliere)

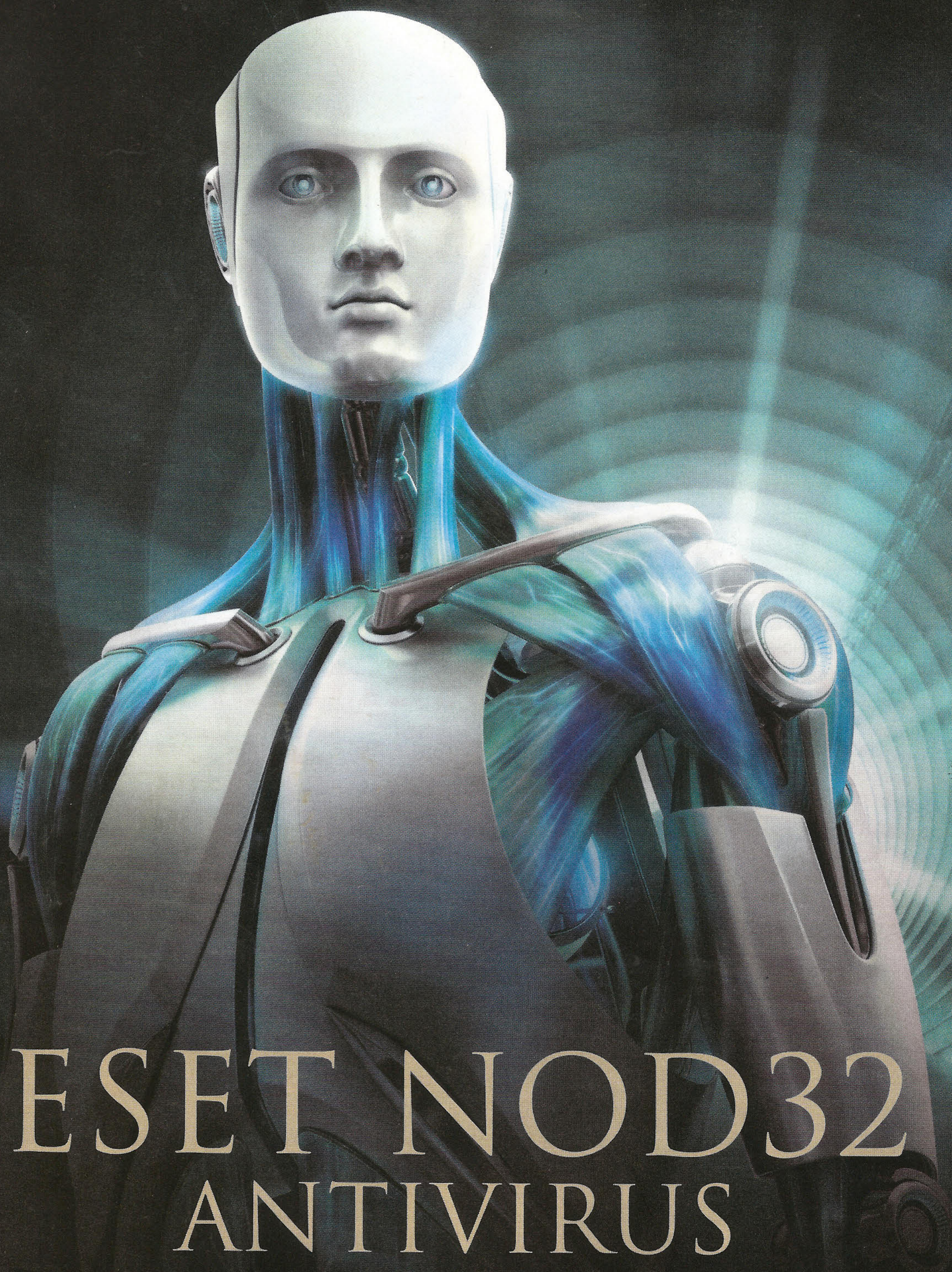
**Collegio sindacale:** Roberto Bosa (Presidente), Susj Castenetti, Ivo Costa

**Amministrazione:** Anna Nese - amministrazione@sprea.it
**Foreign Rights:** Gabriella Re - international@sprea.it
**Marketing:** Walter Longo - marketing@sprea.it

**Distributore per l'Italia e per l'Estero:** Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

**Computer Idea**
Pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 22.11.2005 con il numero 877.

**ISSN 2282-3379**


AGILE, VELOCE, POTENTE.
L'ANTIVIRUS DEL FUTURO. OGGI.
ESET NOD32
ANTIVIRUS
ESET E FUTURE TIME PRESENTANO LA NUOVA GENERAZIONE NELLA DIFESA ANTIVIRUS E ANTISPYWARE
CHE ASSICURA LA MIGLIORE PROTEZIONE ANCHE DA TROJAN, WORM, DIALER, ROOTKIT E PHISHING.
INOLTRE CON LA SUITE ESET SMART SECURITY I VOSTRI SISTEMI SONO PROTETTI ANCHE DA UN MODULO FIREWALL E ANTISPAM.
LEGGEREZZA E PRESTAZIONI SENZA CONFRONTO PER LA TECNOLOGIA PROATTIVA CHE INDIVIDUA OGGI I VIRUS DI DOMANI.
PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI SCARICANDOLO DA WWW.NOD32.IT